BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

PREFETTURA-TRIESTE GABINETTO 19 FEB. 1950

Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 896 - Domenica 19 febbraio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

L'umanità contro se stessa

Nessuno può sapere per quanto tempo ancora gli uomini e le donne del mondo staranno con gli orecchi tesi e con gli occhi spalancati per vedere ed ascoltare quanto accade intorno alle bombe atomiche, alle bombe all'idrogeno, alle super-bombe, alle bombissime, alle bombe del demonio, a quelle dell'inferno. Siamo, da qualche tempo a questa parte, in mezzo ad un cosmico dramma giallo che ogni giorno riserva qualche sorpresa e suona disperatamente i campanelli di allarme del genere umano. Pochi giorni or sono era il giornalista inglese De Courey che dava la notizia dello scoppio di una seconda bomba russa nelle regioni asiatiche che obbediscono ai Soviet (e la bomba è effettivamente scoppiata), qualche giorno dopo era la stampa americana che scopriva una incredibile storia di spionaggio nelle più alte sfere della scienza britannica, domani forse saremo di fronte a sorprese nuove di carattere tragico. In questo groviglio romanzesco, ma, vero e reale, in questo caos di intricatissime lotte tra i due grandi competitori dell'universo una cosa appar certa: la corsa alla distruzione del genere umano è incominciata.

Come sembrano infantili le vecchie corse agli armamenti nelle quali si formavano eserciti per difendere o assalire una determinata frontiera! Come sembrano ingenue le linee Maginot o Sigfrido che scavavano un solco di cemento armato lungo un confine per impedire il passo ad un ipotetico avversario, o i faticosi accordi per una disciplina di costruzioni navali in modo che la guerra dovesse avere certi limiti e non andasse oltre un segno prestabilito! Come sventola malinconicamente ai venti di questo secolo beffardo la bandiera della Croce Rossa Internazionale che sorse tra le mutilazioni e le piaghe della guerra di Crimea e sembra ormai un povero cencio inutile nel fragore di ordigni infernali che possono distruggere in qualche istante città intere e rendere sterili campagne fiorenti. Dove vuole dunque arrivare questo incontentabile e impazzito essere vivente che si chiama uomo e che da ogni parte del globo tende a sopprimere i suoi simili nel modo più spietato? Vuole giungere allo sterminio delle creature umane? Vuole fare della terra una luna meno spettrale negli aspetti geografici ma ugualmente spettrale nella desolazione di una strage che la renda deserta?

Nessuno sa dove conduce la strada del progresso applicata alla morte invece che alla vita. I grandi dominatori dei popoli, coloro che credono di avere nelle loro mani ogni possibilità e che sia quindi loro lecito di poter scatenare catastrofi per giungere ad un mondo migliore, non si sono resi conto che il mondo migliore non esiste, che a forza di volerlo migliorare questo povero mondo lo stanno incenerendo dopo avergli spezzati i nervi con le interminabili guerre fredde e con le ingordigie di territori e di domini che non finiscono mai. Essi, che pure raccolgono in pugno le massime responsabilità, non sentono che gli uomini, le donne, i ragazzi ed i vecchi chiedono un solo miglioramento in tutti i continenti e sulle rive di tutti i mari: vivere finalmente in pace, senza più pericoli di stragi e di paure, di fughe e di seppellimenti nelle fosse comuni. Ecco l'anelito che sorge in Occidente come in Oriente fuori dagli edifici nei quali i reggitori muovono sulla scacchiera della vita umana gli ordini che conducono alla morte.

Essi pur sanno che nessuno vincerà. Qualsiasi possa essere il vantaggio di gettare per i primi gli ordigni infernali sopra il gregge indifeso delle popolazioni innocenti, qualunque possa essere il risultato strategico o politico di una superiorità tecnica ed organizzativa nel provocare la fine del mondo, un velo di agonia si stenderà anche sopra il vincitore e resterà un cimitero che avrà ancora qualche sussulto davanti all'altro che non ne avrà più. Resteranno allora soltanto le tribù trogloditiche delle foreste tropicali a condurre avanti epoche più oscure della più remota antichità; noi, tutti, amici o nemici, dal cielo o dall'inferno, assisteremo al lento riaccendersi di un pianeta spento per la ferocia e per la incredibile stupidità di coloro che lo abitavano.

Queste considerazioni sono di tutti quelli che hanno buon senso e che non siedono sugli altissimi scanni negli opposti emisferi. Noi vorremmo sperare che fossero comuni anche lassù a coloro che presiedono le sorti di infinite e preoccupatissime moltitudini.

Non sarà dunque possibile rovesciare verso la vita questi propositi di morte? Non potrà darsi che le energie scatenate dalla sapienza umana (o felice medioevo nel quale uccidere era tanto più difficile!) vadano a combattere le difficoltà della natura invece che a causare la rivincita della giungla in tutto il globo? Con le medesime forze, con le stesse fatiche dell'ingegno e con uguale impegno si possono deviare corsi di fiumi, aprire terre aride alle linfe, rompere ostacoli alla produttività; cambiando direzione all'esplosione delle conoscenze umane giunte al delirio si può trovare il modo di far vivere, non morire, tutti coloro che la vitalità umana fa germogliare ad ogni sorgere di sole. C'è ancora tanto posto sulla crosta della terra. C'è ancora tanto spazio da riempire.

Bisogna quindi opporre alla corsa verso la distruzione una precisa volontà di sopravvivere. L'energia atomica deve essere controllata, senza reticenze, senza eccezioni, senza ipocrisie e senza malafede. L'energia atomica è oggi nelle mani dei potenti un coltello avvelenato che deve essere tolto di circolazione e cambiato in strumento di lavoro. Questo è il più grave problema del secolo, e dopo di esso viene subito quello di aprire finalmente ai popoli tutte le porte perchè il lavoro circoli dove c'è posto per gente che non ha più spazio da respirare.

Dall'America è partita una proposta concreta, perchè l'energia atomica sia posta sul serio, dappertutto, nella impossibilità di nuocere. Se questa strada sarà seguita il mondo si salverà, in caso contrario non ci sarà più da parlare di Occidente e di Oriente, perchè tutti quanti avremo la bocca chiusa dal sigillo della Apocalisse.

***

Gli statali chiedono al Governo il riesame delle loro richieste

Il Ministro Petrilli ha comunicato ai rappresentanti sindacali l'esito del suo colloquio con Pella - Campilli e La Malfa ricevuti dal Presidente De Gasperi al Viminale - L'inizio della conferenza economica della C.G.I.L.

ROMA, 18 — Il Ministro Petrilli, stamane ha ricevuto nuovamente i rappresentanti delle organizzazioni degli statali, ai quali ha comunicato l'esito del suo colloquio con il Ministro del Tesoro Pella.

Per il Governo, il problema dei miglioramenti agli statali rimane nei termini già fissati con il disegno di legge approvato dal Senato, che comporta una spesa di 25.300 milioni di lire. Petrilli ha dichiarato inoltre che il Governo ritiene il disegno di legge in corso di approvazione al Parlamento sufficiente a regolare per il momento il trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Il Governo si riserva per altro di proporre alla Camera gli opportuni provvedimenti che aggiornino la situazione dei pensionati collocati a riposo anteriormente al primo luglio 1949.

Petrilli ha osservato che mentre nelle proposte governative la revisione del trattamento economico era prevista come una integrazione delle previdenze del 1949 che non potè allora trovare per insufficienti disponibilità del bilancio, con la disposizione di un ulteriore aumento sugli stipendi base nella misura del 10 per cento dell'ammontare precedente le retribuzioni sono maggiorate a decorrere dal primo luglio 1949 ad un minimo del 30 per cento per tutti. Viene istituita altresì una indennità nazionale a favore dei dipendenti di ruolo gruppi A e B e un assegno perequativo ai funzionari di gruppo C.

I rappresentanti sindacali hanno dichiarato che la risposta del Governo è inaccettabile e del tutto negativa. Pertanto hanno pregato il Ministro Petrilli di riesaminare il problema in sede di Consiglio dei Ministri non solo dal punto di vista tecnico ma anche da quello politico-sindacale, poichè essi si riservano ogni libertà d'azione.

Una riunione fra tutte le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti è stata indetta d'urgenza per esaminare la situazione derivante dalla risposta del Governo alle richieste della categoria.

De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale gli on. Campilli e La Malfa, con i quali ha esaminato i problemi di rispettiva competenza dei due Ministri al fine di determinarne chiaramente i limiti. Campilli, com'è noto, si occupa del problema della produzione e dell'occupazione, e La Malfa è incaricato di procedere ad una organizzazione di aziende con la partecipazione dello Stato. De Gasperi ha ricevuto anche l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Quaroni, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Con mezz'ora di ritardo sull'orario previsto, alle 10.30 di oggi, sono stati aperti al Teatro «Quattro Fontane» i lavori della conferenza economica nazionale indetta dalla CGIL.

Ha preso per primo la parola l'on. Santi, il quale, dopo avere dichiarato aperti i lavori, ha porto il suo saluto ai ministri, senatori, deputati e studiosi intervenuti. Santi ha dato poi lettura dell'ordine del giorno dei lavori della giornata, che prevedeva una relazione introduttiva dell'on. Giuseppe Di Vittorio e una relazione del prof. Breglia, ordinario di economia all'Università di Roma, sui problemi del finanziamento.

Un certo travaglio sembra caratterizzare da qualche giorno la vita dei partiti; atteggiamenti frondisti in tutti i settori, dimissioni di questo o quell'esponente, prese di posizione, smentite eccetera.

I liberali, dopo la polemica che ha accompagnato il cosiddetto caso Lucifero, pensano a serrare le file, a riorganizzare il partito e soprattutto a far opera di proselitismo. Domenica 26 avranno inizio le manifestazioni propagandistiche più volte annunziate.

Anche i socialdemocratici del PSLI pensano a riorganizzarsi, soprattutto nel settore sindacale. Questo problema sarà affrontato nella riunione della direzione del partito indetta per il giorno 25, nel corso della quale si parlerà anche della stampa. Naturalmente la questione dell'unificazione non potrà essere ignorata e a questo proposito sintomatica viene considerata la notizia che Saragat in occasione della riunione del Comisco a Hastings visiterà anche Londra, Parigi e Vienna.

Stamane si è riunita a Montecitorio la giunta del regolamento che ha esaminato alcune proposte di inasprimento delle sanzioni previste dagli articoli 55 e 56. Tra l'altro è stato suggerito l'allontanamento dall'aula per i deputati autori di offese o ingiurie nonchè l'interdizione a frequentare Montecitorio da due a quindici sedute per coloro che si rendessero responsabili di offese ripetute o di oltraggio alle istituzioni dello Stato. La giunta tornerà a riunirsi giovedì prossimo alla riapertura della Camera, cioè.

I LABURISTI E I RAPPORTI CON MOSCA

La strada dell'O.N.U. è sempre la migliore

Ultime battute della campagna elettorale

LONDRA, 18 — La proposta di Churchill di trattare con Stalin una tregua atomica domina le ultime battute della campagna elettorale in Granbretagna. La questione è al centro degli odierni discorsi di Attlee, Cripps e Lord Strabolgi. Gli uomini di Governo inglesi sembrano disorientati: Attlee e Cripps reagiscono variamente alla proposta di Churchill, Strabolgi è invece favorevole.

Il Primo Ministro britannico ha concluso stasera alla radio la serie delle trasmissioni elettorali. Attlee ha detto che la Granbretagna è pronta in ogni momento a collaborare con la Russia, ma su un piano di parità. «Non possiamo sottometterci a una dominazione altrui, nè modificheremo il nostro modo di vivere per far piacere ad alcuno». Egli ha ricordato che i russi respingono da tempo il piano occidentale per il controllo dell'energia atomica. Ormai la difficoltà di trattare con i sovietici non è, secondo Attlee, nelle persone e nel metodo. Se i russi sono disposti a negoziare la via migliore è sempre quella dell'ONU.

Cripps è press'a poco dello stesso avviso ma tratta Churchill con più disprezzo.

In contrasto con i due alti esponenti del Governo laburista Lord Strabolgi ha detto che il partito farà sua l'iniziativa di Churchill se rimarrà al potere in Granbretagna. Dal canto suo Churchill, parlando agli elettori nell'Essex ha dichiarato tra l'altro: «Io ritengo che inglesi e americani avrebbero gran torto a rinunciare alla bomba atomica prima che si sia giunti ad un accordo».

Valutando a molto più di 25 mila il numero degli aerei russi, Churchill ha aggiunto: «Voi potete esser certi che, se gli Stati Uniti non possedessero la bomba atomica in grande quantità e non fossero decisi a difendere la pace nel mondo, nulla potrebbe opporsi all'avanzata delle forze russe verso la Manica per bombardare l'Inghilterra».

Una notizia dell'«Abend»

STALIN SFUGGITO ad un attentato?

BERLINO, 18 — *Il giornale anticomunista di Berlino «Der Abend» afferma oggi che le autorità sovietiche hanno scoperto un «complotto su vasta scala» in cui erano implicati oltre 200 alti funzionari del regime, e che aveva lo scopo di rovesciare il Governo di Mosca.*

E' stata la scoperta del complotto, sostiene il giornale, che ha condotto alla reintroduzione della pena di morte per le spie e per i sabotatori da parte delle autorità del Cremlino.

Secondo quanto dichiara «Der Abend», il Maresciallo Govorov, che fu sospeso dalla carica di comandante del distretto militare di Leningrado nel 1936, era la figura principale del complotto. Questo includeva membri del Direttorio politico dell'Esercito sovietico, funzionari del Ministero per la sicurezza di Stato ed altri funzionari governativi e del partito.

Scopo del complotto era la costituzione di una Repubblica della Grande Russia con Capitale a Leningrado, che era anche la sede dei congiurati. «Gli esperti di affari sovietici — dice «Der Abend» — attribuiscono il movimento di resistenza al fatto che i funzionari responsabili hanno compreso che le promesse del tempo di guerra, secondo cui il popolo sovietico avrebbe raggiunto gradualmente un più alto tenore di vita, non sono risultate altro che menzogne. Essi temono che la politica espansionistica della cricca Stalin-Malenkov conduca l'Unione Sovietica pericolosamente vicina alla guerra. I congiurati sono stati arrestati ed il complotto è crollato. Si è svolta quindi un'azione segreta di epurazione».

SARAGAT A MILANO parla al Teatro Lirico

MILANO, 18 — L'on. Saragat, segretario del PSLI, ha tenuto questa sera al Teatro Lirico un discorso politico.

Saragat ha difeso la posizione del PSLI, dimostrandone la conformità alla prassi e agli ideali della democrazia e la coerenza alle direttive di politica estera tradizionali dell'Italia. Le cause dell'acuito dissidio di classe, che si è manifestato ad esempio con i gravi incidenti di Modena, vanno ricercate, secondo l'on. Saragat, «nell'aggravarsi negli ultimi mesi della depressione economica italiana, nella responsabilità di alcuni industriali, nella mancanza di consapevolezza delle proprie azioni che dimostrano talvolta le organizzazioni sindacali responsabili, e negli errori in cui incorrono talora le autorità di pubblica sicurezza e quelle prefettizie».

A proposito della responsabilità della classe degli industriali, il segretario del PSLI ammonisce che «oggi non basta possedere la maggioranza di un pacchetto azionario per dirigere una industria, occorre anche dimostrare di possedere una superiorità di ordine morale».

«D'altra parte — ha proseguito l'oratore — la crisi economica e sociale, coincide con la profonda crisi che travaglia i partiti politici italiani, da quelli socialisti alla stessa democrazia cristiana, al PRI ed anche ai partiti di estrema sinistra, e la ragione di questa crisi è che l'evolversi della democrazia si impiglia, ad un certo momento, con le contraddizioni stesse del suo sviluppo. Quando le classi lavoratrici acquistano le libertà politiche, chiedono anche soddisfazioni economiche, chiedono cioè che si vada avanti sulla strada della democrazia, ottenendo la trasformazione della democrazia politica in democrazia piena e completa». L'ultima crisi del Governo, secondo Saragat, è sorta appunto per l'esigenza di risolvere questo problema di «andare avanti sulla strada della democrazia».

Lo S.M. del Patto atlantico

RIUNITI A PARIGI i generali mediterranei

PARIGI, 18 — Il Consiglio dei Capi di Stato Maggiore del gruppo regionale mediterraneo del Patto atlantico ha tenuto oggi a Parigi una delle sue periodiche riunioni. Essa è stata presieduta dal generale Trezzani. Vi assistevano per la Inghilterra l'ammiraglio Lord Frazer, per la Francia il gen. Juin. Faceva parte della delegazione italiana a fianco del gen. Trezzani, il gen. Marras.

ASCOLTANDO UN DISCORSO DI CHURCHILL

UN UOMO NELLA STORIA

LONDRA, febbraio — *La sera di San Valentino: ricevimenti, feste da ballo dappertutto. Eppure, la folla che attendeva Churchill davanti all'Usher Hall era la folla più grande e più calorosa che abbia mai vista qui. L'enorme Usher Hall era pieno fino all'ultimo posto: un tappeto di visi che, visto dal tavolo della stampa, saliva su per la platea, per le due balconate, fino al soffitto.*

I soliti discorsetti introduttivi, la solita paziente attesa. Non c'è stato bisogno che uno urlasse: «E' arrivato!» per dare il segnale degli applausi. Churchill è entrato pianamente, con una lentezza da vecchio, è arrivato fino al proscenio. La folla è stata zitta, seduta per un lungo istante, come se volesse guardare a fondo quel viso familiare, quella figura che giganteggia nello sfondo della storia. Poi si è alzata, ed ha cominciato ad applaudire. Dicono che gli inglesi, e più ancora gli scozzesi, sono freddi. Ormai, so che pensarne: pareva di essere in Italia.

E lì, davanti, tra i lampi del magnesio, tra le mani alzate, un vecchiotto con la pancetta che gli solleva sul davanti la redingote. Ha una testa enorme, rosea; un viso che non mostra una ruga: anzi un viso da bambino, col nasino a pallottola, la bocca piccola. Sorride raramente, ed è un sorriso timido, luminoso. Quando altri parlano, quando sta seduto, quel viso assume una immobilità monolitica. Si assorbe, non guarda. Come chi abbia un pensiero insistente, una preoccupazione che gli ritorna appena si può acquietare.

E' molto vecchio, molto invecchiato, in questi ultimi cinque anni. Anche gli occhi sono opacati un poco: la voce è spesso affannosa. E pure si sente, in questo corpo di vecchio, una mente chiara e precisa, con una devozione lineare a due o tre ideali, e la capacità di vedere tutte le cose, tutto il mondo, tutti gli uomini in relazione a quegli ideali.

Quando parla, vi avvince. Dopo un'ora, vi pare che sian passati dieci minuti soltanto. E pare che parli a voi, voi solo, mentre tanti oratori sembrano parlare agli altri, e che voi siate lì, come un intruso, ad origliare. Forse, e chi sa come, è l'effetto di una vera personalità: è così grande che ha una parentela con tutti. Sembra, quando s'arrabbia, il vostro vecchio padre che protesta contro le nequizie dei tempi; quando arguisce, un amico che cerca di persuadervi bonariamente; quando predica, sembra la voce del vostro interno cuore. Sapete che dice cose preparate, cose calcolate. Eppure, appare più che sincero: un uomo che non ha mai mancato alla sua stessa coscienza.

E' la vostra voce

Quando parla dei controlli, delle limitazioni alla libertà, ha certi scatti stanchi, un certo divincolarsi fisico, faticoso da vecchio impaziente, che vi fanno capire che per quest'uomo, che è convinto di aver lottato per la libertà del mondo e non solo del suo Paese, la libertà non è una frase od una politica, ma una cosa che si vive e si respira.

Comincia, di solito, in tono minore, impegnando chiaramente il suo partito a fare cose che si possono fare, e che Churchill, certamente, farebbe perchè è ragionevole e pratico. Entra poi nel vivo della polemica, accusando di falsità la propaganda laburista. Qui comincia, ad irritarsi, una irritazione impotente come di chi sa bene che non otterrà mai un gesto di scusa. L'irritazione di un uomo troppo vecchio per cambiar gli usi di un tempo migliore, quando un errore involontario veniva subito ritirato e giustificato. E' l'irritazione di un vecchio solo, che ha le mani legate dal suo stesso contegno di gentiluomo, e si trova a dover discutere contro gente che dice quel che fa comodo.

L'ultima carta

Finora, anche nel calore della campagna elettorale, Churchill non si è lasciato sfuggire una sola affermazione erronea: due o tre volte hanno smentito rivelazioni da lui fatte, e che sembravano davvero inventate tanto erano inverosimili, ma Churchill, in ogni caso, ha dimostrato di essere stato perfettamente esatto. I suoi avversari, non rispondono alle sue smentite. Ma è assurdo che Churchill non si levi i guanti anche lui: lo si ammira di più, ma qui si tratta di vincere una battaglia sleale!

Churchill non ha stima dei suoi avversari, ed è così sincero in questo che fa dell'ironia con l'aria d'un uomo che corregga le infantilità d'un nipotino. Si sente che lo urtano, dice chiaro e tondo che, se può, evita perfino di nominare Mister Aneurin Bevan, che lo perseguita di improperi. Ma non perdona a Sir Stafford Cripps, perchè gli sembra che manchi ai doveri della sua posizione.

Ma il vecchio polemista è stanco di battere e ribattere su quel chiodo. Quel che veramente lo assilla e lo turba è la situazione internazionale, ha detto.

Se Bevin dice qualcosa, i giornali non si allarmano. Ma appena si sente che Churchill sta per fare delle dichiarazioni «internazionali», c'è subito un sussulto d'attenzione: si vedono i giornalisti stranieri mettersi sul chi vive, pronti a correre al telefono, come se parlasse l'autorità suprema della politica estera inglese e mondiale.

Le azioni della Granbretagna non sono mai state così in ribasso nel campo internazionale. La stessa America dà più d'una volta segni di insofferenza nei riguardi dell'alleata tradizionale. Solo Churchill potrebbe salvare questa situazione. Churchill è forse l'ultima carta che abbia in mano l'Inghilterra, oggi. Ma con queste elezioni, rinuncerà probabilmente ad usarla.

Churchill ha dato la vittoria al suo Paese, e il suo Paese lo ha rinnegato. Non è strano che la classe operaia non abbia voluto colui che aveva vinta la guerra. Incitati sistematicamente all'odio di classe, gli operai non avevano certo partecipato entusiasticamente alla guerra: le giornate lavorative annuali perdute per ragione di sciopero, che nel 1938 erano state 1.334.000, arrivarono durante la guerra, nel 1944, a 3.710.000. Ma la borghesia, i ceti medi che avevano fatta la guerra, furono «loro» a respingere Churchill, a voltargli le spalle — e forse anche domani respingeranno la opera offerta umilmente dal più grande servitore della Granbretagna, l'unico che venga ascoltato, in tutto il mondo, da tutto il mondo.

Odio per la grandezza? Sospetto per l'intelligenza di chi, tante volte, ha avuto ragione? Pura meschinità borghese? Giudicherà la storia, ma giudicherà severamente, perchè da Churchill non si può temere una dittatura. Ha la statura morale d'un capo, è già nella storia. Può scomparire certo dalla cronaca, ma rimarrà ancora più grande.

MARIO M. ROSSI

L'INCHIESTA PER LO SCANDALO DEI GENERALI FRANCESI

C'è qualcuno più in alto che Revers vuol salvare?

L'accusato si ostina a tacere i nomi dei complici di Peyré - Sembra difficile che la Commissione riesca a far luce nell'imbrogliata vicenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18 — Il generale Revers ha fatto pervenire stamane a mezzogiorno l'annunciata lettera di precisazione alla Commissione d'inchiesta. Il contenuto di essa non sarà reso pubblico prima di martedì, giorno fissato per la prossima seduta della Commissione. Ma si afferma fin d'ora che la lettera di Revers non contiene la rivelazione di nessun nome di alte personalità politiche.

Essa si limita a riferire dati di fatto relativi agli incontri di Revers e Peyré, e non aggiungerebbe nulla di nuovo alla deposizione compiuta dal generale davanti alla Commissione d'inchiesta. Egli aveva affermato ieri: «Riconosco effettivamente che Peyré disponeva di poteri ed influenze maggiori dei miei nelle alte sfere del regime». In bocca ad un uomo che è stato Capo di Stato Maggiore delle forze armate francesi tale dichiarazione è di una incontestabile gravità, ma ancor più grave è il fatto che non riesca con precisione a stabilire attraverso quali legami e quali personali assicurazioni Peyré esercitasse la sua incredibile onnipotenza.

Revers, nella lettera consegnata stamane, difende il suo silenzio su questo punto dicendo che non spetta a lui sostituirsi alla Polizia e che non ritiene onesto dare in pasto al pubblico semplici supposizioni. Egli non ha mai conosciuto i personaggi ai quali Peyré era legato, ma può affermare che Peyré era a conoscenza di tutte le informazioni riservate che circolavano negli ambienti ministeriali e delle decisioni che il Governo intendeva adottare molti giorni prima che essi diventassero di pubblica ragione. Nella lettera Revers cita in proposito otto fatti relativi agli scioperi insurrezionali del 1947, a mutamenti negli alti comandi militari, ai programmi di riorganizzazione dell'Esercito, alla situazione interna della Francia. In ciascuno degli otto casi citati Peyré gli aveva fornito indiscrezioni circostanziate e precise, che si dimostrarono esatte nel giro di una o due settimane. Da chi Peyré otteneva queste notizie, che spesso toccavano i limiti di veri e propri segreti di Stato? Perchè Revers si ostina a tacere su questo punto, compromettendo sempre più la sua posizione?

Potrebbe rispondere Peyré. Ma Peyré si trova, come è noto, a Rio de Janeiro e sarà ben difficile che lo si riveda in Francia. Uno dei membri della Commissione d'inchiesta mi confidava stamane: «Noi consideriamo Peyré come un cadavere». Qualcuno ieri aveva avanzato l'ipotesi di un suicidio di Revers. Ma Revers non è uomo da togliersi la vita: è certo che egli lotterà fino in fondo con ostinazione costante. E' più probabile che tra i due sia Peyré l'uomo destinato a scomparire.

Oggi la Commissione d'inchiesta ha reso pubblico il testo dei due interrogatori cui fu sottoposto Peyré nel settembre del 1949 da parte della Polizia e della direzione del Controspionaggio. Nel corso di questi interrogatori Peyré ammise di avere corrisposto la somma di un milione di franchi al generale Revers, un'uguale cifra al generale Mast e 500 mila franchi al Vicepresidente della Camera Le Troquier, deputato socialista ed ex Ministro degli Interni.

Queste somme sarebbero state consegnate a Peyré dall'agente indocinese Van Co e destinate a preparare gli ambienti politici francesi ad un mutamento di rotta in Indocina, con la nomina di Mast ad Alto commissario e l'obiettivo di un accordo con i ribelli di Ho Chi-min. La somma corrisposta a Le Troquier sarebbe stata considerata a titolo di «onorario per azione di propaganda». Le Troquier avrebbe risposto che accettava il compito che gli veniva proposto intendendolo «un dovere nazionale». «Il giorno dopo — dichiarò Peyré nell'interrogatorio — gli versavo i 500 mila franchi».

Bisogna tenere presente che Revers e Mast, interpellati, diedero a Ramadier, in quel momento Ministro della Difesa, la loro parola d'onore di ufficiali che non avevano mai ricevuto denaro da Peyré e che Le Troquier, parlando alla tribuna della Camera, respinse la accusa come calunniosa ed infame. Peyré avrebbe confidato, piangendo, a Revers dopo gli interrogatori «che era stato costretto a mentire».

Si saprà mai la verità? Appare sempre più evidente che l'affare dei generali appartiene a quella categoria di scandali di cui è difficile vedere la fine. Le insinuazioni, le smentite, le testimonianze sono o troppo accusatrici o troppo vaghe e l'inchiesta parlamentare si avvia decisamente sulla strada di una lotta distruttiva, di un finale «regolamento di conti» tra le maggiori personalità del regime. Attraverso i nomi che si vorrebbero mettere in causa sono i partiti che vengono presi di mira.

Peyré aveva compreso i vantaggi di questa atmosfera. Proteggeva, sentendosi protetto; era divenuto l'amico degli amici, l'uomo di fiducia, l'eminenza grigia del regime.

Forse nessuno pagherà lo scotto di errori collettivi, ma lo scandalo dei generali avrà senza dubbio notevole influenza sugli sviluppi della situazione politica. E' questo aspetto che ci sembra di gran lunga il più interessante ed è su di esso che ci ripromettiamo di intrattenere prossimamente i lettori.

GIANNI GRANZOTTO

IL RIMPATRIO DALL'UNIONE SOVIETICA

Trentadue prigionieri in viaggio per l'Italia

ROMA, 18 — Trentadue prigionieri di guerra italiani e sei belgi — secondo quanto ha trasmesso questa sera Radio Roma — sono giunti in treno dalla Russia in Austria. Essi si trovano ora negli alloggiamenti sovietici di Wiener Neustadt a circa 60 chilometri da Vienna. I prigionieri saranno consegnati alle autorità austriache che li invieranno in Patria. Nessuno ha parlato con loro e se ne ignorano i nomi.

LA PENOSA ODISSEA di un reduce dalla Jugoslavia

GORIZIA, 18 — Un italiano, già incluso dalle autorità jugoslave nel primo gruppo dei connazionali rimpatriati lo scorso anno attraverso lo scambio di prigionieri e che poi all'ultimo momento era stato ancora trattenuto, ha fatto oggi ritorno in Patria. Si tratta del trentaduenne Luigi Freddi, da Luzzara di Reggio Emilia.

La sua è un'odissea triste durata ben sette anni. Era caporale nella divisione «Re», quando nel settembre 1943 il suo reparto, che si trovava nella Bosnia, si sbandò, ed egli, assieme ad altri commilitoni, si diede alla macchia nei boschi, formando poi un battaglione autonomo di guerriglieri italiani con tendenze nettamente anticomuniste. Riuscì nel giugno '45 a raggiungere Abbazia, sperando di poter proseguire per Trieste. Ma fu arrestato, tradotto a Lubiana e condannato per spionaggio a dieci anni di lavori forzati. Passò di carcere in carcere, sopportando privazioni indicibili; fu sul punto di riottenere la libertà, lo scorso anno, ma inesplicabilmente l'ordine venne revocato e il Freddi fu tradotto nuovamente a Lubiana, gettato in un carcere, da dove ieri l'altro, in gravi condizioni di salute, è stato finalmente dimesso.

Ignora l'esistenza di altri connazionali: fu sempre tenuto in cella di segregazione, isolato e strettamente sorvegliato.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL PROCESSO DI BUDAPEST

Vogeler chiede clemenza dopo aver «confessato» tutto

Nessuno degli imputati si è proclamato innocente

BUDAPEST, 18 — Come si prevedeva anche l'ingegnere americano Vogeler, dirigente della «International Telephone and Telegraph Company» ha seguito l'esempio degli altri imputati al processo di Budapest confessando di aver svolto opera di spionaggio e sabotaggio ai danni dell'Ungheria e ammettendo pienamente ogni paragrafo dell'atto di accusa.

L'imputato ha dichiarato: «Le mie istruzioni comprendevano quattro punti principali: 1) raccogliere informazioni militari sull'esercito ungherese; 2) raccogliere informazioni politiche ed economiche di natura generale e specifica; 3) far uso della mia specializzazione tecnica per ottenere informazioni specifiche sugli sviluppi tecnici in Ungheria; 4) mettermi in contatto con gli scienziati atomici e con i fisici nucleari disposti a lavorare negli Stati Uniti».

Fra le informazioni tecniche che doveva trasmettere erano quelle relative alla produzione dell'equipaggiamento radar, degli apparati di controllo a distanza degli aerei-razzi, alle miniere di uranio ed ai depositi di petrolio in Ungheria, e particolarmente ai processi usati per il raffinamento dello uranio.

L'ungherese Geiger sarebbe stato incaricato di fornirgli «relazioni mensili sulla situazione militare politica e tecnica in Ungheria e sull'organizzazione delle varie industrie. Un altro imputato, il Behn — ha soggiunto Vogeler — aveva dato istruzione che la fabbrica di Budapest della «Standard Electric» dovesse ridurre la sua attività produttiva, ed impiegare materiali scadenti e facilmente deteriorabili nella fabbricazione dei prodotti da esportare in Russia e nei Paesi a democrazia popolare.

Al termine della deposizione tanto il Presidente della Corte, Olty, quanto il pubblico ministero Alapi hanno rivolto alcune domande a Vogeler il quale ha tra l'altro affermato che numerosi funzionari dell'Ambasciata americana a Budapest, come anche di altre rappresentanze degli Stati Uniti presso le democrazie popolari si mantengono in contatto con i servizi segreti americani e che le rappresentanze americane presso i Paesi dell'Europa orientale facilitano la fuga di avversari dei regimi filosovietici.

In particolare, l'Ambasciata americana presso il Governo magiaro avrebbe facilitato lo espatrio clandestino dell'ex primo ministro Nagy e del leader politico Pfeiffer. Vogeler ha precisato anche che gli ordini per le sue attività spionistiche gli venivano impartiti direttamente da Vienna.

Vogeler si è quindi appellato alla clemenza della corte, dichiarandosi sinceramente pentito per gli atti compiuti ai danni della democrazia popolare ungherese. Il presidente del tribunale Otly ha risposto: «Terremo conto della sincerità da voi dimostrata dinanzi alla Corte». Vogeler lo ha allora ringraziato.

Sono stati quindi interrogati i due restanti imputati, il sacerdote cattolico Invan Just e la baronessa Edina Dory, i quali si sono ambedue riconosciuti colpevoli.

Subito dopo il presidente ha rinviato il processo a lunedì mattina. Martedì verranno probabilmente emesse le sentenze.

A Washington il processo viene posto in relazione col supposto piano del Governo comunista di Budapest di sequestrare i beni della «International Telephone and Telegraph Company» in Ungheria. La condanna di Vogeler per «spionaggio» spianerà la via per l'«acquisto» di questi beni da parte del Governo magiaro con scarsa o nessuna compensazione. Funzionari del Ministero degli Esteri affermano che il verdetto di colpevolezza era probabilmente «prefabbricato» ancora prima che Vogeler comparisse in tribunale. Si fa rilevare a questo proposito che le leggi dei Paesi comunisti sullo «spionaggio» classificano sotto questa voce anche le più comuni informazioni commerciali ed industriali che nei Paesi dello Occidente sono considerate di dominio pubblico.

Spaghetti al sangue

Il bracciante italiano Antonio Nanti è stato condannato dal Tribunale di Thionville in Francia a diciotto mesi di carcere per aver ucciso, nel corso di un duello rusticano a coltellate, il connazionale ed amico Carmelo Marino. La tragedia è stata causata da una discussione sul modo migliore di preparare un piatto di spaghetti.

UMBERTO IN FRANCIA

Proveniente da Lisbona l'ex Re Umberto è giunto ieri in aereo all'aeroporto di Marsiglia, accompagnato dal suo aiutante di campo. Egli è immediatamente ripartito in automobile per Montpellier.

POVERO

«Se non riceverò risposta entro martedì, darò un colpo di telefono al Cremlino, e chiederò di parlare con Stalin, pregandolo di dire tutta la verità sulla questione del controllo atomico»: Questo ha dichiarato Joseph Shane, un fabbricante di prodotti chimici, il quale ha indirizzato un telegramma al Generalissimo Stalin per chiedergli informazioni su tale argomento.

FARMACIA ATOMICA

La prima farmacia atomica del mondo è stata inaugurata nel Tennessee. Essa sarà in grado di fornire sottoprodotti nucleari per usi sanitari e ricerche varie.

SPARATORIA A PRAGA

AGENTI DELLA POLIZIA SI SCONTRANO CON UN GRUPPO DI «CRIMINALI» NEL CENTRO DELLA CAPITALE

PRAGA, 18 — Una sparatoria fra la polizia e «pericolosi criminali» ha avuto luogo iersera nel centro di Praga. Secondo notizie non confermate, gli uomini che il comunicato ufficiale definisce «pericolosi criminali» sarebbero elementi ostili al regime scontratisi con la polizia all'uscita da un albergo del centro. Il breve comunicato della polizia dice che a seguito dello «scontro» si è avuta una vittima «accidentale», tale Josef Pavlista che passava in quel momento nella strada dove si svolse la sparatoria.

A seguito dello scontro, verificatosi nelle adiacenze della Piazza della Repubblica, alla estremità di Praga, la polizia ha tratto in arresto due dei cinque «criminali» dei quali non è stato però rivelato il nome. Secondo altre fonti, le vittime sarebbero state quattro, le quali si troverebbero in gravi condizioni in un ospedale di Praga — oltre bene inteso, al passante morto — piantonati da due agenti ciascuno.

Incidente sciatorio al principe Alì Khan

GSTAAD, 18 — Il Principe Alì Khan si è fratturato una gamba in un incidente sciatorio accaduto questo pomeriggio sulle pendici del Wassengrat.

CRONACA DELLA CITTA'

VERSO LA FINE DELLO SCIOPERO DELL'INDUSTRIA?

PER INTERVENTO DEL G.M.A. oggi si riprende a trattare

Anche il Ministro del Lavoro Marazza interverrà a favore dei lavoratori - La nuova formula proposta per risolvere la controversia

Il G.M.A. ha compiuto ieri pomeriggio un nuovo diretto intervento nella grave controversia dell'industria, di cui la radio ha dato prontamente notizia, proponendo alle parti in causa una formula risolutiva dello sciopero.

In serata si è poi appreso da Roma che l'on. Morelli, segretario della Libera C.G.I.L., è stato ricevuto dal Ministro del Lavoro on. Marazza, al quale ha prospettato la necessità di intervenire sia presso il G.M.A. che presso gli industriali triestini per la definizione della vertenza. L'on. Marazza ha assicurato una sua pronta azione nel senso desiderato ed ha promesso all'on. Morelli di comunicare entro mercoledì prossimo i risultati del suo intervento.

Questi i due fatti nuovi della diciottesima giornata dello sciopero nel settore dell'industria, dai quali ci si attende una rapida ed effettiva intesa fra lavoratori e datori di lavoro, che permetta il ristabilimento della normalità in tutte le aziende coinvolte nel contrasto. La vita cittadina è dominata ormai dall'ansia e dalla fiducia suscitate dai due avvenimenti.

Gli aumenti previsti

All'annuncio del suo intervento il G.M.A. faceva seguire un altro comunicato con cui informava che nel corso del pomeriggio aveva ricevuto delle lettere, di cui s'ignora il contenuto, tanto dall'Associazione degli industriali che dal comitato dello sciopero, lettere che evidentemente si erano incrociate con quella del G.M.A. diretta alle parti. Sulla scorta di tali lettere è stata fissata la ripresa delle trattative alle ore 10 di stamane presso il G.M.A.. Il testo della lettera inviata da quest'ultimo alle organizzazioni sindacali è del seguente tenore:

«Il Direttore generale per gli Affari civili del G.M.A., dopo aver rilevato che nessuna nuova richiesta di mediazione gli è finora pervenuta dalle parti interessate, chiede a queste di considerare la sua proposta con la massima attenzione, invitandole a comunicargli per iscritto entro le ore 11 di domani se sieno disposte, o meno, a trattare su tale base. In caso di risposta favorevole di entrambe le parti, il Direttore generale per gli Affari civili è disposto a indire per domani alle ore 16 alla Casa del popolo una riunione delle parti in causa per la discussione di tali proposte».

Ecco il testo integrale dello schema di accordo sottoposto alle parti dal G.M.A.:

1) Le organizzazioni sindacali, con la firma del presente accordo, considerando la presente vertenza regolata dalle clausole più sotto riportate, concordano di dichiarare la cessazione dello sciopero in atto nel settore industriale.

2) Tutti i lavoratori del settore industriale riceveranno un anticipo di lire 50 al giorno per ogni giornata lavorativa fino al 31 luglio 1950 in conto futuri miglioramenti. Tale anticipo sarà comunque pagato globalmente alla fine del relativo periodo di retribuzione, calcolato sulle giornate lavorative del periodo stesso.

3) Detto aumento di lire 50 al giorno cesserà immediatamente nel momento in cui entrerà in vigore il contratto nazionale attualmente in discussione fra le confederazioni italiane, ed il 75 per cento di detto aumento sarà assorbito nei futuri miglioramenti del contratto nazionale, mentre il 25 per cento di esso sarà da considerarsi quale gratifica straordinaria a beneficio dei lavoratori dipendenti.

4) Se l'accordo nazionale non entrasse in vigore entro il 31 luglio 1950, le parti concordano di incontrarsi nei giorni immediatamente successivi al fine di trovare un accordo e fissare eventuali ulteriori forme di pagamento fino al momento della applicazione del contratto nazionale.

5) Al momento in cui il contratto nazionale entrerà in vigore, il G.M.A. è d'accordo di invitare un collegio arbitrale della Repubblica Italiana, formato da 5 membri come segue: a) due membri delle organizzazioni sindacali italiane, uno dei quali da essere nominato dalla Libera C.G.I.L. ed il secondo dalla C.G.I.L.; b) due membri della Confederazione dell'industria; c) un membro neutrale, che ne sarà il presidente, da nominarsi dal G.M.A. dopo che il Governo italiano lo abbia scelto e designato. Il quesito da porsi al collegio arbitrale sarà il seguente: «Dica il collegio se vi siano o meno nella Zona condizioni particolari o speciali tali da richiedere un'indennità di contingenza differente da quella fissata dall'accordo nazionale, e, ove differenza ci sia, ne fissi l'ammontare».

6) In vista della situazione venutasi a creare in conseguenza dello sciopero, le parti concordano che sei giorni al massimo dello sciopero saranno da considerarsi quali ferie anticipate e come tali pagati a quei dipendenti che ne facessero richiesta.

7) Il pagamento citato al paragrafo due di cui sopra s'intende riferito al personale maschile di 20 anni di età o superiore, mentre per il personale maschile di età inferiore ai 20 anni, per il personale femminile e per gli apprendisti, detto anticipo sarà ridotto secondo le riduzioni proporzionali concordate per le retribuzioni nei rispettivi contratti collettivi di lavoro di categoria.

Ieri sera abbiamo voluto chiedere ai dirigenti della Camera del Lavoro di esprimersi sulle nuove proposte formulate dal G.M.A. Essi ci hanno risposto di aver inviato al G.M.A., unitamente ai dirigenti dei Sindacati Unici, delle controproposte che non si scostano troppo da quelle tracciate dalle autorità alleate. «Parliamo finalmente — ha concluso il dott. Novelli, segretario della C.d.L. — la stessa lingua: ciò dovrebbe facilitare il raggiungimento dell'auspicato accordo». Per comprensibili ragioni di deferenza verso il G.M.A., al quale non erano state ancora recapitate le controproposte sindacali, il comitato dello sciopero non ha potuto rendere noto il testo. In mattinata anche la Presidenza di Zona aveva interposto nuovamente i suoi buoni uffici per accelerare la soluzione della vertenza.

Vogliamo ritenere che l'attesa della cittadinanza per la odierna ripresa delle trattative non andrà delusa. Gli esponenti delle parti in contesa e le autorità alleate che sovraintenderanno le discussioni, avranno certamente presenti le necessità della città e delle decine di migliaia di scioperanti, che impongono il raggiungimento di un accordo che restituisca a tutti la serenità. Ieri si è conclusa la terza settimana dello sciopero: in migliaia e migliaia di famiglie è mancato il terzo salario consecutivo, il che ha aumentato il già notevole disagio preesistente alla sospensione del lavoro. La necessità di non prolungare più oltre la stasi produttiva nel particolare momento della vita economica della Zona, che richiede l'unanime e concorde partecipazione dei datori di lavoro e dei lavoratori al potenziamento delle attività industriali e commerciali per il raggiungimento di un maggior benessere comune, deve essere di sprone alle parti per una definizione della vertenza che ha cagionato danni così ingenti. E' questo il voto che formuliamo, interpretando l'aspirazione e l'attesa della cittadinanza.

Appelli di partiti

Il raggiungimento di un accordo che ponga termine allo sciopero è stato invocato anche dal P.S.V.G. e dalla sezione giovanile del P.L.I. Nella mozione del partito socialista viene rivolto un caldo appello al G.M.A. perchè, sull'esempio degli accordi stipulati dall'Acegat e da numerose altre aziende industriali cittadine, le richieste dei lavoratori vengano accolte da tutte le imprese. Lo stesso P.S.V.G. ha chiesto la solidarietà del partito laburista inglese e delle Trade Unions britaniche con i lavoratori triestini.

La gioventù liberale ha inviato a sua volta all'Associazione degli industriali una lettera, nella quale viene espressa la preoccupazione della cittadinanza per i crescenti danni cagionati dallo sciopero; in essa s'invitano l'industriali a prendere l'iniziativa per una ripresa delle trattative con animo sereno e più incline all'accordo. La lettera, pur riconoscendo che in via strettamente legale e di principio la posizione degli industriali è ragionevole e giustificata, raccomanda di considerare la situazione economica dei lavoratori, veramente misera, e la esiguità delle loro richieste.

IL BOLLETTINO DELLO SCIOPERO

Il comitato direttivo dello sciopero comunica: «Anche ieri sono continuate le adesioni di aziende industriali all'accordo stipulato con l'Associazione delle piccole industrie, nonostante la forte pressione esercitata dall'Associazione degli industriali volta ad impedire che i propri associati abbandonino la colpevole posizione d'intransigenza mantenuta dalla grande industria. I numerosi accordi già sottoscritti dalle aziende industriali dimostrano in maniera inconfutabile l'inesistenza di motivi economici e giustificazione dell'ostinato rifiuto dei grandi industriali di accogliere le richieste dei lavoratori. Il loro progressivo isolamento si accentua di ora in ora, ed aumenta, di conseguenza, la grave responsabilità che essi si sono addossati.

Frattanto i lavoratori scioperanti continuano a dare magnifica prova della loro capacità di resistenza, sopportando ogni sacrificio e mantenendo l'unità e la compattezza nella lotta. Essi non cedono nè alle minacce, nè alle lusinghe; d'altra parte dimostrano di saper validamente reagire contro i tentativi sia della stampa titista, aperta o mascherata, che di quella notoriamente asservita alla grande industria, le quali congiuntamente perseguono l'obbiettivo di fiaccare lo spirito degli scioperanti e di seminare confusione, sfiducia e demoralizzazione.

Ieri il Presidente di Zona ha interposto i propri uffici per rendere possibile la ripresa delle trattative fra le parti. A tale iniziativa il comitato dello sciopero ha dato la sua piena adesione. Successivamente è pure pervenuto alle organizzazioni dei lavoratori l'invito del G. M. A. ad esprimersi su un nuovo schema di accordo da servire quale base di trattazione, invito che è stato prontamente accolto. Di conseguenza le parti sono state convocate in sede del G.M.A. per oggi alle ore 10.

Ieri, come annunciato, ha avuto luogo alle ore 10.30, a Muggia, il comizio degli scioperanti, nel quale è stata riconfermata la decisione di resistere e di lottare. Continua e s'intensifica la molteplice attività del comitato coordinatore degli aiuti agli scioperanti allo scopo di soddisfare le esigenze che sempre più aumentano col prolungarsi dello sciopero. Oggi, alle 11, avrà luogo un comizio generale degli scioperanti nel giardino della Camera Confederale del Lavoro».

Dopo il comizio, o comunque alle ore 11, avrà luogo nella stanza n. 40 della C.d.L. una riunione dei dipendenti del colorificio Veneziani. Domani, alle ore 10, avrà luogo l'assemblea del personale dell'Ilva, nei locali del circolo aziendale. Martedì, alle ore 19, sono convocati alla C.d.L. i dipendenti dall'Industria maglieria triestina. I sottufficiali ed i comuni di tutte le categorie delle Società di navigazione Italia, Lloyd Triestino e Adriatica, iscritti alla F.I.L.M., sono convocati in assemblea domani alle ore 17.30 presso la sede della C.d.L., portando seco il libretto di navigazione.

Ventinove contravvenzioni sono state elevate dall'Ufficio d'Igiene a carico di altrettanti gerenti di panetterie perchè gli addetti alle rispettive rivendite che maneggiavano denaro, erano contemporaneamente adibiti alla consegna del pane.

Un «libro bianco» del C.L.N. sulle opzioni

Il C.L.N. dell'Istria ha pubblicato un opuscolo dal titolo «Il problema delle opzioni nei territori assegnati alla Jugoslavia», che è una specie di piccolo «libro bianco» su quella spontanea e appassionata manifestazione d'italianità che è rappresentata dal voto di oltre 100 mila giuliani, i quali hanno abbandonato la propria terra natale per rientrare entro i confini della Patria. «A questo plebiscito di italianità, che mortifica gli affrettati stesori del «diktat» — è detto nella prefazione al volume — si richiamano tutti gli istriani liberi per riaffermare il loro diritto ad una terra che per volontà di popolo è e vuole essere italiana».

I fini che la pubblicazione si propone sono stati illustrati ieri alla stampa dai dirigenti del C.L.N. istriano, i quali hanno fatto presente la necessità di richiamare con maggiore immediatezza l'attenzione del nostro Governo sul problema delle opzioni, che non sono il risultato di un esasperato nazionalismo, ma la ricerca dell'unica possibilità di vita civile che si offre ai connazionali delle terre cedute alla Jugoslavia.

Su 40 mila richieste di opzione presentate alle autorità jugoslave da parte di italiani dell'Istria, soltanto 20 mila circa sono state finora accolte. Inoltre, tutte le pratiche di opzione espletate dai profughi attraverso i Comuni italiani e l'apposito ufficio di Trieste attendono ancora di essere ratificate da parte del Governo jugoslavo. La pubblicazione del C.L.N. illustra e documenta i molti arbitri da parte jugoslava.

La D.C. di Muggia al Presidente del Consiglio

Lo stanziamento di 110 milioni, deciso dal Governo italiano per la costruzione di un piroscafo per la Navigazione municipalizzata di Muggia, ha prodotto viva soddisfazione nella cittadina. Interpretando la riconoscenza della popolazione, la Democrazia Cristiana di Muggia ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma di ringraziamento, in cui si rileva che lo stanziamento della cospicua somma ha risolto «un problema auspicato dalla D. C. ed impostato dalla passata amministrazione comunale tripartitica (democristiani, socialisti e repubblicani) insieme con altre opere finanziate dal patrio Governo».

L'orario dei negozi per l'ultimo di Carnevale

La Polizia informa che tutti gli esercizi pubblici della Zona anglo-americana del TLT sono autorizzati per il 21 corrente, ultimo giorno di carnevale, a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 4 del giorno successivo.

Aggredito alle spalle

Il muratore Luigi Pisani, di 60 anni, domiciliato al n. 10 di Villa Opicina, mentre stava discutendo con un amico verso le 18 di ieri in una trattoria di via dei Moreri, è stato avvicinato alle spalle da uno sconosciuto, il quale gli vibrava un colpo alla testa con un corpo contundente, dandosi poi alla fuga. I clienti del locale chiedevano prontamente lo intervento della C.R.I., che avviava il Pisani all'Ospedale, dove è stato accolto con prognosi di 1-2 settimane per profonde lesioni alla testa.

Il Canale resterà allo stato attuale

In settimana la scelta del progetto per la ricostruzione dei due ponti

Non si è ancora spenta la vivace polemica sorta, specie nei circoli artistici cittadini, in merito al rinnovamento dei ponti ed alla proposta d'interramento del Canale. La Commissione per le bellezze naturali, nel corso di una riunione tenuta presso la Soprintendenza ai monumenti, ha deliberato all'unanimità di opporsi a qualsiasi innovazione atta a mutare la fisionomia di quel settore considerato uno dei pochi siti caratteristici della città. La mozione fa voti affinchè il Canale non venga interrato e che i ponti da costruirsi in sostituzione degli attuali, alla imboccatura del Canale, rimangano mobili in modo da permettere l'ingresso delle imbarcazioni nell'interno del Canale stesso.

Frattanto la fredda macchina della burocrazia ha compiuto nei giorni scorsi un ulteriore progresso verso la soluzione del problema. Presso la direzione del Genio civile ha avuto termine infatti la presentazione dei progetti per i nuovi ponti, da parte di numerosi progettisti che hanno partecipato al relativo concorso indetto dalle autorità. A quanto abbiamo potuto apprendere tutti i progetti prevedono la costruzione di ponti fissi in cemento armato, uno stradale con doppia carreggiata e l'altro destinato al traffico ferroviario.

La scelta definitiva verrà fatta nel corso della settimana da un'apposita commissione. Sin d'ora si può ritenere che le opposte tesi troveranno una soluzione di compromesso: il Canale rimarrà allo stato attuale, i ponti invece verranno trasformati in costruzioni fisse.

Tre sconsiderati gesti di tentato suicidio

Una profonda crisi morale ha spinto ieri una ragazza francese a cercare la morte. Si tratta di Gabriella Giannina Calzia, di 24 anni, da Marsiglia, dattilografa, e abitante a Villa Opicina 383, presso una famiglia di parenti. Verso le 16, una sua cugina ha rinvenuto la Giannina a letto in preda a grave malore. Con un filo di voce, la ragazza ha confessato di avere tentato di por fine ai propri giorni ingerendo 4 pastiglie di permanganato di potassio. La causa: un dispiacere familiare che la assilla da qualche tempo. Avvertita prontamente la C.R.I., la Calzia è stata avviata all'Ospedale e qui accolta nella IV Divisione medica con prognosi riservata.

Altre due persone hanno tentato di togliersi la vita nel corso della notte. Poco dopo la una la CRI è intervenuta in un albergo di via San Nicolò, il cui personale aveva rinvenuto poco prima in preda a grave malore uno degli ospiti: lo studente ventitreenne Raffaele Loquainti, da Catanzaro. Il giovane ha narrato di avere ingerito un numero imprecisato ma rilevante di tavolette di permanganato di potassio per por fine ai propri giorni. Quasi alla stessa ora, Angela Conte, di 43 anni, abitante in via Nordio 3, si è recisa con una lametta da barba i polsi nel disperato tentativo di uccidersi per dispiaceri. I due sono stati accolti all'Ospedale.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10.30, al Cinema Impero, mattinata studentesca organizzata dalla F.A.R.I. — Ore 15.30, al Circolo «Pittoni», via S. Francesco 4, ballo dei bambini. — Ore 16, ballo dei bambini della «Gioiosa» a San Sabba, ore 20.30 presso la stessa sede trattenimento danzante.

★ DOMANI: Ore 16, all'A. S. Edera, ballo dei bambini del circolo Acegat. — Ore 17, al circolo Cantieri, ballo dei bambini. — Ore 19, nella Sala Tartini, via Carducci 24, conferenza del prof. Predonzani su «Leggende istriane amorose». — Ore 19, nella sede di via Battisti 13, riunione del Gruppo del Vangelo dei laureati cattolici.

★ Domani alle ore 16.30, verranno riprese le conferenze stampa alla Presidenza di Zona.

★ L'Esattoria comunale comunica che, a causa dello sciopero, i pagamenti delle imposte verranno accettati ancora domani lunedì senza applicazione dell'indennità di mora.

★ Il tesseramento per il neo-costituito Circolo istriano e relativi gruppi di Capodistria, Pirano, Isola d'Istria, ecc., provvisoriamente ha luogo presso la segreteria dell'Enal, via Mazzini 32.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alvaro. — Il sole sorge alle 7.2, tramonta alle 17.37. La luna sorge alle 8.10, tramonta alle 20.24.

Maree: OGGI: alta ore 10.20, cm. 32 sopra il l. m.; bassa ore 16.40, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 23.10, cm. 43 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 5.15, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 10.50, cm. 26 sopra il l. m.; bassa ore 16.50, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 23.20, cm. 42 sopra il l. m.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 11; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Godina, via Ginnastica 6; Millo, via Buonarroti 11; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Bollatura patentini

L'UTAT informa che il 28 corr. scade il termine per il rinnovo dei patentini di guida.

L'UTAT di via Imbriani 11 e la Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 si tengono a disposizione degli interessati per lo svolgimento delle relative pratiche.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 17 (turno abb. «Diurne»): «Trittico», di A. Illersberg. Ore 21 (turno abb. «B»): «La Wally», di A. Catalani.

ROSSETTI. 14.30 (ult. 22): «Lettera a tre mogli», con J. Grain, L. Darnell, A. Sothern. Regia L. Mankiewicz. Esclusività ENIC. Pregasi osservare il seguente orario: 14.30, 16.20, 18.10, 20 e 22.

EXCELSIOR. 15: «Fiori nella polvere», con Greer Garson e Walter Pidgeon. E' un technicolor Metro Goldwyn Mayer. Ult. ore 22.

FENICE. 15: «Disperato amore», con Ida Lupino e Dane Clark. Film ENIC. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 14 (cassa ore 13.30), ult. 22: «Un pazzo va alla guerra», comicissimo con Bob Hope e Dorothy Lamour.

—«»—

ALABARDA. 14: «Duello mortale», travolgente, sensazionale dramma con Joan Bennett, Walter Pidgeon. I vis. Fox.

GARIBALDI. 13: «Totò cerca casa», un'epopea della risata.

IDEALE. 14.15, 16.40, 19, 21.30: «Il filo del rasoio», con T. Power, G. Tierney. Un colosso della 20th Century Fox.

IMPERO. 14: «Maclovia», con Maria Felix e Pedro Armendariz. Regista Fernandez. Fotografia Figueros. Un capolavoro messicano.

ITALIA. 14.30: «Schiavo del passato», con Peggy Cummins, Ronald Colman. Prima visione.

VIALE. 14: «Amaro destino», con E. Robinson. Prima visione Fox.

VITTORIO VENETO. D. F. 13.30: «Il cielo può attendere», con Gene Tierney, Don Ameche. Technicolor Fox di Ernst Lubitsch.

ADUA. 14: «Eroi senza patria», con John Wayne. I visione per Barriera.

ARMONIA. 13.45: «Sinbad il marinaio», con Douglas Fairbanks e Maureen O'Hara. Capolavoro in technicolor.

BELVEDERE. 14: «California», brioso supertechnicolor musicale Universal con Deanna Durbin. Ult. giorno.

AZZURRO. 14: «L'isola del diavolo», con Clark Gable e Joan Crawford. Colosso M.G.M.

FERR. S. VITO. 15.30: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery.

CINEMA DEL MARE. 15: «Educazione dei sentimenti», film sovietico, parlato in italiano. Un grande film. I posto lire 80, II lire 60.

MARCONI. 14.30, ultima 21.30: «Sangue gitano», un supertechnicolor con Annabella e Henry Fonda.

MASSIMO. 14.30: «Corrispondente X», film Metro con Hedy Lamarr e Clark Gable.

NOVO CINE. 14.30: Un emozionante colosso: «La iena», con Boris Karloff e Bela Lugosi (I visione).

ODEON. 14: «Accidente alla guerra», con Nino Taranto e Luisa Rossi. Comicissimo.

RADIO. 14: «Il principe Azim», un meraviglioso film in technicolor con Sabù.

SAVONA. 13.30: «Preferisco la vacca», un comicissimo in technicolor, con Denny Kaye e Virginia Mayo.

VENEZIA. «L'ombra del patibolo», I episodio, «Certosa di Parma», capolavoro e comica.

VITTORIA. 14: «Capitan Blood», con Errol Flynn e Olivia de Havilland.

LA RADIO

TRIESTE

8: Calendario, musica del mattino; 8.15: Giornale radio; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.20: Complesso bandistico dell'Oratorio salesiano; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Dal conservatorio al microfono; 11.35: Il quiz della settimana; 12: Oro e argento; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra ritmica diretta da Stelio Licudi; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Duo pianistico Hambro-Zayde; 14.50: Melodie dagli studi di Londra; 15.30: La vedetta della settimana: Carlos Lamas; 16: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 17: «Trittico», poema di Morello Torrespini, musica di Antonio Illersberg (trasmissione dal Teatro «G. Verdi» di Trieste); 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», radiorivista di Garinei e Giovannini; 21.30: Concerto da camera; 22: «Tre in uno», con le orchestre Nicelli, Donadio e Segurini; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante; 15.30: Canta Carlos Lamas.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo; 14.10: Canzoni francesi; 17: Orchestra Mojetta; 17.30: «Il conte di Lussemburgo», operetta in tre atti di F. Lehar; 19.50: Orchestra napoletana; 21.3: «Faust», dramma lirico, un prologo e quattro atti di C. Gounod.

Atto di onestà. L'agente della C.I.D. Giuseppe Bortolotti, percorrendo la via XXX Ottobre, giunto all'angolo di via Ponchielli, ha rinvenuto un rotolo di carta, contenente 7500 lire. Il poliziotto si è affrettato a consegnarlo al proprio Distretto.

Il Veglione della Lega, indetto per il 16 febbraio, a causa dello sciopero è stato rinviato a data da destinarsi. I biglietti acquistati conservano la loro validità.

Nella sede di via della Borsa 3 continua il rilascio delle tessere per l'anno in corso. La presidenza raccomanda ai soci di provvedere con sollecitudine al rinnovo.

Gite UTAT a Vienna per la Fiera Primaverile e la partita Italia-Austria

L'UTAT ha indetto viaggi a Vienna per la Fiera Primaverile e l'incontro di calcio ITALIA-AUSTRIA del 2 aprile.

Informazioni presso gli Uffici UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

STATO CIVILE

del giorno 18 febbraio 1950

Nati 14; morti 10; matrimoni 8.

MORTI: Skabar Giovanni a. 73; Nicolaucig Antonio a. 68; Battaglia Attilio a. 54; Ziberna Bruna a. 16; Kozian ved. Medvescek Giovanna a. 84; De Bernardi Caterina a. 85; Blasevich Giuseppina a. 49; Radin in Orlando Giovanna a. 55; Deseppi Carlo a. 64; Bratovich ved. Solito Caterina a. 95.

MATRIMONI TRASCRITTI: Delconte Bruno, geometra, con Wiedner Edda, insegnante; Fernetti Giovanni, calzolaio, con Giuressi Caterina, casalinga; Carella Ubaldo, capitano dell'Esercito italiano, con Chiappulini Nora, insegnante; Delponte Michele, possidente, con Tonetti Luigia, insegnante; Gallone Giusto, impiegato, con Bronzin Angela, insegnante; Lynch David H., caporale della Polizia militare americana, con Locatello Marisa, impiegata; Veliscek Alfredo, guardia di Finanza, con Doz Benita, sarta; Spazzapan Romano, commesso giudiz., con Tanzabel Giovanna, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Montina Alfonso, tecnico dentista, con Petronio Mirella, impiegata; Krusich Giovanni, autista, con Rasman Anita, casalinga; Zago Ermanno, agente P. C., con Ziani Nives, casalinga; Fantin Benvenuto, impiegato, con Torre Maria, sarta; Auber Ferdinando, elettricista, con Rinaldis Margherita, rammagliatrice; Galassi dott. Giorgio, impiegato, con Quadranti Maria, casalinga; Klein Lucio, commerciante, con Mocher Maria Grazia, casalinga; Zilli Mario, guardiano, con Puppa Guerrina, infermiera; Palomba Giovanni, macchinista navale, con Blazina Lidia, impiegata; d'Acunzo dott. Lucio, medico, con Cressi Floriana, studentessa univ.; Scandolo Otello, rappresentante, con Sangiorgi Lucia, impiegata; Loi Alberto, impiegato, con Bencic Albina, casalinga; Perosa Giuseppe, impiegato, con Cusani Claudia, impiegata; Chiarato Luciano, commerciante, con Perdogliach Eleonora, casalinga; Pinzan Bruno, fabbro meccanico, con Carniel Nives, casalinga; Guarniero Nevio, meccanico, con Ragazzoni Augusta, casalinga; Clivio Luigi, industriale, con Semsey Evelina, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	45	86	87	43	46
PALERMO	82	66	26	13	65
TORINO	77	19	12	33	39
MILANO	1	2	67	45	38
NAPOLI	22	7	83	39	4
FIRENZE	30	90	77	8	24
ROMA	19	85	42	1	84
BARI	81	83	4	19	40
GENOVA	48	4	7	35	19
VENEZIA	23	42	72	82	8

SPETTACOLI

TEATRO VERDI

Oggi due spettacoli «Trittico» e la «Wally»

Quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni: alle ore 17, in turno di abbonamento «Diurne», «Trittico» di Antonio Illersberg; e, alle ore 21, la «Wally» di Alfredo Catalani, in turno di abbonamento «B», con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Umberto Berrettoni. Con queste rappresentazioni si chiude la stagione lirica.

La tradizionale "Cavalchina" domani al Teatro Verdi

A tutti è nota l'attività della Croce rossa italiana per ciò che riguarda il pronto soccorso che giunge sempre con encomiabile sollecitudine là dove urge il bisogno. Non tutti sanno, invece, che oltre a questo servizio indispensabile in un centro urbano dell'importanza di Trieste, c'è una forma di assistenza agli ammalati bisognosi che si rende possibile soltanto mediante le elargizioni ed il ricavato delle feste organizzate a scopo benefico dalla C.R.I. Tra queste primeggia la tradizionale Cavalchina, che avrà luogo domani, lunedì grasso, al Teatro Verdi.

La partecipazione alla festa non significa soltanto un divertimento ma anche l'apporto di un contributo diretto a lenire sofferenze e a portare un raggio di serenità là dove il male tiene lontana ogni gioia della vita. Alla brillante e benefica serata suoneranno l'orchestra brasilena Columbia, diretta dal maestro Brigada, ed il complesso di fisarmoniche e violini «Stella alpina» con la cantante della R.A.I. Marisa Fiordaliso.

Per evitare affollamenti serali al botteghino del Verdi, gli interessati sono pregati di ritirare in tempo i biglietti alla C.R.I. (viale XX Settembre 1), alla Biglietteria centrale o al Teatro.

La Maresca - Chiari sulle scene del Rossetti

La prossima settimana avremo sulle scene del Rossetti nuovamente la rivista, con la Compagnia di Marisa Maresca e Walter Chiari, i quali lo scorso anno ebbero festose accoglienze. La Compagnia rappresenterà «Burlesco», rivista di Marcello Marchesi, con quadri coreografici di Gisa Geert e la partecipazione di Alda Mangini, Dora Coreno, Luisa Frigerio, Evelina Sironi e di un gruppo di altri ottimi attori. L'orchestra sarà diretta dal m.o Fucilf. Le prenotazioni da lunedì alla Biglietteria centrale.

«Spirito allegro» al C. R. D. A. Oggi, alle 16, al Circolo C.R.D.A. di via S. Francesco 5, quinta replica della commedia «Spirito allegro» di Noel Coward con la compagnia del piccolo teatro di prosa diretto da Bruno Sardi.

ASTERISCHI

IL «TRITTICO» ALLA RADIO

La stazione di Radio Trieste trasmetterà, oggi alle 17, dal nostro «Verdi» il «Trittico» di Morello Torrespini e di Antonio Illersberg. Il lavoro dei due valenti artisti concittadini, che anche in questa seconda edizione ha riscosso così fervidi consensi di pubblico e di critica, sarà trasmesso nella sua prima parte anche dalle stazioni della Rete azzurra della R.A.I.

GIUBILEO DI LAVORO

Il commesso Antonio Mauri, il popolare «Tonin» della ditta Marcello Sessi, è stato ieri festeggiato al suo banco di lavoro per i suoi venticinque anni di operosa attività. Gli sono stati offerti numerosi doni, con gli auguri di rito.

SPECIALIZZAZIONE

Il nostro concittadino dott. Raffaele Silbermann, assistente di medicina all'Ospedale Maggiore, ha conseguito in questi giorni presso la clinica medica della Università di Milano la specializzazione in medicina interna. Congratulazioni e auguri.

NOZZE D'ORO

Nella chiesa di Rotano celebrano oggi le loro nozze d'oro Antonio Ferfoglia, ex dipendente dell'Arsenale Triestino, e la consorte Antonia. L'evento riunirà attorno ai due coniugi un folto stuolo di figli, generi e nipoti. Vivissimi rallegramenti ed auguri di duratura felicità.

NOZZE

Il 12 corrente nella Chiesa di S. Giovanni la prof. Nora Chiappulini ha dato la mano di sposa al capitano dell'Esercito Ubaldo conte Carella. Fungevano da testimoni: per la sposa il prof. Wart Arslan dell'Università di Pavia e per lo sposo il maggiore Camillo della Noce del Genova Cavalleria. Agli sposi novelli fervidi auguri di felicità.

— Il 21 gennaio scorso, la prof. Lilli Brill si univa in matrimonio col cap. Pier Luigi Donnini. Testimonio per la sposa il dott. Edoardo Trenca, per lo sposo il fratello ing. Paolo.

— Ieri, con la benedizione del Santo Padre, mons. Vascotto ha unito in matrimonio, nella cappella vescovile, la dott. Silvia Frizzi con il dott. Filiberto Valzania. Testimoni: per la sposa il signor Sergio Sbisà, per lo sposo il sig. Mario Masi. Fervidi auguri.

IL CARNEVALE AL C.M.M.

Ecco il programma delle feste che avranno luogo negli ultimi tre giorni di Carnevale al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro»: oggi, domenica, 19 corr., trattenimento danzante dalle ore 17.30. Domani, lunedì 20 corr., dalle ore 16 «Grande ballo mascherato dei bambini» con giuochi, sorprese, nonchè premiazione delle migliori maschere. Martedì, 21 corr., dalle ore 21 «Grande baccanale di fine Carnevale». In tale occasione dalle Distillerie «Illva» di Saronno verrà offerto a tutte le signore partecipanti un grazioso omaggio. Presso la segreteria sociale si possono prenotare i tavoli ancora disponibili.

CARNEVALE AL C.C.A.

Oggi, con inizio alle ore 17, avrà luogo nella sede del Circolo della cultura e delle arti, l'annunciato ballo mascherato per i bambini dei soci. Martedì, con inizio alle ore 22, si svolgerà la consueta veglia sociale d'ultimo di Carnevale. Per informazioni e prenotazione tavoli rivolgersi presso la segreteria del Circolo (tel. 47-25).

GINNASTICA TRIESTINA

Oggi, dalle 16 alle 19, trattenimento mascherato dei bambini, figli dei soci, con esecuzione del balletto artistico già tanto ammirato ed applaudito. Alle 20.30 il domenicale trattenimento familiare per soci ed invitati. Martedì sera la tradizionale Veglia di fine Carnevale.

VEGLIONE TRICOLORE

Organizzato dal Movimento sociale italiano, avrà luogo martedì, ultimo di Carnevale, nei locali del caffè Stazione, in piazza della Libertà, dalle 21 al mattino, il «Veglione tricolore».

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 10 luglio scorso. Si accettano aste volontarie.

---

† La sera del 17 corr. cessava di soffrire

Attilio Battaglia

dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed alla scuola.

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie ELISA DALLA VIA, la figlia FULVIA, il padre MENOTTI, il fratello UMBERTO unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno oggi 19 corrente alle ore 11 partendo dalla abitazione di viale XX Settembre N. 14.

Trieste, 19 febbraio 1950.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La Direzione e il Collegio degli Insegnanti della **SCUOLA ELEMENTARE DI VIA GIOTTO** si associano al cordoglio della Famiglia, per la perdita del loro Collega, esperto ed apprezzato insegnante.

---

† La sera del 3 corr. mese si è spento improvvisamente a Monfalcone

Carlo Titz

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio.

---

† Il giorno 1 febbraio si spense serenamente il nostro caro

Francesco Bensi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TINA, il figlio TULLIO ed i parenti tutti.

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

---

† Il giorno 17 corr. spirò improvvisamente la nostra cara

Leonilda ved. Corsi

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta i FIGLI, i parenti tutti, e l'affezionato Francesco Dougan.

---

† Il 18 corr. spegnevasi a Udine

Umberto Cavedagni

La MOGLIE angosciata ne dà il triste annuncio anche a nome dei parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15 a S. Vito al Torre (Udine).

La **Fornace Romanese Cavedagni e Gregorat** si associa al lutto dei famigliari per la perdita del proprio socio

Umberto Cavedagni

---

† Munita dei conforti religiosi si è spenta dopo lungo soffrire, a 50 anni

Maria Manzutto

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dal Cimitero di S. Anna.

Famiglie:
MANZUTTO - GIRALDI
FAVRETTO

Ringraziamo sentitamente il medico curante dott. Banelli e le infermiere dell'Ospedale Maggiore, III Medica, e l'infermiera privata Marcella Stocovaz per le amorevoli cure prodigate al nostro caro

Pietro Parmesan

Pensionato comunale

e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore. Uno speciale ringraziamento vada ai sei salariati che lo hanno portato in spalla fino al luogo dell'estremo riposo.

La moglie AMELIA
Le famiglie CALLINI
RENNAR - NACCARI

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo sentitamente per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Pischianz

Un grazie particolare a tutto il personale del IV pad. dell'ospedale di S. Giovanni ed a tutti coloro che parteciparono ai funerali.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte della nostra adorata mamma, nonna e sorella

Giuseppina ved. Gratton

la ricordiamo sempre con immutato dolore a quanti le vollero bene. Una S. Messa verrà celebrata il 20 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Francesco, via Giulia 20.

Sempre più vivo e profondo il nostro dolore a cinque anni dalla immatura scomparsa del nostro adorato

Aurelio Cecchini

Mamma e papà lo ricordano.

La famiglia CARLI ringrazia commossa tutti coloro che vollero tributare l'affetto alla sua adorata

Maria

In particolare è grata al Preside, ai colleghi e alunni dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» ed ai colleghi del marito delle Assicurazioni Generali che ebbero tutti una premura amorosa indimenticabile.

I FIGLI nell'impossibilità di farlo direttamente inviano un commosso ringraziamento a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara indimenticabile

Elena ved. Rizzotti

nata RAGUSIN

In modo speciale ringraziano il M.R.P. Egidio Barbujani ed il chiarissimo dott. Antonio Chersi per le affettuose e disinteressate cure prestate alla loro cara.

La S. Messa verrà celebrata martedì 21 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Ringraziamo il dott. Antonio D'Avanzo, il dott. Lautieri, la Direzione e il personale della Telve, il reverendo Albino Germek e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore per la morte del nostro caro

Luigi Sossi

Opicina, 19 febbraio 1950.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutte le gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria della nostra indimenticabile moglie e mamma

Anna Gelsi

Il MARITO e il FIGLIO

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

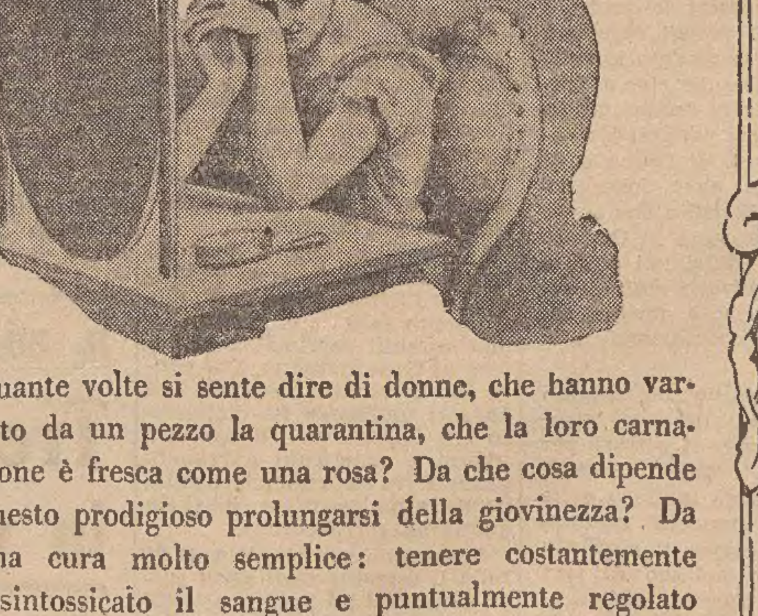
GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì.
VILLACO - KANZEL martedì, giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 47-93, 47-96

AL SAVOIA
Martedì dopo le ore 21
cenone d'addio al carnevale
Prenotate i tavoli

la donna allo specchio

DOPO LA QUARANTINA



Quante volte si sente dire di donne, che hanno varcato da un pezzo la quarantina, che la loro carnagione è fresca come una rosa? Da che cosa dipende questo prodigioso prolungarsi della giovinezza? Da una cura molto semplice: tenere costantemente disintossicato il sangue e puntualmente regolato l'intestino. La stitichezza e le tossine che avvelenano l'organismo sono i peggiori nemici della vostra freschezza e della vostra salute! Ma se prenderete ogni giorno una tazza di TISANA KELEMATA, che è come un tè squisito, farete la più piacevole delle cure e vi manterrete fresca come una rosa

213

PRENDETE ANCHE VOI LA Tisana Kelémata

NOTERELLE POLITICHE

ECCO la prima. Ho insistito nell'affermare che la contemporanea storia della Russia non è nè l'attuazione del comunismo nè quella dei concetti di Marx, che colà molto risuonano nelle parole, ma è semplicemente una fase nello svolgimento del popolo russo. In un libro di un ufficiale italiano che ha combattuto in Russia, e di quel popolo e della sua nuova vita sente altamente (libro pubblicato con pseudonimo e alla macchia, nell'Italia occupata: Mario Tarchi, «Con l'armata italiana in Russia»), si legge: «Certo anche Lenin aveva messo a base della sua rivoluzione la dottrina marxista; ma io credo che sia molto importante comprendere che egli non era nè un filosofo nè un comunista, bensì un apostolo ed un politico; e quella dottrina deve essere apparsa a lui come la più efficace ed utile ad usarsi nella Russia del corrotto zarismo per raggiungere i suoi fini di giustizia e progresso sociale. Occorre tralasciare perciò le sue dichiarazioni politiche di marxismo e d'internazionalismo, e considerare invece l'uomo in tutto l'idealismo che informa la sua azione pratica, nella famiglia, nel partito, nella nazione. Vi si ritrova l'espressione dell'autentico popolo russo. che lo fa oggetto di venerazione religiosa e già lo aureola di leggende eroiche» (pp. 61-62). Il che non toglie che i comunisti italiani credono di far onore alla memoria del Lenin, e insieme con lui allo Stalin, col divulgare i loro infantilismi filosofici e psittacismi marxistici, che da noi non possono riuscire se non orripilanti.

O

Seconda. Ho detto che la verità come principio morale contiene in sè la giustizia, e la promuove ed attua sempre, e anzi non fa altro che questo, ma, beninteso, attua quella giustizia che è storicamente attuabile, conforme alle condizioni reali, e non già la giustizia intesa come «eguaglianza», che è concetto matematico e non morale e non politico e non sociale, ed è negato perfino nella Russia, dove, per non dir altro, un capo di fabbrica è pagato dieci volte tanto rispetto ai suoi operai, giusta la massima che colà regna: «A ciascuno secondo la sua capacità» (W. L. Willkie, «One World», p. 34: cioè, venticinque o trentamila dollari l'anno, come sarebbe pagato in America). Ma (mi si risponde pertinacemente) voi parlate di libertà e non volete sapere della vera giustizia che è eguaglianza. Che cosa replicare? Quel vagheggiato egalitarismo mi fa oggi tornare in mente una antica canzone napoletana (risale per lo meno al Seicento), nel la quale un'ingenua donnetta, che sa di non esser bella, protesta e impreca contro la distinzione che si fa nel mondo di belle e di brutte:

Io che ce pozzo fa' ca non so' bella? — Si non so' bella, songo aggraziata. — Fossero accise le brutte e le belle! — A una fonte simmo battezzate!

Ma è probabile che gli ascoltatori del suo canto non si contentassero delle graziosità onde ella, indulgente a sè stessa, si fregiava, e continuassero a riconoscere l'esistente disuguaglianza delle belle e delle brutte.

O

Terza noterella. Ho detto che i regimi politici si giudicano secondo gl'ideali che li reggono, e non secondo che vi si notino o no vizi e debolezze, che sono di tutti i regimi perchè di tutti gli uomini, pur variando nelle forme. E mi piace farlo ripetere dallo Stendhal («La chartreuse de Parme», capitolo XXIV): «De tout ceci on peut tirer cette morale que l'homme qui approche de la cour compromet son bonheur, s'il est heureux, et dans tous les cas, fait dépendre son avenir des intrigues d'une femme de chambre. D'un autre côté en Amérique, dans la république, il faut s'ennuyer toute la journée à faire une cour sérieuse aux boutiquiers de la rue et devenir aussi bête qu'eux; et là, pas d'Opéra».

O

Il Maritain, lodato filosofo cattolico, accusa il mondo moderno di aver dimenticato che «la politica è parte dell'etica, perchè essa mira al bene comune, che è bene essenzialmente umano, fondato sulla giustizia, un bene che vuol essere durevole e quindi promuovere nell'uomo la bontà e la virtù». Chiaro quanto semplice, non è vero? L'inconveniente è che la politica non è «parte dell'etica», ma «condizione perchè l'etica sorga», così come per vivere moralmente è necessario anzitutto esser nati e vivere e possedere il vivente e vegetante corpo; il che rende possibile poi al corpo di servire allo spirito e allo spirito di operare concretamente nel mondo.

L'inconveniente è che il mondo è stato ordinato dalla sapienza divina come un processo di lotte; e la politica, e, insieme connessa la guerra (politica che, come è stato detto, dalla penna passa alla spada), è la legge di questo processo, per modo che l'etica non sarebbe se la politica non fosse, essendo unico ufficio dell'etica d'intervenire a reprimere in questa gli accecamenti passionali, gli atti egoistici degli individui, e indirizzarla a fini puri e universali. Il Maritain, come se niente fosse avvenuto di nuovo nell'esperienza e nelle meditazioni degli uomini, se ne rimane ancora beatamente alle teorie politiche del medio evo, le quali furono abbandonate proprio perchè non spiegavano nè la politica nè l'etica, e stavano in pieno contrasto con la realtà politica.

Non credo che di questo chiudere gli occhi alla realtà, e dell'ignorare il lavoro critico di alcuni secoli del pensiero umano, si avvantaggi l'autorità della filosofia cattolica, che il Maritain rappresenta.

O

Leggo il libro di Federico Meinecke: «Die deutsche Katastrophe, Betrachtungen und Erinnerungen» (Wiesbaden, Brockhaus), e v'incontro concetti plausibili: «Il cristianesimo con la sua cura delle singole anime fu anche il terreno propizio del liberalismo umanitario, che può essere concepito come cristianesimo secolarizzato» (p. 16). Vi trovo anche lamenti e detti che ben si comprendono: «Sarebbe stata una benedizione se il popolo tedesco avesse trovato in sè stesso la forza di scuoter via il giogo di Hitler. Ma chiunque ha vissuto nel Terzo Impero sa che ciò era anche fisicamente impossibile ottenere con un movimento generale del popolo. — Solo per mezzo di una guerra ce ne libereremo! — io udii una volta borbottare a uno di quelli che vi erano caduti dentro e presto n'erano stati delusi. Tutto dipendeva dal comportamento dell'esercito dell'Impero» (pagina 143).

Ma vi leggo anche questa sentenza che mi suona alquanto strana: «La grande idea, che stava nell'aria, la fusione del movimento nazionale e di quello socialistico, trova, senza questione, in Hitler il più fervido annunziatore e il più risoluto esecutore. Questa sua parte in una grande idea oggettiva del suo tempo gli dev'essere riconosciuta senza ambagi» (p. 107). Mi vuol parere che sfruttare una idea del tempo o un bisogno o una tendenza delle moltitudini sia stata sempre un'arte praticata dagli usurpatori e tiranni di tutti i tempi.

BENEDETTO CROCE

UNA RECENTE FOTOGRAFIA DI BENEDETTO CROCE. LE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'INSIGNE FILOSOFO SONO ANCORA PREOCCUPANTI DATA LA SUA TARDA ETA'

«GALEOTTO FU IL LIBRO...» UNA SCENA DEL FILM «PAOLO E FRANCESCA» DELLA LUX, CON ODILE VERSOIS E ARMANDO FRANCIOLI, DIRETTO DA FRANCESCO MATARAZZO

TACCUINO ROMANO

Spionaggio in via Veneto

I tre o quattro chilometri quadrati dei Quartieri Alti della capitale sono la più comoda base per gli agenti segreti della guerra fredda tra Oriente e Occidente

ROMA, febbraio — Non passa stagione che a Roma non si apra «il più moderno e grandioso cinema d'Europa» — è di rigore chiamarli così: in tre mesi, nei soli Quartieri Alti, è stata inaugurata la terza sala del genere; e tutte fanno affaroni.

«Il curioso — mi dice il collega Cesarino M. — è che la gente vada in questi banalissimi ritrovi ad appagare la sua sete di favole (che è sempre stato, dal tempo dei tempi, un bisogno prepotente dell'uomo) quando basterebbe guardarsi intorno e interrogare il proprio vicino al caffè per approvvigionarsi di meraviglie a lungo metraggio, per molte settimane. Vuoi un film sensazionale? «I misteri di Via Veneto». Ecco un titolo e un argomento che valgono migliaia di dollari: andiamo al (e nominò un celebre albergo di quella strada) e potremo subito venderlo al primo magnate del cinema americano che troveremo ubriaco al bar.

Cesarino M. scherzava, ma fino a un certo punto. Via Veneto è davvero un'arteria favolosa, non tanto per le donne, le pellicce e le automobili che vi si vedono, quanto per i complicati e misteriosi personaggi, per lo più stranieri, che vi si incontrano.

«Ora — proseguì Cesarino M. — comincio col presentarti qualche personaggio, per esempio quel biondino esile e slavato che sta per salire in macchina. La tua prima impressione a sentire il suo forte accento veneziano (anche quando parla italiano, e lo parla come te e come me) sarebbe errata: l'amico non è veneto, è polacco. Un giorno te lo farò conoscere. Ti attaccherà un bottone col fil di ferro a proposito di certi quadri lasciatigli in eredità da un patrizio vicentino suo prozio, poi comincerà a farti domande su ogni cosa e su ogni problema, domande un po' ingenue per una spia, ma, poverino, è alle prime armi. Con questo, il mestiere gli frutta bene. Quella macchina è sua. Vive nei grandi alberghi, mangia nei ristoranti di lusso, frequenta i più costosi locali notturni, spende e spande — e sei mesi fa aveva le scarpe rotte ai piedi...».

L'esemplificazione del loquace collega continua: «omissis»; tutti più o meno a Via Veneto conoscono questi tipi. Da anni vive ai Quartieri Alti una numerosa colonia di stranieri, per lo più slavi. Erano profughi, erano emigrati, erano perseguitati, «displaced persons», di tutto un po'. Subito dopo la guerra fecero con successo la borsa nera. Poi si specializzarono in oro e valute: nove decimi del commercio di Piazza Colonna è ancor oggi in mano loro. E infine, da un anno a questa parte, sono passati con altrettanto successo allo spionaggio.

Le vicende del dopoguerra hanno fatto di Roma un centro spionistico di prim'ordine. Roma è diventata un punto di incrocio di infiniti interessi, l'area di incontro, la superficie di attrito di due mondi nemici. Internazionale per eccellenza, la città offre possibilità di camuffamento d'ogni genere: è un centro diplomatico unico al mondo, con un numero doppio di ambasciate rispetto a qualunque altra capitale, un centro artistico, un centro cinematografico, un centro turistico, «last not least» un centro religioso: sicchè la spia ha da cogliere fra le «coperture» più diverse e plausibili per giustificare la propria presenza a Via Veneto e dare un colore onesto al proprio lavoro.

Nella guerra fredda tra Occidente ed Oriente, quale delizioso «no man's land» offrono i tre o quattro chilometri quadrati dei Quartieri Alti! Una vita larga e comoda, una popolazione ospitale, una estrema facilità di guadagno portano alla moltiplicazione di codesti ospiti indesiderabili, dalle carriere fulminee. Cesarino M. (che per essere stato, in guerra, ufficiale del S.I.M., conosce vita morte miracoli di molti di costoro) cita il caso di uno jugoslavo, due mesi fa sottoposto ad una nostra frontiera alla disinfestazione (vulgo spidocchiatura), e che ora vive da nababbo con macchine, donne e cani di lusso, in un grande albergo vicino a Porta Pinciana. Un'altra spia (una donna, bellissima, come vuole la tradizione) ha addirittura aperto un'accademia della sua nobile arte, nella quale educa numerosi alunni d'ambo i sessi, preparandoli a pericolose missioni di qua come di là del sipario di ferro. Un terzo personaggio è arrivato a mettersi in collegamento aereo diretto col Paese da cui dipende: due aerei clandestini atterrano un giorno in un aeroporto militare italiano, distrutto dalla guerra e attualmente abbandonato, ma ancora efficiente: due lussuose automobili si trovano ad attendere gli aerei al loro atterraggio: il resto chi ha fantasia se lo figuri.

Di più non è possibile sapere; ma più assai debbono saperne al S.I.M. (recentemente trasformato ed unificato in S.I.F.A.R., Servizio Informazioni delle Forze Armate), dove in silenzio e con mezzi impari, il benemerito servizio del C.S. (controspionaggio) tenta di arginare la montante marea delle spie, che Occidente ed Oriente sguinzagliano nel nostro Paese. Ma erra chi crede che l'Italia sia soltanto la scena di questa commedia e tragedia: essa è anche l'oggetto e la vittima.

Naturalmente a Via Veneto si vedono soltanto le comparse, quelle che Cesarino M. chiama con vezzeggiativo professionale le spiette e le spiettine; gli spioni e le spione grandi lavorano dietro le quinte, e il lavoro non deve mancare, se è vero, come è verissimo che sono ricomparse sulla faccia dei luoghi anche le spie tedesche.

Ciò che rende così facile il lavoro e l'arricchimento di simili tipi è la facilità di servire e tradire due padroni per volta, l'arte del doppio giuoco. Ogni spietta e spiettina tira due stipendi e informa a getto inverso, come una cannula Majocchi. Poco male, si tratta di personaggi secondari, dopotutto, destinati ad essere «bruciati» alla prima occasione.

PIETRO SOLARI

QUANDO L'OLANDA DIVENTA BAMBINA

LA FESTA DEI CANALI GELATI

Il valzer dei pattinatori cancellava gli anni, rendeva tutti felici, di una felicità da fiaba, mentre giungevano le notizie della nuova bomba a idrogeno

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM, febbraio — *Questa vorrei che fosse la poesia di una bella e dolce Olanda, di tante piccole cose che sopravvivono, di un sentimento che sopravvive, di un mondo così piccolo e così grande. Questa vorrei che fosse la poesia di un'Olanda senza Philips, senza diamantari, senza trafficanti, senza canagliette, senza gli scaltri commercianti di Amsterdam e di Rotterdam. Una Olanda come la vide Edmondo De Amicis, ai suoi tempi, in quel mondo.*

Per cui vi mando a dire che sono gelati i canali. I canali di Amsterdam, di Harleem, di Alkmaar, di Delft, i canali che rigano in lungo e in largo la Olanda, di colpo, ad un cenno, d'amore e daccordo sono gelati. I canali di tutta l'Olanda sono diventati lucidi, cristallini, argentei — direi —, e allora è incominciata la festa, la festa olandese dei canali gelati.

Tutto un abbraccio

Sui canali gelati, vivaddio, è tornata alla luce del mondo la vecchia Olanda. Senza indugi, subito, la sera stessa, dagli uffici la gente è andata via in fretta, senza perdere tempo prezioso, sulla fida bicicletta. Fattorini, impiegati, dattilografe, scaricatori del porto, ragionieri, infermieri, commesse, Kellerine, medici dell'ospedale, dirigenti della Nederlandsche Bank, tutta Amsterdam è andata a casa in fretta, a piedi, in bicicletta, in automobile, senza distrarsi per la strada, gettando tutt'al più uno sguardo ai cento canali che tagliano in tutti i sensi la vecchia città di Amsterdam, ai cento canali gelati.

Veniva la sera. Si illuminavano le finestre e a quelle finestre la gente si affacciava sorridente. Si illuminavano le finestre, le grandi finestre delle case olandesi ornate di ciclamini, e si capiva che erano luci di festa, si capiva che erano gelati i canali. Era festa, in Olanda; ad Amsterdam e nel più piccolo borgo del nord, era un giorno di festa, un giorno da ricordare, che metteva un sorriso più vivo, che toccava lo sguardo e dunque il cuore.

Passavano giovani, in fretta, eccitati. Ed erano così giovani, così fidenti, tanto più forti, sembravano. Dicevano parole calde, direi quasi fraterne, si tendevano le mani, si abbracciavano per niente. Ragazzi e ragazze si tenevano sottobraccio con naturalezza, con la più bella e spontanea naturalezza della gioventù. Parlavano forte ma con gentilezza. Conversavano con l'incredibile perduta gentilezza di cui ci parlavano certi libri di certi tempi, una gentilezza oggi messa al bando. Andavano, venivano, cercavano una finestra illuminata e le mandavano un richiamo. Frida, Margriet, Anny, chiamavano. Un volto s'affacciava ridente e una piccola mano mandava un gran saluto. (Forse si gettavano i ponti per l'avvenire, forse si disegnavano sogni d'amore, forti invincibili sogni d'amore, siccome i canali erano gelati, siccome quella sera potevano far ritorno vecchi sentimenti proibiti).

I tram, che parevano più veloci del solito, portavano e riportavano gente di qua e di là. Avevano tutti un involto sotto il braccio, portavano tutti qualcosa sulla spalla, con una chiara benedetta allegrezza. Ed erano belli, uomini e donne, giovani o no, erano tutti belli, come toccati da una grandissima grazia, creature in festa. Ogni tanto, bisogna dirlo, agli angoli delle strade o alle fermate dei tram si sentiva una voce stonata e dura. Diceva: «Importanti notizie sulla nuova H-Bomb. Leggete il Telegraph». Leggere il Telegraph, quella sera, in Olanda? Leggere le nuove notizie dell'Acca-Bomb? Ma insomma. La gente si guardava e rideva, ci si guardava in faccia tra sconosciuti, ci si sorrideva tra sconosciuti, davanti ad una stupidaggine simile, davanti ad una bomba, quella sera. E via!, sui canali gelati, sui canali di cristallo, sui canali d'argento. Via!, tutta Amsterdam, tutta Rotterdam, tutta Delft, tutta l'Olanda a pattinare sui bei canali gelati, leggieri, aggraziati, gentili, e tutte le finestre illuminate mandavano la musica di un valzer, un vecchio valzer che riempiva l'Olanda e il mondo, più forte e più potente di tutte le bombe, un valzer di Strauss.

«Importanti notizie sulla nuova H-Bomb. Leggete il Telegraph».

In una scia d'argento

Il Valzer dei Pattinatori andava di canale in canale, cancellava gli anni, quel che si dice l'età, combinava incontri, faceva tendere le braccia. Al comando di quel valzer si muovevano nella notte tersa e monda mille diecimila centomila persone, una processione senza fine, un corteo senza arresti, tutti ridenti, tutti felici, che correvano con facilità, che volavano senza fatica, come volano gli Angeli in cielo, così che si potesse dire, finalmente, su questo mondo, nel senso più vero: — Sembrano tanti bambini. Sembravano tanti bambini, sembravano tutti bambini, ad Amsterdam, a Delft, ovunque i canali erano gelati, in tutta la piccola Olanda. Erano bambini, come Dio voleva, erano bambini in festa e — dunque — simili agli Angeli. Andavano, volavano, sembrava che un'invisibile mano li spingesse, che un'invisibile cara mano li portasse per i canali, con la musica di quel valzer che scendeva dalle finestre illuminate, dalle calde case dov'eran rimasti soltanto i vecchi, i nonni, col naso schiacciato ai vetri, col cuore in gola, il cuore della giovinezza andata via.

I vecchi non andavano a dormire, quella sera. I vecchi stavano alla finestra, giravano su e giù per la casa, prendevano un caffè, un altro caffè, e addirittura — di nascosto — un bicchierino di gin. I vecchi, magari, si piantavano bene sulle gambe e poi provavano un movimento con tutto il corpo, dalle gambe alle spalle, e poteva capitare che credessero di poter tornare indietro, tanto indietro, a un'altra sera come quella, su quei canali. Anche allora era arrivato un fattorino, una ragazza, una voce che aveva detto forte, gridando: — I canali sono gelati! Passavano veloci le schiere leggiere, si vedevano fuggenti ombre darsi la mano e una scia d'argento sembrava aprirsi dietro di esse, un segno fantastico, un tratto da fiaba. Andavano, andavano, era un corteo senza fine, era un sussurro senza fine che correva per la notte di Amsterdam, e pareva che tutti andassero lontano, con uguale felicità, tenendosi per mano.

(Li aspettava la casa calda, coi tappeti, col pianoforte, coi teneri fiori, coi vecchi pacifici ritratti, coi nonni in ansia. Li aspettava la loro casa di olandesi piccoli o grandi, nuova e così vecchia, chiusa, isolata, come una casa sopra una nuvola, con Beethoven e con Rembrandt, col canarino nella sua gabbietta).

Invulnerabile infanzia

Andavano, volavano, si incontravano, gettavano i ponti per l'avvenire. («Ricordi quella sera che gelarono i canali? La prima sera? Quel Valzer di Strauss?»). Qualcuno passando cantava. Qualcuno mandava un saluto a coloro che si godevano la fiaba dalla riva dei canali. Non erano corse, gare, battaglie. Era per la felicità di andare sui canali d'argento, di volare sui canali d'argento, di essere bambini. La felicità di gridare, chiamarsi, abbracciarsi e non essersi mai visti, mai conosciuti prima d'allora e di sentirsi ugualmente così fratelli, pieni d'amore e di gioventù. Era la felicità delle fiabe, mentre giungevano le notizie dell'Acca Bomb, la felicità delle fiabe che si cerca di strangolare. Erano bambini, quelli che passavano via aggraziati e gentili sui canali di Amsterdam, erano bambini in festa e i bambini in festa nessuno li potrà mai fermare. Le guerre, le bombe all'idrogeno, le bombe all'atomo, le vittorie, le sconfitte, le stragi, gli apocalisse, tutto quello che si vuole, tutto quello che noi vogliamo, ma nessuno pensi di fermare i bambini in festa, i forti strapotenti invulnerabili bambini in festa. Così — il lettore mi scusi —, così veniva da dire quella sera, ad Amsterdam, quella sera che gelarono i canali. Veniva da dire: Voi siete matti, voi non avete calcolato la forza dei vostri nemici, la forza delle fiabe, dei nostri vecchi sentimenti, dei bambini in festa. La forza delle nostre più semplici felicità, di quando si grida, ci si abbraccia, ci si riconosce fratelli, e una mano misteriosa ci spinge, una mano misteriosa ci accompagna, e si ride, si ride di niente, e si crede in questo sorriso, si fa credito a questo sorriso. Vale a dire che si fa credito alle cose da niente, alle feste da niente che nascono una sera quando gelano i canali. E tutto un popolo scopre che si può tornare bambini.

Così che io vi dico: se avete intenzione di venire in Olanda, non veniteci quando ci vengono tutti, ossia quando fioriscono i tulipani e tutta la campagna si colora di violetti, di gialli, di rossi e di rosa. Veniteci, invece, quando gelano i canali. Veniteci quando l'Olanda diventa bambina, veniteci con tutto il vostro cuore, per la fiaba, e al diavolo le bombe.

NANDO SAMPIETRO

LEZIONI ALLA RADIO per trovare marito

Tutta la Francia segue la bizzarra iniziativa di André Maurois, proclamatosi "professore di matrimoni,,

PARIGI, 18 — Caccia all'uomo, nè più nè meno. E da oggi in poi, se la caccia non è già cominciata ieri sera, signori sostenitori del celibato, attenzione. Contro di voi ci si è messo anche il noto autore e commediografo francese André Maurois, complice la Radio Diffusion Nationale.

Ieri sera, sulla rete nazionale, Maurois, proclamandosi professore di matrimoni, ha iniziato un corso di otto lezioni per le francesi desiderose di trovare un compagno per la vita. La prima trasmissione è dedicata appunto alle signorine francesi, con limiti di età non meglio precisati. Il titolo del programma, che consiste in consigli e in uno sketch illustrativo, è di «corte e conquista». Alto là. Ma da che mondo è mondo non sta scritto che l'uomo è cacciatore, e la donna fragile, atterrita, se pure unghiuta selvaggina? Secondo alcuni autori sì. Secondo un'opinione che va invece facendosi rapidamente strada, signori, le parti sono cambiate. L'uomo è la cacciagione. La donna, la cacciatrice.

Presentando lo sketch scritto da lui, e interpretato dall'attore François Perrier, e dalla sua signora Marie Dae, Maurois dice: «Oggi studieremo i preliminari, la corte e la conquista della ragazza da parte del giovane. Sappiamo tutti che la donna attende l'uomo come il ragno la mosca. Ella farà quindi uso di tutti gli stratagemmi possibili, mentre lo uomo, geloso della sua libertà, si difenderà con tutti i mezzi. Ma ogni uomo, come Achille, ha un punto debole: il suo orgoglio personale. Tutti gli uomini sono orgogliosi e vani, la via più breve per giungere al loro cuore è lo interesse che una donna sa dimostrare per il suo lavoro, naturalmente, se l'uomo è noioso, e se alla donna non importa niente di lui, la caccia è finita prima di incominciare. Tanto, una nuova vittima si trova sempre o quasi — aggiunge Maurois — ricordando che le ragazze nubili, in Francia, superano di gran lunga gli uomini «disponibili».»

Lo sketch riportava un incontro fra una ragazza, Maryse, e un giovane ingegnere, Philippe, sulla spiaggia. La cacciatrice, individuata la buona selvaggina, è partita decisa a non lasciarsela sfuggire. Per cui Maryse ha detto a Philippe che pensava di essere «una macchina ben disegnata». L'ingegnere, che di macchine ne aveva viste probabilmente parecchie, non ha battuto ciglio. Quindi, saggiamente, ha cominciato a parlare di un viaggio che aveva fatto recentemente in Africa. Maryse pronta, socchiudendo gli occhi, ha detto con fare assente che voleva sapere tutto di lui, della sua professione, dei suoi gusti. Qui l'ingegnere, pur sentendosi su un terreno abbastanza solido, ha avuto un'ombra di dubbio, ed ha cominciato a parlare di un suo prossimo viaggio in America, per ragioni di lavoro, per studiarvi le applicazioni di certi elettrodi. La ragazza si è proclamata immediatamente interessatissima delle applicazioni degli elettrodi, pur senza sapere di che si trattasse con sufficiente approssimazione.

La pista stava per sfuggire, ma ecco «gli Stati Uniti... Harlem... Charleston. Quanta poesia in questi nomi...». Ed effettivamente, poesia a parte, molto impegno da parte di Maryse non ce n'è voluto. L'ingegnere ha cominciato ad accalorarsi nel discorso, ed ha notato che effettivamente la macchina era stata ben disegnata. Inoltre Maryse mormorava che i suoi genitori non le avrebbero permesso di fare il viaggio con un ragazzo che non fosse suo marito. E Philippe, che pensava agli elettrodi, non ha dato molto peso alla affermazione, forse perchè era troppo interessato nello studio del disegno della macchina in questione. Anzi, ad un certo punto, sempre più interessato, si è lasciato sfuggire di essere troppo serio, anzi, talvolta perfin noioso. Maryse, pensava lui, si sarebbe spaventata. Tutti sapete quanto noiosi siano gli uomini che riconoscono di esserlo. Ma la ragazza forte del suo intendimento, ha risposto di adorare gli uomini seri, e di essere seria ella stessa, al punto di voler conseguire la laurea all'Università. Il serio ingegnere non deve aver preso l'affermazione troppo sul serio, invischiato com'era ormai dalla rete che il ragno aveva tessuto attorno a lui. «Macchè laurea — ha detto bonariamente — ti sposerai, un giorno o l'altro». «Ma con chi?» (sospiro). «Ma con me!». E questa non è una affermazione da lasciarsi sfuggire troppo alla leggera. Per cui Maryse non se l'è lasciata ripetere...

Maurois ha promesso di portare la coppia attraverso al matrimonio, terminando infine con le nozze d'argento. Il che è una bella soddisfazione tenuto conto che non tutti ci arrivano. Alla fine Maurois ha dichiarato che l'idea della serie di trasmissioni e consigli gli era venuta dopo una visita negli Stati Uniti, dove nei «colleges» per fanciulle si tengono appositi corsi di caccia all'uomo...

U. P.

Sacrifichereste i figli o il marito ?

Scegliere fra l'amore dei figli e l'amore del marito: ecco il dilemma che tormenta il cuore di ogni madre di famiglia... Troverete la chiave di questo angoscioso problema nella confessione di una madre, che la rivista «Selezione» pubblica nel numero di febbraio insieme ad altri 25 articoli appassionanti.

L'INFLAZIONE delle maiuscole

C'è un'inflazione delle maiuscole che talvolta raggiunge il parossismo. E' questo un segno di gonfiezza e goffaggine, di servilismo e pacchianeria. Si trova in qualche modesta cronaca roba simile: «eran presente il Segretario Comunale di X, il Presidente del Tribunale di Y, il Cav. Dott. Tal dei Tali, il Segretario del Provveditore agli Studi, il Preside del Liceo Classico, il Direttore della Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale, (sempre con tanto di cognome e nome accanto), il Presidente del Consiglio d'Amministrazione B., il Regista C., il Cavaliere di Gran Croce D., ecc. ecc.».

Occorre reagire a tale andazzo. La questione non è filologica nè linguistica: è questione pratica e incide sul costume. Bisogna ricordare che la maiuscola nella nostra lingua va riservata solo ai «nomi propri» di persona, città, regioni, fiumi ecc. e al principio di periodo. Tutti i nomi comuni vanno con iniziale minuscola, anche quelli indicanti i mesi e i giorni della settimana. Vogliamo forse imitare i tedeschi che rimpinzano di maiuscole la loro scrittura, applicandole a tutti i sostantivi, in maniera davvero ridicola e goffa?

Si può conservare l'iniziale maiuscola di denominazioni di istituto, enti, pubblicazioni, giornali e riviste (perchè sono diventati nomi propri) ma solo nella parola che indica quell'ente, non nelle determinazioni aggiuntive: così Consiglio dei ministri, Ministero della pubblica istruzione, Facoltà di medicina.

In principio di verso, niente maiuscole: perchè esse distruggono la continuità del discorso poetico e la proposizione sintattica. Se in mezzo al verso o in principio ricomincia un periodo, allora naturalmente si ha l'iniziale maiuscola. Ridicolo è poi l'uso della maiuscola, come fanno alcuni, quale segno di rispetto esagerato, in certe forme pronominali atone, proclitiche e enclitiche, anche nel mezzo della parola: «ebbi il piacere di spedirLe..., ora La prego di dirmi...». E più ridicolo ancora col tu: «ho ricevuto la Tua... mi è sempre vivo il ricordo di Te e dei Tuoi...».

Alcuni, pure ammettendo di dover scrivere con iniziale minuscola i nomi di cariche, dignità, titoli professionali e onorifici quando sono seguiti dal nome della persona («il rettore X, il professore Y») credono poi doveroso segnare con maiuscola la parola indicante quella dignità, se è sola. Anche in questo caso, niente maiuscole e si dica: «il prefetto convocò la commissione, il rettore prese per il primo a parlare».

A questa inflazione di maiuscole ha forte contribuito l'uso e l'abuso delle sigle che sono necessariamente in lettere maiuscole. Chi è abituato a leggere e scrivere, per es., A.G.I.P. vien tratto a pensare e scrivere con iniziali maiuscole anche il titolo intero: Azienda Generale Industria Petroli. E così T.C.I. (Touring Club Italiano) e simili. Ma anche in tali casi occorre reagire e scrivere con minuscole, se non si adopri (ma son casi rarissimi) la sigla.

Anche nei nessi unitari, quali «piazza Oberdan, via Carducci, corso Garibaldi» ci si avvezzi a mettere l'iniziale minuscola al nome comune.

Quanto sia gonfio e secentesco l'uso della maiuscola, ce lo insegna il Manzoni, proprio al principio del suo immortale capolavoro. Nell'introduzione al romanzo, dove finge di trascrivere la prosa dell'Anonimo spagnolesca e barocca, ci sono maiuscole a bizzeffe: Campioni, Palme, Allori, Labirinti, Oricalebri, Posteri, Tragedie, Prosapia, Eroe, Amplissimi ecc. ecc. (Disse in proposito Pietro Paolo Trompeo che, nel leggere quelle gustose e ironiche pagine dell'introduzione manzoniana, si ha l'impressione di «una folla operaia o borghese tra cui circoli in ordine sparso un'incredibile quantità di carabinieri in alta uniforme»). Ma nel testo, di maiuscole, nei «Promessi Sposi», eccetto i veri nomi propri, non c'è nemmeno l'ombra. E sovrastano con maggiore spicco di rispetto e maestà le pochissime parole che hanno l'iniziale maiuscola come Dio, Crocifisso, Madonna, Provvidenza. E Manzoni, grande cattolico, per le dignità ecclesiastiche adopra la minuscola! Si ricordi quello che dice don Abbondio, nell'ultimo capitolo, a proposito del titolo di eminenza concesso dal papa ai cardinali: «Non mi meraviglierei che i cavalieri, i quali sono avvezzi a sentirsi dare dell'illustrissimo, a esser trattati come i cardinali (i quali avevano prima il titolo ormai discreditato di illustrissimi) un giorno volessero dell'eminenza anche loro. E allora, il papa che ci sarà, troverà qualche altra cosa per i cardinali». Anche papa con minuscola. E, ancora, dice don Abbondio: «sua eminenza è il nostro cardinale arcivescovo, che Dio conservi».

La questione delle maiuscole fu oggetto alcuni anni fa di un utile dibattito promosso da «Vita universitaria». Furono interpellati competenti e illustri scrittori: quasi tutti furono per la riduzione delle iniziali alte, e talune risposte parevano una larvata opposizione alla gonfiezza rettorica che dominava. Ricordo alcune di quelle risposte. Giuseppe Lipparini ebbe a dire: «Le maiuscole abbagliano. Fanno effetto. Sembra che diano importanza. Bisogna disavvezzarne la gente. Meno maiuscole adopreremo e più seri saremo». Giulio Caprin osservò: «Spesso mi avviene di leggere, con la maiuscola, Paese e Paesi, anche senza riferimento specifico. Si domanda se, anche nel mandare qualcuno a... quel paese, gli si debba far l'onore della maiuscola». Antonio Baldini pure si dichiarò contrario a tale inflazione di maiuscole, ma aggiungeva, utilmente: «Il letterato si gioverà a suo talento anche degli effetti e delle sfumature che può cavare dalle lettere alte e basse».

Concludendo, basta con l'esagerato uso delle iniziali maiuscole. Altrimenti, qualcheduno, vedendole così deprezzate, come moneta svalutata, inventerà le supermaiuscole.

ETTORE ALLODOLI

OLIO SASSO

di pura oliva

preferito in tutto il mondo

ALLA VALIGERIA **Gesess**

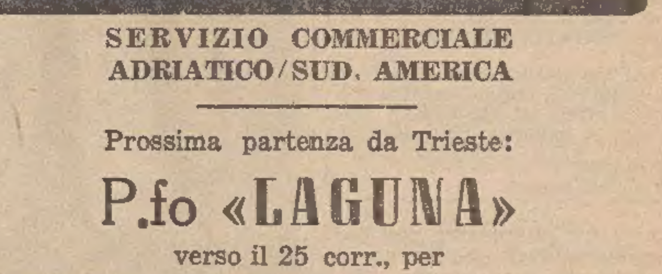
soltanto per pochi giorni

Grande svendita di Valigie e Borsette

PER FINE STAGIONE

VIA DANTE 2 - CORSO 14

SIDARMA - ITALNAVI



SERVIZIO COMMERCIALE ADRIATICO/SUD. AMERICA

Prossima partenza da Trieste:

P.fo «LAGUNA»

verso il 25 corr., per

RIO DE JANEIRO — SANTOS

MONTEVIDEO (ev.) — BUENOS AIRES

Agenzia merci e passeggeri

MARIO F. MARTINOLI — TRIESTE

Viale XX Settembre N. 1 — Telefoni N. 95016, 95018, 95022

LA GRANDE SERIE TELEFUNKEN 1950

OTTIMA SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ FEDELISSIMA RIPRODUZIONE MOBILI ELEGANTI

PREZZI DA L. 38.000

TASSE RADIO COMPR.

VENDITA ANCHE A LUNGA RATEAZIONE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

RADIO TELEFUNKEN

La marca mondiale

non manchi l'ASPIRINA in casa vostra!

BAYER

Aut. Pref. Milano 31014 - 1949

GIORNALE SPORT

I MONDIALI DI SCI CONCLUSI COL TRICOLORE SUL PENNONE PIU' ALTO

CON LE ALI DELLA VITTORIA COLÒ è sfrecciato sulla pista di Aspen

Lusinghiero bilancio per gli azzurri: due titoli su sei in palio e due onorevoli piazzamenti

ASPEN, 18 — *Nella notte non ha nevicato, ma la prova di discesa libera maschile, che doveva chiudere i campionati del mondo, si è svolta ugualmente, e Zeno Colò ha vinto.*

Una vittoria che non ha destato molta sorpresa perchè i favori dei tecnici erano tutti per lo sciatore azzurro, che aveva già conquistato il titolo dello slalom gigante e si era classificato al secondo posto nello slalom. La gara odierna era adatta ai suoi mezzi; chi poteva contrastargli il successo?

Inutile dire che l'abetonese ha compiuto una delle sue gare migliori. Questa volta egli è eccelso particolarmente, nei salti che erano numerosi. Il percorso era brutto; lungo e difficile, e se fosse nevicato ancora i funzionari avrebbero rinviato la gara. Stamane essi avevano dichiarato di non volere che nessuno dei concorrenti si ammazzasse. Invece non è nevicato, la gara si è svolta regolarmente e Colò, come abbiamo detto, ha vinto. La sua è stata la vittoria della tenacia e della prudenza. Ha evitato i salti ogni volta che ha potuto, ed ha tenuto la neve il più possibile. Così ha evitato di cadere, guadagnando secondi preziosi. La pista, abbiamo detto, era brutta, con un dislivello di ottocento metri su poco più di tre chilometri, con vari ostacoli naturali che hanno fatto letteralmente strage fra i concorrenti.

L'americano Jack Reddish, che era finito quarto nello slalom, è caduto in principio ed ha abbandonato. Al «trampolino», uno dei più difficili passaggi della discesa, una specie di gradino dal quale si poteva scendere o saltare, moltissimi sono caduti. Colò è passato senza cadere perchè si è accucciato sugli sci, a gambe divaricate, come se volesse ancorarsi alla neve.

Il francese Oreiller che doveva essere uno dei migliori è caduto a metà percorso ed ha abbandonato. Couttet, il cui tempo è esattamente di 2'35"7/10, non si è risparmiato e lealmente ha riconosciuto, parlando coi giornalisti, la superiorità di Colò, definendolo addirittura il migliore sciatore dell'epoca. Un momento drammatico ha vissuto il canadese James Griffith. Caduto in malo modo proprio sulla linea del traguardo, egli si è potuto rialzare solo con l'aiuto dei presenti. Anche l'italiano Gardner, il francese Penz e lo svizzero Perren sono caduti in modo tale da non essere più in grado di continuare la corsa. La peggio l'ha avuta però l'americano Goodman, per il quale è stato necessario l'intervento dell'autoambulanza.

I tempi sono stati assai alti rispetto alle previsioni. Uno degli organizzatori parlava ieri di due minuti netti, o poco più. Ci sono voluti invece due minuti e mezzo e rotti, nel migliore dei casi. Dei 61 concorrenti tre sono stati esclusi all'inizio, fra cui il locale Steve Knowlton, divenuto padre questa mattina. Egli non era nemmeno capace di allacciarsi gli sci ai piedi per tornare a casa, tanto era pieno di gioia.

Come sempre, Zeno Colò non ha sorriso dopo questa nuova strepitosa vittoria. Anzi all'arrivo egli non ha risparmiato le sue rampogne per la giuria internazionale, che aveva voluto operare un cambiamento del tutto cervellotico degli ufficiali di gara. Albino Alvera si è classificato al 17.o posto col tempo di 2'46"3/10 e Silvio Alvera al 19.o col tempo di 2'46"7/10.

Il bilancio della squadra azzurra in questi campionati del mondo è più che lusinghiero. Due titoli sui sei in palio, un secondo posto e un terzo.

Prima della cerimonia di chiusura, svoltasi con i discorsi cordiali di rito e il suono degli inni nazionali, la bandiera italiana è salita sul più alto pennone. La classifica non ufficiale per squadre vede in testa l'Austria seguita da Francia, Italia, Svizzera, Stati Uniti, Norvegia, Canadà e Svezia nell'ordine.

ORDINE D'ARRIVO

1) Zeno Colò (Italia) in 2'34"4; 2) James Couttet (Francia) in 2'35"7; 3) Egon Schopf (Austria) in 2'36"3; 4) Bernard Perren (Svizzera) in 2'37"7; 5) Christian Pravda (Austria) in 2'38"1; 6) Jean Pazzi (Francia) in 2'38"6; 7) Edi Mall (Austria) in 2'38"9; 8) Hans Nogler (Austria) in 2'39"5; 9) Ralph Olinger (Svizzera) in 2'39"7; 10) Eby Rominger (Svizzera) in 2'40"3; 17) Albino Alverà (Italia) in 2'46"3; 19) Silvio Alverà (Italia) in 2'46".

Al traguardo sono giunti 49 concorrenti. Altri sedici sono stati eliminati da cadute durante il percorso. Fra questi ultimi vi è l'italiano Carlo Gardner.

ZENO COLO' (A SINISTRA) CON L'ACCOMPAGNATORE DELLA SQUADRA AZZURRA AD ASPEN

Ed ecco i risultati della prova di discesa maschile e femminile. Maschile: 1) Otmar Schneider (Austria) 2'47"2; 2) Karl Farner (Austria) 2'50"; 3) Roberto Lacedelli (Italia) 2'50"8. Femminile: 1) Annelare Zueckert (Austria) 1'29"4.

Pattinaggio artistico
La cecoslovacca Vrzanova campionessa mondiale

OSLO, 18 — La cecoslovacca Aja Vrzanova ha vinto i campionati mondiali di pattinaggio artistico. Seconda è l'inglese Jeannette Altwegg.

Compagnoni vittorioso nel fondo a St. Moritz

ST. MORITZ, 18 — La prima prova del nastro bianco, la gara di fondo di km. 18, è stata vinta dall'italiano Ottavio Compagnoni con il tempo di ore 1,4'9", davanti al fratello Severino giunto a 5". Al 3, 4, 5 posto si sono classificati rispettivamente gli svizzeri Troncana Supersaxo e Angerer.

Il terzo italiano in gara Alfredo Prucker si è piazzato al sesto posto avendo rotto gli sci al 12.o chilometro.

Il torneo di Parigi
Cucelli e del Bello battuti in finale

PARIGI, 18 — Gli svedesi Sven Davidsson e Torsten Johansson hanno vinto il doppio maschile dei campionati francesi su campo coperto battendo la coppia Cucelli-Del Bello in cinque set. Il dettaglio è stato: 6-2 6-1 4-6 6-8 6-4. L'incontro è stato durissimo e gli italiani hanno opposto validissima resistenza.

Nel doppio signore, Anna Maria Seghers e Arlette Halss hanno vinto sulle connazionali Myrtil Dubois e Suzanne Pannetier per 6-3 6-1. Nel doppio misto Jacqueline Mercellin (Francia) e Sven Davidsson (Svezia), hanno battuto in semifinale Jacqueline Boutin e Henri Bolelli entrambi francesi, per 6-2 12-10.

A San Siro il Premio Cadenabbia, lire 500 mila, metri 2040, è stato vinto da Rivale guidato da Antonellini della scuderia Orsi Mangelli in 2'43" 8/10 al km. 1'21" 9/10; 2) Saraceno; 3) Senna. Totalizzatore vincente 12; piazzati 16, 18; Accoppiata 19.

Il torneo Cerdan
Jannilli e Poli ai quarti di finale

BRUXELLES, 18 — Ecco i risultati degli ottavi di finale del Torneo internazionale dei pesi medi per la «Cintura Cerdan»: Heyen (Belgio) b. Wanes (Francia) ai punti; Degouve (Francia) b. Delannoit (Belgio) per f. c. alla terza ripresa; Sapourielle (Francia) b. Stock (Francia) ai punti; Poli (Italia) b. Ben Allen (Marocco) per arresto del combattimento alla seconda ripresa; Acha (Belgio) b. Van Baele (Francia) ai punti; Jannilli (Italia) b. Chambraud (Francia) ai punti; Murphy (Nuova Zelanda) b. Milandri (Italia) ai punti; Royer (Francia) b. Barthelemy (Francia) ai punti.

Oggi a Trieste

Calcio. Serie C: ore 10.30, allo stadio di Valmaura, Libertas-Imolese; ore 15, allo stadio di Valmaura, Edera-Marzotto. Campionato di promozione: ore 13.45, sul campo di via Flavia, Sant'Anna-Salci.

Pallacanestro. Serie A: ore 18, nella palestra di via della Valle, Lega Nazionale-Polizia Civile.

Rugby. Serie A: ore 15, sul campo di via Flavia, Giovinezza-Genova. Serie B: ore 10.30, sul campo di via Flavia, Cus Trieste-P. U.R. Bologna.

Scherma. Ore 15, al C. M. Mercantile, prima giornata delle finali del torneo triveneto, tra il C. M.M. e il Circolo della Spada di Venezia.

Atletica leggera. Ore 9, all'ippodromo di Montebello, corsa campestre e marcia.

Trotto. Ore 14, all'ippodromo di Montebello, riunione di corse al trotto con al centro il Premio delle Arti.

IL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Roma e Sampdoria disputeranno la finale

VIAREGGIO, 18 — Un folto pubblico è accorso anche oggi al campo dei Pini per assistere alle due partite di semifinale del torneo giovanile di calcio. Contrariamente all'attesa, la Fiorentina è uscita sconfitta, sia pure di stretta misura, dal confronto con la Sampdoria, mentre i giallo-rossi della Roma hanno prevalso sull'undici canarino di Modena.

Per prime sono scese in campo le squadre «viola» e «blu cerchiata» nelle seguenti formazioni: Sampdoria: Pegan; Favenza, Murta; Bertolotti, Soraggi, Corti; Basso, Pieri, Fontana, Guasco, Pruzzo. Fiorentina: Grandi; Farina, Bartoli; Torrini, Canali, Viciani; Parretti, Biagioli, Basile, Beltrandi, Galli. All'ultimo momento la squadra viola è stata costretta a rinunciare alla prestazione di Targioni, rimaneggiando così la formazione.

L'unica rete che ha assegnato la vittoria ai blu cerchiati è scaturita improvvisa al 22'. Viciani aveva caricato in modo irregolare Pieri proprio al limite dell'area di rigore, e l'arbitro Arietti di Siena non esitava a fischiare la punizione. Il pallone veniva calciato da Bertoletti, ma a metà corsa veniva deviato di testa dal fiorentino Canali che componeva insieme ad altri compagni la barriera difensiva, e carambolava in rete fuori della portata di Grandi, il quale, ingannato, era gettato dalla parte opposta. Questo l'episodio centrale della gara, nel corso della quale peraltro gli atleti sampdoriani hanno dimostrato una superiorità di gioco territoriale, tuttavia non sfruttata dalla inconcludente linea di attacco. La Fiorentina di contro ha al suo attivo la bellezza di quattro palloni sbattuti contro i pali della rete di Pegan. Due nel primo tempo e due nella ripresa, e tutti a portiere ormai irrimediabilmente battuto. Era segnato però, evidentemente, che i bravi ragazzi in maglia viola non dovessero disputare la finale. Rispetto alle precedenti esibizioni la Sampdoria ha disputato una gara notevolmente migliore. I suoi uomini migliori sono stati Guasco e Pieri. Della Fiorentina ottimi Grandi, Farina, Canali. Sono stati battuti 5 calci d'angolo dalla Samp e 3 dalla Fiorentina.

Successivamente sono scese in campo Roma e Modena. Roma: Ceriani; Talarico, Morabito; Cardarelli, Nardi, Bacci; Borghesi, Marra, Nicoletti, Frattaroli, Caruso. Modena: Bonaccini; Nistri, Corni; Marinelli, Seghedoni, Gratton; Fontanesi, Cavazzuti, Brighenti, Cuoghi, Olivieri. Arbitro Crivelli di Viareggio.

Contro un Modena che nella prima parte della gara è stato l'ombra della bella squadra apparsa ieri, i giovani atleti in maglia giallo rossa hanno condotto una gara magnifica mettendo a segno ben quattro palloni — e con essi il risultato — nei primi diciotto minuti di giuoco. Il primo gol è scaturito al 4' per merito del centro avanti Nicoletti, oggi particolarmente attivo; quattro minuti dopo lo stesso Nicoletti «bissava» la prodezza. Al 12', a conclusione di una perfetta triangolazione Nicoletti, Caruso, Marra, quest'ultimo segnava la terza rete. Al 18' Bacci — autore di un «a solo» — batteva per la quarta volta Bonaccini.

Nella ripresa era sempre la Roma che conduceva la gara, ed al 5' realizzava la quinta ed ultima rete con Frattaroli. Poi il Modena si svegliava dal torpore e cercava almeno di ridurre le distanze. Due magnifici palloni dei canarini al 12' ed al 17' venivano respinti dai pali della rete di Ceriani. Al 28' però Brighenti si liberava del suo diretto avversario e batteva il portiere romanista. Al 36' su calcio d'angolo ancora Brighenti interveniva con perfetta scelta di tempo ed insaccava in rete. Al 41' Cavazzuti segnava la terza ed ultima rete per i «canarini» su calcio di punizione. Cinque calci d'angolo per il Modena, uno per la Roma.

Poco prima dello scadere del tempo il portiere romano, Ceriani, veniva trasportato fuori dal campo a braccia a seguito di una brutta caduta, e successivamente ricoverato all'ospedale. Della Roma tutti bravi. Del Modena, una spanna su tutti Brighenti.

Roma e Sampdoria disputeranno quindi la finalissima per il primo posto, mentre Fiorentina e Modena si incontreranno per l'assegnazione del 3.o posto.

Nell'ambito della Promozione
Convocazione dei candidati alla rappresentativa veneta

In vista del confronto tra le rappresentative interregionali del campionato di promozione, tra le formazioni del Veneto-Venezia Giulia e quella del Piemonte, che avrà luogo domenica 5 marzo a Portogruaro, la commissione per la formazione della squadra veneta farà disputare martedì 21 corr., sul campo sportivo di Cervignano del Friuli, l'ultima prova di selezione ai candidati che hanno superato le precedenti prove di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Ecco l'elenco dei giocatori convocati: Secchi, Tribuzio (S. Anna), Giombetti (S. Giovanni). Redolfi, Svorenich (Ponziana). Morin, Lulich, Cergoli (Crda Monfalcone), Fumo (Edera Monfalcone), Agosto, Cosani (Pieris), Tonzar (Itala), Salvador, Patrone (Pro Cervignano), Monaldi (Saici), Del Frate (Sangiorgina), Carnier Appi (Portogruarese), Bianchini, Bertoia I, Bertoia II (Sanvitese).

Vittoria a Istanbul dei lottatori romani

ISTANBUL, 18 — L'incontro di lotta Roma-Istanbul è stato vinto questa sera dalla squadra romana per 5 vittorie a 3. Ecco i risultati: *mosca:* Yucel b Pichetti; *gallo:* Lombardi b Akara; *piuma:* Kaya b. Pizzarotti; *leggeri:* Sarno b. Oktav; *medio leggeri:* Senol b. Cecchini; *medi:* Maffei b. Tahsin; *medio massimi:* Gallegati b Tayfur; *massimi:* Fantoni b. Candas.

Per il torneo interaziendale di calcio, che si sta svolgendo sotto l'egida dell'Enal di Trieste, si sono incontrate ieri le squadre della Previdenza sociale e della Provincia. La compagine curata da Andri ha battuto i «provincialini» col secco punteggio di 4 a 0.

Gli alabardati a Padova

Il solito autopullman, noleggiato dalla Triestina, ha preso il via ieri qualche minuto prima delle 14.30, diretto ad Abano. Qui infatti i dodici giocatori rossoalabardati e gli accompagnatori hanno trascorso la sera e la notte del sabato grasso, in vista del difficile incontro che quest'oggi impegnerà l'undici triestino in quel di Padova. La comitiva era formata dagli stessi 11 giocatori che affrontarono domenica scorsa la Juventus a Valmaura, più Licio Rossetti. Si è avuto conferma prima della partenza che lo schieramento che sarà messo in campo da Rocco non differirà da quello di domenica scorsa, salvo forse nel reparto avanzato, dove è possibile il rientro di Rossetti all'estrema destra ed il conseguente spostamento di Petagna a interno sinistro; in questo caso rimarrebbe negli spogliatoi Ispiro, il quale così inizierebbe quel turno di riposo di cui successivamente fruiranno gli altri atleti della «rosa» che maggiormente risentono le fatiche del campionato.

Una banda di rapinatori arrestata dalla Volante

I malviventi dovranno rispondere anche del mortale incidente di Tricesimo - Piani criminosi d'un intraprendente geometra

La rapina di cui è rimasto vittima la notte del 9 febbraio il marittimo italo-americano Pietro Mazzei, da Brooklin, imbarcato sul piroscafo mercantile «Empire State» è passata quasi sotto silenzio: i giornali non uscivano a causa dello sciopero e l'opinione pubblica era troppo impegnata a seguire la complessa vicenda sindacale per interessarsi di un episodio di cronaca nera. E sotto silenzio è passata anche la tempestosa e laboriosa indagine della nostra brava «Volante», che ha schierato nell'operazione i suoi uomini migliori, con alla testa il dinamico dirigente della Squadra, ispettore Stefani, che ha guidato i marescialli Grazioli, Marizza, Manganaro, Felici, Dall'O' e Rossano in tutte le fasi dell'inchiesta, conclusa venerdì scorso con la denuncia dei responsabili alla Procura di Stato.

La giornata del 9 febbraio era quasi trascorsa felicemente per il Mazzei: nella mattinata il marittimo aveva cambiato 100 dollari in valuta italiana, e sul far della sera era uscito col gruzzolo per divertirsi senza troppe complicazioni cerebrali. Dopo aver passato in rassegna vari locali, il Mazzei raggiungeva il bar «Adria» di via Murat. Erano circa le 23.30, e nel locale c'erano pochi clienti. Cordiale ed esuberante come tutta la gente di mare, il Mazzei attaccava discorso con tre giovanotti incontrati sul posto, ai quali poco dopo offriva anche qualcosa da bere. Verso le 24, il marittimo lasciava il bar, seguito dagli occasionali amici. Ma, nell'attraversare il Passeggio Sant'Andrea, il poveraccio si accorse che coloro che aveva scambiato per allegri perditempo altro non erano che malviventi, i quali, dopo averlo minacciato di morte, lo rapinarono di 30 mila lire, del cappotto e del cappello. Spaventato — i tre avevano parlato addirittura di freddarlo con un colpo di pistola — il marittimo raggiungeva la passerella che conduce al Porto e narrava agli agenti di servizio la avventura capitatagli. Le guardie lo spedirono all'istante al Distretto di via Hermet per sporgere regolare denuncia. Il Mazzei ricordava esattamente i connotati dei malviventi, e per di più sapeva che uno di essi era conosciuto col nome di «Ciccio».

Due giorni dopo, la pratica veniva affidata alla «Volante», che si metteva subito alla ricerca del fantomatico Ciccio, e grazie a pazienti sondaggi riusciva ad appurare che si trattava di Boris Jelich, di 20 anni, abitante in via del Teatro Romano 16, occupato presso l'Azienda agricola di Zaule. Il giorno stesso, due agenti si recavano a Zaule, e arrestavano lo Jelich, il quale, appena adocchiati i poliziotti, si lasciò sfuggire una frase sospetta: «Mi cercate per la faccenda dell'auto?». Naturalmente la sua supposizione veniva prontamente confermata.

Il caso ha voluto che proprio due ore prima del fatto, alla Polizia fosse stata recapitata la pratica riguardante il mortale investimento avvenuto la sera di domenica, 2° corr., nei pressi di Tricesimo, nel quale perdeva miseramente la vita la diciassettenne Miranda Tonetti, da Feletto Umberto. La ragazza era stata travolta e uccisa da una «Fiat 1100», targata TS 2028, che aveva proseguito la sua corsa. L'auto era stata però inseguita da una «Topolino», i cui gitanti erano riusciti a sorprendere nell'abitato di Tricesimo tre delle persone che vi erano state a bordo. Nel proseguimento delle indagini, veniva appurato che sulla «1100», guidata dal geometra Giovanni Coloni, di 25 anni, abitante in Corso 29, si trovavano lo Jelich, tale Antonio Di Toro, di 24 anni, abitante in via San Francesco 38, e due tappezzieri pure triestini. Nella rapina si veniva così a inserire un omicidio colposo, e lo Jelich, vistosi ormai perduto, si decise a raccontare tutta la complessa avventura, nella quale sono coinvolte due altre persone. Al primo interrogatorio, egli dichiarò che la rapina ai danni del Mazzei era stata commessa da lui, dal Coloni, e da tale Egidio Soppani, di 36 anni, abitante in via Sporcavilla 7. La notte stessa i due furono tratti in arresto, e nel corso di una perquisizione operata nella casa del Coloni venivano rinvenuti il cappello e l'impermeabile del marittimo; i soldi si erano ormai volatilizzati. In successivi interrogatori è stata fatta piena luce sull'uccisione della giovane Tonetti.

Una «gang» veramente raccomandabile quella del Coloni. Lo intraprendente geometra aveva in mente nientemeno che la costituzione di una specie di «banda Giuliano» in formato ridotto e non ha tardato ad ammettere, ha narrato, che la gita del 22 non è stata la sola nella zona del basso Friuli. Il 15 gennaio, il Coloni, assieme allo Jelich, al Di Toro e a certo Giulio Palman, abitante in via del Ponte 7, aveva compiuto una criminosa scampagnata a Gradisca. Durante il tragitto, essi si erano accordati di fare una rapina (avevano seco una pistola «Beretta» cal. 9) ai danni della trattoria «Al Vetturino» di Pieris. Elettrizzati dall'idea, i malviventi raggiungevano la trattoria, ma il colpo non riuscì: il locale era affollatissimo e questo particolare consigliò i quattro a desistere dall'impresa.

Ma la sconfitta non fece loro cambiare parere perchè il 22, Coloni caricato sull'auto lo Jelich, il Di Toro e i due tappezzieri cui abbiamo accennato più innanzi, prendeva la via di Tricesimo, deciso a tentare un altro colpo. L'auto aveva appena superata Udine, quando il Di Toro, che aveva in custodia la pistola, si sentì scivolare l'arma lungo una gamba. Si chinò, la raccattò e decise di passarla al Coloni, che stava guidando. L'autista tentò di schermirsi da quella pericolosa consegna e i due stavano palleggiandosi la rivoltella, quando da questa partiva improvvisamente una pallottola che andò ad incassarsi nella carrozzeria, mandando in frantumi il parabrezza. L'esplosione fece perdere al Coloni il controllo della macchina, che andava così a investire sul margine della strada l'infelice Tonetti.

A velocissima andatura, l'auto giunse a Tricesimo, dove i quattro venivano raggiunti dai viaggiatori di una «Topolino» lanciatasi al loro inseguimento. Il Coloni allora fece scendere il Di Toro e i due tappezzieri, affidò la pistola al primo, e col Jelich proseguì verso Trieste. I tre vennero successivamente invitati a presentarsi nella sede dei carabinieri di quella località, ma il Di Toro, prima di seguire i militi, chiese loro, con un banale pretesto, di assentarsi alcuni istanti. Raggiunse così di corsa un piccolo terreno che si stende nei pressi del capolinea del tram Tricesimo-Udine e interrò la pistola in una scarpata che costeggia il prato. Dopo un interrogatorio, i tre vennero rilasciati e ritornarono così a Trieste. Il Coloni, conoscendo le responsabilità che gravavano sulle sue spalle, vendette l'auto, pensando di indennizzare col ricavato i familiari della vittima. Il caso ha voluto che proprio la Volante, impegnata nella caccia al Soppani, di cui il Coloni e lo Jelich sostenevano di ignorare il nome, saldasse l'ultimo anello della catena, arrestando domenica sera in Viale XX Settembre, per ubriachezza e oltraggio Giulio Palman.

La «Volante» per concludere le indagini, si è recata in trasferta a Tricesimo, ed ha rinvenuto colà l'arma occultata dal Di Toro. Nella giornata di ieri, la pratica riguardante la rapina è stata trasmessa alla Procura di Stato unitamente alle denunce dei Coloni, Jelich e Soppani.

L'assenza della padrona incoraggiò i lestofanti

Il telegramma che verrà recapitato stamane a Padova, alla concittadina Anita Monaro in Ferrarese, di 40 anni, abitante in androna Santa Tecla 10, trasferitasi la scorsa settimana nella città patavina per visitare dei parenti, sarà per la destinataria come un fulmine a ciel sereno. La laconica comunicazione, firmata da sua fratello, Romeo Monaro, di 43 anni, abitante in androna Santa Tecla 12, le annuncerà infatti che i ladri le hanno svaligiato la casa. Ed ecco il fatto. Verso le 17 di ieri, il figlio del Monaro — un ragazzetto di 9 anni — si recava nella casa della zia per vedere se per caso fosse rientrata a Trieste. Ma la casa era deserta, sebbene la porta fosse aperta. Il ragazzo ritornava precipitosamente sui propri passi e narrava al padre quanto era successo nell'appartamento della Ferrarese. Il Monaro constatava personalmente poco dopo che i ladri, dopo avere scardinato la porta, avevano svaligiato l'appartamento della sorella.

E' morto Carlo Titz

Improvvisamente è deceduto in questi giorni a Monfalcone, dove risiedeva da qualche tempo, Carlo Titz. Quasi ottantenne (era nato a Trieste nel 1871), non aveva la stanchezza dei vecchi, pareva ormai immutabile. Lo abbiamo visto pochi giorni prima, qui a Trieste, ancora diritto nella persona, sfavillante una gravità acerba dagli occhi.

Funzionario severo ma giusto, competente ed intuitivo come pochi, egli fu per molti anni a capo dei servizi di polizia criminale di Trieste, che, secondo l'ordinamento del Governo austriaco, comprendeva pure i distretti del Litorale, Dalmazia, Carniola e Carinzia. Tenace assertore dell'utilità dei mezzi scientifici nelle indagini, istituì, oltre quaranta anni fa, nonostante i molti scetticismi e pregiudizi, il gabinetto segnaletico. Curiosità e interesse accompagnarono i primi esperimenti di polizia scientifica che si rivelarono tosto di positivo valore.

In quegli anni visitò pure diverse città d'Europa, cooperando con le polizie straniere, cosa che gli valse onorifici riconoscimenti. Nel novembre 1918, per le sue benemerenze dovute alla capacità professionale, venne confermato a prestar servizio sotto l'amministrazione italiana. Dopo qualche anno, desideroso di dedicarsi ad attività private, chiese il pensionamento e fondò una società di vigilanza che, per il prestigio del suo nome, assunse presto notevole importanza.

Apparentemente rigido, fu però sempre un uomo di cuore e comprensivo verso coloro che nella vita avevano sbagliato. Silenzioso e generoso nell'aiutare i poveri, diede esempi nobilissimi come pochi. Ed è per queste doti morali, che improntarono ogni atto della sua vita, che fu stimato da generazioni di cittadini appartenenti a tutte le classi sociali.

Con Carlo Titz scompare una delle più note e inconfondibili figure della vecchia Trieste. Al figlio dott. Marcello, l'espressione delle nostre sincere condoglianze.

COMUNICATO

Avvertiamo la nostra spettabile clientela che da domani svolgeremo esclusivamente la nostra attività nel ben noto negozio di Contrada del Corso N. 10.

CONFEZIONI DE ROSA

JANNINA e TEDDY TEODOROWICZ hanno il piacere di annunciare che il 9 corr. il loro caro SERGIO è stato nominato dottore in giurisprudenza presso l'Università di Milano, conseguendo la laurea a pieni voti.

PASTICCERI: Il Marghirinificio «Ambrosia», Milano, via Goldoni 5, telef. 206-067 segnala il crescente successo del «PELLICANO ROSSO» qualità extra per la produzione di inimitabili SFOGLIE. Provatelo!!!

ATTENZIONE!
AL RISTORANTE ANTICHI CACCIATORI
VIA CRISPI N. 5
per l'ultimo di Carnevale gran menù. Omaggio floreale alle signore. Prenotazione tavoli. Servizio alla carta

TUTTI I GIORNALI NE PARLANO

Questo ormai celebre psicoanalista che, attraverso gli studi dell'Accademia delle Scienze Occulte di Parigi, è giunto ad una indiscussa notorietà, si ferma ancora per qualche giorno nella nostra città, a richiesta del numeroso pubblico che non ha potuto ancora essere ricevuto.

Il prof. Sciortino, radioestesista famoso, guarisce scientificamente con terapia magnetica; svela, attraverso la lettura della mano, il passato ed il presente e predice con chiarezza il futuro; i suoi consigli fanno superare le difficoltà del consultante ed aiutano a vincere in amore, affari, ricerche.

Scienziati, intellettuali, professionisti, il prof. Sciortino è la vostra guida. Consultarlo presso l'Albergo Vanoli, piazza Unità. Riceve dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Appuntamenti a domicilio.

ASPICHININA
per la cura razionale del
raffreddore e dell'influenza
2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

SILVANA LENARDUZZI e DONALD W. BEND oggi sposi

Trieste-Adams Mass. 19-2-1950

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

RIPARAZIONI ACCURATE
VIA S. LAZZARO (angolo via delle Torri)

IL Dott. FABRICCI per malattie interne ha ripreso la sua attività. Via Carducci 39 — Ore 14-16

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 23 corr. ore 15 in Trieste, via Raffaello Sanzio 23, si procederà alla vendita di poltroncine, tavoli, sedie per Bar ecc.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 25 febbraio 1950 ore 15 via Brunner 1 (trattoria) procederò alla vendita di una cassa controllo, una bilancia automatica, una ghiacciaia, un gruppo pompe automatiche per vino, e arredamento per trattoria.

L'Uff. Giud.: G. Rizzatto

Il giorno 22 corr. alle ore 15, in via Pacinotti 7 procederò alla vendita di sei macchine per falegnameria con relativi motori, una macchina da scrivere, diversi banchi e mobili d'ufficio.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Sentenza di morte presunta

Con sentenza dd. 17-22 dicembre 1949 il Tribunale C. e P. di Trieste ha dichiarato e fissato alla data della mezzanotte del 7 dicembre 1943 la morte presunta delle signore: 1) **FREIBERGER GILDA**, nata a Trieste il 4-11-1871; 2) **FREIBERGER ved. THALER OLGA**, nata a Trieste il 15-6-1867; 3) **FREIBERGER ALICE**, nata a Trieste il 14-8-1870; 4) **FREIBERGER ved. MUSSAFIA ADA**, nata a Trieste il 14-11-1876, tutte del fu Salomone e della fu Carolina Bemporath.

Avv. Gianni Pellis

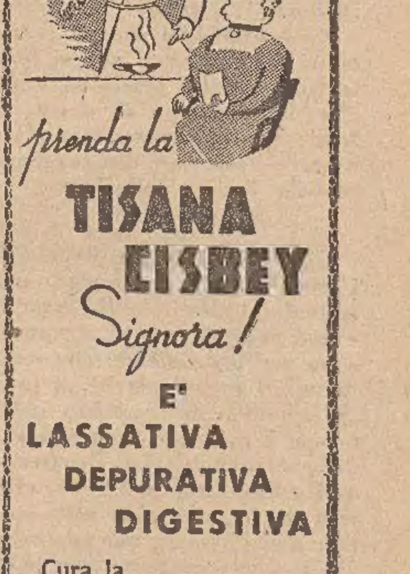
Avviso per aumento del sesto

Il giorno 11 corrente si è venduto all'incanto l'immobile N. 8 di piazza Carlo Alberto, Partita Tav. 3166 di Trieste ed enti ricavati N.ri Tav. 7802 usque 7814 al prezzo di lire 14.505.000.—, essendo deliberataria questa Cassa di Risparmio.

Rendesi noto che nei dieci giorni successivi alla vendita possono farsi, presso il sottoscritto (via Teatro 4), offerte di acquisto purchè il prezzo superi di almeno un sesto quello raggiunto, osservate le norme di legge e del capitolato d'asta.

Il notaio incaricato: dott. Silvio Quarantotto

Trieste, 13 febbraio 1950.



OGGI ALLE ORE 14.30 AL
Novo Cine
ritorna BORIS KARLOFF in una magistrale e indimenticabile interpretazione

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Timavo» verso 25-2 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Risano» verso 3-3 Trieste, Venezia ev., verso 13-3 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Duino» verso 20-2 Trieste, Spalato, India/Pakistan, Costa Orientale; «Onda» verso 3-3 Trieste, Venezia ev., Spalato, India/Pakistan, Costa Orientale; «Portorose» verso 20-3 Genova, Venezia, fine marzo/primi aprile Trieste, Venezia ev., Spalato ev., India, Pakistan, Costa Orientale; «Caboto» 21-3 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 24-2 Genova, Livorno ev., 3-3 Napoli, Messina ev., Somalia; «Gerusalemme» 6-4 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez, fino Durban; «Astra» cca 18-2 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa, via Suez, fino Capetown; «Posillipo» cca 7-3 Trieste, Spalato ev., Catania ev., verso 15-3 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa, via Suez, fino Capetown; «Perla» cca 8-3 Venezia, metà marzo Trieste, terza decade marzo Genova, Nizza ev., Marsiglia, Algeri, Orano ev., Casablanca, Africa Occ. Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 29-1 arr. Port Bouet; «Ambra» 16-2 arr. Marsiglia; «Assiria» 12-2 part. Port Said, Somalia; «Astra» 15-2 arr. Genova; «Caboto» 15-2 part. Fremantle, Colombo; «Diana» 16-2 arr. Port Said; «Duino» 16-2 arr. Trieste; «Gerusalemme» 14-2 part. Aden, Mogadiscio; «Isonzo» 16-2 part. Lomé, Takoradi; «Onda» 16-2 part. Catania, Bari; «Perla» 16-2 part. Casablanca, Orano; «Portorose» 15-2 arr. Mogadiscio; «Posillipo» 16-2 part. Pireo, Napoli; «Remo» 15-2 part. Colombo, Karachi; «Risano» 14-2 part. Aden, Massaua; «Sistiana» 16-2 part. Takoradi, Accra; «Spuma» 16-2 part. Mombasa, Beira; «Timavo» 15-2 part. Port Said, Genova; «Toscana» 20-2 in part. Sydney, Fremantle; «Tripolitania» 16-2 part. Massaua, Aden; «Vivaldi» 15-2 part. Colombo, Fremantle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 1-3 Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Toscanelli» 18-3 Genova, Napoli, Palermo, Sud America; «Usodimare» 4-3 Genova, Napoli, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 9-3 Genova, Centro America, Nord Pacifico; «Alcione» 22-2 Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Genova ev., Sud America; «Vesuvio» 20-3 Trieste, Venezia, Spalato ev., Napoli, Genova ev., Sud America; «Nereide» 7-3 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C.» 7-2 part. Port de Bouc, Le Havre; «Alcione» a Trieste; «A. Zotti» 10-2 in part. Ras Tanura, Suez; «Atlanta» 7-2 part. Gibilterra, Rio Janeiro; «Etna» 11-2 part. Santiago de Cuba, Lisbona; «Leme» 8-2 part. S. Juan de Portorico, Barcellona; «Marco Polo» 15-2 in arr. Valparaiso; «Nereide» 17-2 passato Gibilterra dir. Genova; «Pegaso» 9-2 arr. Baires; «Toscanelli» 17-2 in part. Baires, Montevideo; «Santa Cruz» 28-1 arr. Genova; «Saturnia» 14-2 part. New York, Gibilterra; «Stromboli» 12-2 part. Casablanca, Puerto Cabello; «Tritone» 16-2 part. S. Francisco, Los Angeles; «Usodimare» 8-2 part. La Guayra, La Palmas; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 14-2 part. Ilheus, Dakar; «Vulcania» a Genova; «Vespucci» 15-2 part. Lisbona, Madera; «C. Grande» 17-2 in part. Genova, Napoli; «C. Biancamano» 14-2 part. Montevideo, Santos.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e Genova per il Levante: 20-2 «Otranto» da Trieste per scali greci, Izmir, Istanbul; 20-2 «Campidoglio» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 25-2 «Chioggia» da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti; 27-2 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; 3-3 «Esperia» da Genova per Alessandria, Berutti; 7-3 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; verso 6-3 «Loredan» da Trieste per Scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; 7-3 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul Izmir.

Posizione delle navi: «Abbazia» 20-2 in arrivo al Pireo; «Belluno» 20-2 a Berutti; «Barletta» 19-2 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 19-2 a Trieste; «Carso» 19-2 in arrivo ad Istanbul; «Chioggia» 19-2 a Trieste; «Esperia» 21-2 in arrivo ad Alessandria; «Grimani» 18-2 da Pireo per Limassol; «Loredan» 18-2 ad Istanbul; «Otranto» 19-2 a Trieste; «Rovigo» a Trieste in Arsenale; «Salvore» 20-2 in arrivo a Berutti; «T. Campanella» 19-2 atteso a Salonicco; «Titania» 18-2 a Genova; «Treviso» 18-2 da Mersina per Alessandria.

Patriottica lettera dei filatelici triestini

Avuta notizia che una nuova serie di 19 francobolli in preparazione nella R.I., denominata «L'Italia al lavoro» e dedicata a opere e paesaggi caratteristici delle varie regioni, non fa menzione della Venezia Giulia, ma solo del Friuli, il presidente dell'Associazione filatelica triestina ha inviato al Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Spataro, una lettera, che lamenta la dolorosa omissione. «Sarebbe triste ed avvilente — scrive tra l'altro il presidente dell'A.F.T., ing. Petronio — se, tra i francobolli, che in gran numero e durante lunghi anni andranno per il mondo a farvi conoscere il volto della Patria, questo suo lembo estremo, da noi accanitamente difeso, venisse comunque sottaciuto. Chiediamo quindi alla Sua chiaroveggente comprensione che a tale deplorevole lacuna venga posto tempestivo riparo. Il francobollo dedicato, nel progetto, al Friuli, potrebbe venir più opportunamente intitolato all'intera Venezia Giulia, di cui il Friuli non è che una, per quanto grande, parte».

L'Ordine 26 del G. M. A. per il sussidio ai disoccupati

Allo scopo di chiarire ogni possibile errata interpretazione risultante dalla dizione del comunicato n. 1455 del 15 febbraio riguardante l'Ordine n. 26 del G. M. A., il comunicato suddetto s'intende annullato. Ecco la versione esatta dell'Ordine in parola:

«In virtù dell'Ordine n. 26 di data 10 febbraio 1950, contenente un emendamento all'Ordine n. 196, di data 7 ottobre 1949, possono ricevere il sussidio straordinario di disoccupazione, sempreché in possesso degli altri requisiti richiesti dall'Ordine n. 196, art. 7: 1) i lavoratori rimasti disoccupati successivamente al 15 ottobre 1949, qualora siano da almeno 5 giorni iscritti nelle liste di collocamento presso uno degli uffici del lavoro della Zona, senza aver ottenuto offerta di occupazione; 2) i lavoratori già disoccupati alla data del 15 febbraio 1949 purchè risultino iscritti nelle predette liste di collocamento alla data di entrata in vigore dell'Ordine n. 196 (21 ottobre 1949).

Invio di pacchi dono in Cecoslovacchia

In conformità alla recente disposizione del Ministero cecoslovacco delle Finanze è ammesso l'invio, in franchigia doganale e fino a tutto il 31 dicembre 1950, di pacchi dono del peso netto non superiore a sei chilogrammi, alle persone di qualsiasi nazionalità, residenti in Cecoslovacchia.

Tali pacchi non debbono però contenere articoli di lusso, calze nylon e gioielli d'oro, argento ed altri, ma solamente generi alimentari di largo consumo, nonchè indumenti personali, vestiario nuovo o usato, mercerie lavabili, cucirini, articoli da toeletta e consimili. Nei pacchi può essere incluso un chilo di caffè, un quarto di chilo di tè, 100 grammi di droghe e 50 grammi di sostanze dolciarie artificiali.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi giornalmente al Comitato nazionale cecoslovacco di Trieste, via Valdirivo 21, dalle 9 alle 12.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Bruno Caffieri, da fam. Edi Nadi lire 500 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Adami 5000, dalla famiglia Cumani Crosina 1000, da Gilda e Attilio Polita 1000, da Olga e Ida Ianni 1000, dalla famiglia Masetti 1000, da A. M. 1000 pro Scuola di Roiano «E. Tarabocchia»; dalla sig. A. M. I. 5000 pro Seminario; da Piero Diana e famiglia 1000 pro Fertilia.

Per onorare la memoria di Amedeo Rispoli, da Anita e Giuliano Stibelli lire 500 pro Villaggio del Fanciullo; da Irene e Carlo Stibelli 500 pro chiesa S. Rita; da Pina e rag. Gino Croatto 500 pro erigenda chiesa Madonna del Mare.

Per onorare la memoria di Saul Sadoch, da Gaspero Weis lire 200 pro Istituto dei Poveri; da Roberto Cohen e famiglia 2000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 3000 pro E.C.A.; da ing. A. Ussai e famiglia 1000 pro E.C.A.; dall'avv. Ugo Volli 1000 pro Pia Casa Gentilomo; da Romana e Livio Boccasini 1000 pro Mutilatini.

Per onorare la memoria di Francesco Fischer, dalla famiglia Vinicio D'Agnolo lire 500 e dalla famiglia Zerial 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

Per onorare la memoria di Fanny Brunner, da Ada ed Ernesto Lekner lire 2500 pro Istituto dei Poveri e 2500 pro Pia Casa Gentilomo; da Anna Draxler 2000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Pietro Condò, da Mario Verozzi lire 500 pro C.R.I.; dagli impiegati dell'Ospedale Psichiatrico 1200 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Attilio Niero, da Orlando Orlandini e famiglia lire 1000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Baraldi 1000 pro Fondo Augusto Jancovich del Liceo Musicale Triestino.

Per onorare la memoria di Flora ved. Badalig, da Elda e Carlo Simoni lire 1000 pro Villaggio del Fanciullo e da Ernesta Orlini 500 pro Istituto dei Poveri.

Per onorare la memoria di Paola de Eisner ved. Iachia, da Eleonora D'Angeri lire 5000 pro Istituto dei Poveri; da Alfredo e Sabina Pototschnig 1000, dal dott. Alessandro Afendull 1000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dal dott. Giacomo, Jole e dott. Gino Giuseppe Iachia 10.000 pro Amici dell'Infanzia, 10.000 pro E.C.A., 10.000 pro Lega Nazionale; dai nipoti Emma e Lionel Girola 2000 pro Madri Ausiliatrici; da Beatrice e Vera Franchi e dott. Francesco Bernaroll 5000 pro Amici dell'Infanzia; da Giovanna Zebetz 1000 pro E.C.A.; da Sabina Alzetta 300 pro Lega Nazionale; dall'avv. Paolo Cuzzi 1000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Piero e Susanna Diana 1000 pro Fertilia.

Per onorare la memoria di Felice Tavella, da famiglia Prennushi lire 500 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Lucia Tranquilli e Paola Boccasini 500 pro Lega Nazionale; da Adalgisa ved. Tozzi e Maria Luisa ved. Sandrin 1000, da Giorgina e Mario Verozzi 500 pro C.R.I., dalle signore Corapi, Ilberti, Pietron, Rosa, Segrè, Vidusso, Zannini, Ziliotto 2500 pro Scuola Magistrale «G. Carducci» (Cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Cesare Pasquali, dalla famiglia Canovari lire 500 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Carlo Stibelli 300 pro Villaggio del Fanciullo.

Per onorare la memoria di Laura Antonioli, da de Conradi e Weis lire 350 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Elena ved. Rizzotti, da Lina contessa de Ferra lire 500, da Maria contessa de Ferra 500 e da Amalia Ortar 300 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Ermanno Sigoni, dal personale dell'Ispettorato del Lavoro lire 3200 pro Villaggio del Fanciullo e 3000 pro Unione Italiana Ciechi.

Per onorare la memoria di Federico Petrelli, dai figli Ady e Aldo lire 1000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Consumatori!

Dando, per i vostri acquisti, la preferenza agli Esercenti che distribuiscono

BUONI PREMIO ITALIA

e facendone la raccolta, tutti indistintamente riceverete:

UN BUONO DEL TESORO DA L. 1000

ed il

«TAGLIANDO DELLA FORTUNA»

il quale ultimo vi darà UNA PROBABILITA' FAVOREVOLE CONTRO SOLO 49 DI CONTRARIE, per guadagnare uno dei seguenti premi:

1 da L. 5.000.000
1 » » 2.000.000
8 » » 1.000.000
10 » » 520.000
980 » » 10.000

tutti in Buoni del Tesoro.

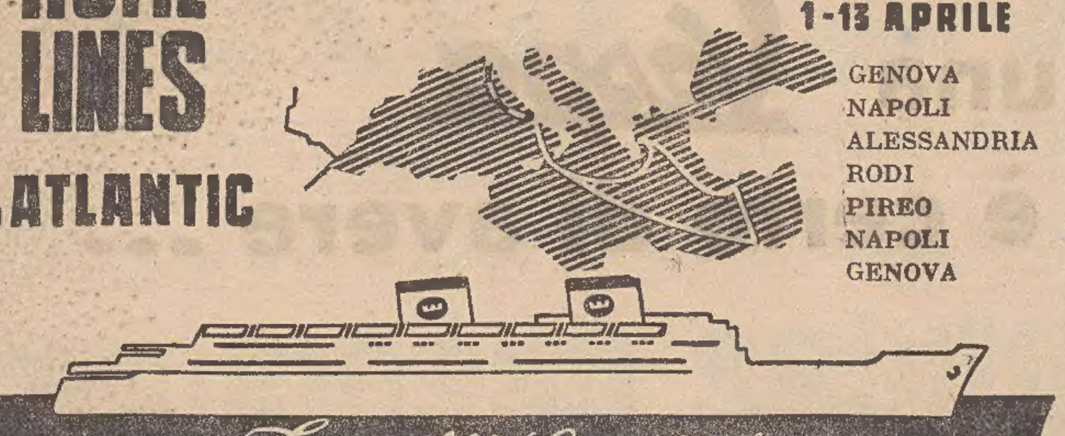
Cercansi, per provincie ancora libere, agenti capaci organizzatori ed aventi adeguate disponibilità per lavoro in proprio non potendosi concedere conto deposito. Solo candidati in possesso requisiti richiesti scrivano: ISTITUTO BUONI PREMIO ITALIA - Torino - Via San Francesco l'Assisi, 18.

HOME LINES — ATLANTIC

PASQUA in CROCIERA

1-13 APRILE

GENOVA
NAPOLI
ALESSANDRIA
RODI
PIREO
NAPOLI
GENOVA



Fratelli Cosulich
AGENTI GENERALI
GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA

Informazioni, prenotazioni alle AGENZIE VIAGGI

TESSILVALLI
TRIESTE — CORSO N. 3

COMUNICA

CHE LA DATA DI CHIUSURA PER RESTAURO E' STATA RIMANDATA ALLA FINE DELLA PROSSIMA SETTIMANA
CONTINUA COSI' PER POCHI GIORNI ANCORA LA VENDITA DI
LANERIE - SETERIE - VELLUTI
A PREZZI DI VERO REGALO

anticarie

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate con garanzia lire 500. Crispi 8. 40803 CC

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA media età brava cucinare offresi servizio stabile. Madonnina 9, portineria. 40813 A
LAVANDAIA offresi ore da combinarsi. Via del Pozzo 3. 40701 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Sterpeto 6, presso Medusa, pianoterra, sinistra. 61081 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 10 in poi. Via Coroneo 15-III, dest. 61095 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMBIO lavori domestici mattina offresi a donna giovane letto, paga, caffè. Trento 2, p. 5. 40797 B
CUOCA, cameriera, ragazze slovene, friulane, istriane cercansi. Battisti 9, Radetti. Telef. 96314. 40765 B
DOMESTICA finita sappia cucinare, lunghe referenze, cercasi per casa signorile Milano. Scrivere: Denon, via Pisani 7, Milano. 5244 B
PRESTASERVIZI tutto fare ore 8-17 cercasi. Ruggero Manna 28, primo, destra. 61006 B
RAGAZZA onesta tuttofare cerc. Ind. UPI 61082 B.
RAGAZZA onesta affettuosa volonterosa, capace cucinare, tutto fare, cercano coniugi anziani, buon trattamento, buona paga, posto duraturo, per compenso delle sue prestazioni avrà una dote assicurata. Scrivere dettagliatamente. Cass. 10306 B UPI.
VECCHI coniugi soli, paese 30 km. da Firenze, cercano donna tuttofare, seria, sollecita. Fatica minima. Indirizzare risposte referenze esaurienti. Puccetti, via Benedetto Marcello 14, Firenze. 61016 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

ANZIANO, buona cultura, conoscenza 4 lingue, cerca qualunque lavoro, cauzionando eventualmente. Cass. 10309 C UPI.
AUTISTA 20.enne buona famiglia con propria rimessa cerca occupazione anche frazione giornata. Ind. UPI 61063 C.
BANCONIERA aiuto-banconiera bella presenza seria offresi. Cassetta 10313 C UPI.
CASSIERA o altro impiego cauzione 200 mila offresi. Scrivere Cass. 10329 C UPI.
CONTABILE bilancista, esperto, pratico, ogni sistema contabilità, consulente fiscale, impianta, aggiorna, regola, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 20162 C UPI.
CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente, pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Cassetta 20266 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente italiano inglese laureata legge conoscenza francese tedesco stenodattilografa lunga pratica capacità direttiva migliori referenze cerca posto adeguato. Offerte Cass. 20256 C UPI.
DATTILOGRAFA capace praticante ufficio, distinta, libera subito, offresi. Cass. 10358 C UPI.
DATTILOGRAFA comptometrista pratica paghe offresi. Cass. 10279 C. U.P.I.
DISEGNATORI assumono progetti tecnici navali meccanici edili, lucidature. Telef. 32834-27878. 61050 C
FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6, mezzanino. 40695 C
GERENZA cercasi piccolo negozio abbigliamento, cauzione. Cassetta 10283 C UPI.
GIOVANE signora vedova sola offresi piccola famiglia, persona sola, anche ore. Cass. 10324 C UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio commerciale offresi. Cass. 10278 C UPI
IMPIEGATA di concetto, provetta stenodattilografa, ottime referenze, offresi seria azienda. Cassetta 10194 C UPI.
IMPIEGATA già ditta spedizioni corrispondente italiano tedesco, stenodattilografa, conoscenza lavori ufficio, contabilità, offresi mattina. Cass. 10319 C UPI.
IMPIEGATA pratica paghe e previdenze offresi. Cass. 10280 C UPI
LUCIDATORE mobili camere negozi pianoforti offresi. Molino a Vento 76, Visignani. 61005 C
MAESTRO muratore assume lavori edili pratica 32.enne, primarie referenze. Tel. 8219. 40818 C
MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire, anche domicilio. S. Michele 22. 61056 C
PARCHETTISTA raschia pulisce doghe parchetti prezzi minimi. Battisti 2, portin. 61104 C
PENSIONATO accetterebbe posto fiducia, direttore cine, magazziniere, riscuotitore o presso qualche studio; parla italiano francese inglese. Cauzione. Cass. 20240 C, UPI.
PENSIONATO media età colto, svelto, accetta qualsiasi occupazione. Primarie referenze, eventuale cauzione bancaria. Cassetta 10290 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Madonnina 13, portineria. 61033 C
QUARTETTO jazz offresi ultimo carnevale. Telefonare lunedì 5383. 40829 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria, Coslovich. 61001 C
RAGAZZO 15-enne buona famiglia, volonteroso, cerca lavoro. Cass. 20235 C UPI.
RAGIONIERE collaboratore italiano, tedesco, inglese, offresi. Cass. 20250 C UPI.
RIVOLTO riparo vestiti soprabiti biancheria uomo donna. Malcanton 16, terzo-quinto. 61098 C
SARTA donna, bambini e biancheria uomo, offresi per pomeriggio. Scrivere Vecellio 2, presso Tinta. 61090 C
SIGNORA giovane seria pratica bar cerca posto anche con cauzione. Cass. 10311 C UPI.
SIGNORINA seria occuperebbesi accompagnatrice bambini aiuto commessa o altro lavoro. Indirizzo UPI 61022 C.
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano inglese conoscenza tedesco pratica ufficio, referenze, cerca occupazione 4-6 ore giornaliere. Offerte Cass. 20255 C U. P. I.
STENODATTILOGRAFA provetta lunga pratica ufficio offresi. Cass. 10343 C UPI.
STENODATTILOGRAFO perfetto giovane, corrispondente, cognizione lingue, offresi. Cass. 10344 C U. P. I.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi, ecc., piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 61085 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 61051 C
TECNICO edile pensionato lunghissima pratica costruzioni presso primario ente locale, offresi qualsiasi impiego adeguato. Cassetta 10276 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. LABORATORIO Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79, telefono 96488, riparazioni accuratissime, con garanzia, preventivi gratis. 61083 CC
A. RADIORIPARAZIONI domicilio, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, telef. 93497, via Gatteri 47. 40741 CC
CUCITRICE assume lavoro proprio domicilio. Ind. UPI 61028 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Largo Barriera 11, terzo. 61019 CC
PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni, modificazioni, riparazioni, consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19 tel. 27679. 123 CC
PERSIANE avvolgibili ripara artigiano specializzato manutenzione garanzia. Canova 2, tel. 90308. 61101 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime anche a domicilio entro 24 ore, preventivi gratis, al Laboratorio Radiotecnico via Fonderia 2, secondo, destra. 61068 CC
RIMAGLIATRICE calze a domicilio offresi. Cass. 10307 CC UPI.
RIMAGLIATRICE calze abilissima esegue lavoro domicilio con nuovo sistema invisibile. Telefonare pomeriggio 3790. 40742 CC
RIPARAZIONI macchine cucire garantite modici prezzi. Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 40793 CC
SARTO uomo donna confeziona rivolta ripara prezzi modici. Costante, Largo Barriera 11, terzo. 61019 CC
TAPPETI riparazioni lavatura pulitura, massima precisione. Casa d'arte, Mazzini 5. 40621 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

AFFIDIAMO incarico molto redditizio volonterosi ovunque residenti. «Arbe», casella postale 1259, Milano. 5277 D
AIUTO commessa cerca importante ditta confezioni signora. Esigesi buona pratica e bella presenza. Indicare offerte, referenze, a Cass. 442 D UPI.
APPRENDISTA modista 14.enne cercasi. S. Lazzaro 8, negozio. 61029 D
AIUTO commessa, commessa cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 10277 D UPI.
AMBOSESSI capaci svolgere lavoro indipendente assumonsi ogni provincia. Trattamento iniziale 60 mila mensili. Cass. 3 V, SICAP, Bologna. 5135 D
ASSUMIAMO redattori retribuiti giornale ragazzi «Rete Magica». Spotorno 25, Torino. 5138 D
BANCONIERE e aiuto banconiere per birreria cerc. Presentarsi dalle 9-13, Birreria Riosa. 40791 D
COMMERCIALISTA organizzatore impianti contabili cerca azienda vendita rateale. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Offerte Cass. 20264 D UPI.
EMIGRARE Sudamerica, Sudafrica? Condizioni, possibilità, tariffe: Uedit, casella 79, Foligno. 5278 D
GIOVANE volonteroso attitudini piazzare prodotti dolciari liquori, cerc. Scriv. Cass. 20295 D UPI.
INDUSTRIA articoli commemorativi cerca lavoranti domicilio. Dettagliare professione. Scrivere IACEG, Adria (Rovigo). 5273 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cerc. Valdirivo 32, Antonelli. 40816 D
LAVORANTI proprio domicilio cerchiamo ovunque. Ottimo guadagno. Ditta Lad, Rimini. 5271 D
LAVORO manuale retribuito contrattualmente mediante stipulazione contratto assegnasi domicilio. Informazioni gratis. Scrivere Cass. 20186 D UPI.
IMPIEGATO oppure impiegata praticissimo paghe contributi operai, preferibilmente pensionato, previdenze sociali, assumerei. Cass. 10286 D UPI.
MEZZA lavorante sarta cercasi. Romano, via Imbriani 16. 40812 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12, Valent. Presentarsi lunedì. 61118 D
MEZZA lavorante, garzona, sarte uomo, cerca sartoria Vasta. Foscolo 16-I, presentarsi lunedì dopo le ore 9. 61088 D
MILLE giornaliere guadagnerete vostro domicilio. Scrivete Ditta MAD, Riccione (Forlì). 5302 D
LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. XX Settembre 5. 40805 D
LAVORANTE barbiere stabile cercasi, Salone Carucci, Carducci 12. 61040 D
LAVORANTI domicilio lavoro decoroso continuativo cerc., guadagno possibile 2000 giornaliere. OCLAD, piazza S. Matteo 18, Lucca. 5307 D
PRATICANTE ufficio assolte commerciali, conoscenza lingue, volonteroso-a cercasi. Cass. 10216 D, U.P.I.
PARRUCCHIERA capace cercasi e vendonsi vera occasione caschi K. 7 da Civita, via Carducci 16. 61066 D
RISCUOTITORE consegnatario 70 mila cauzione cercasi. Inutile offrirsi non capace. Cass. 10323 D U. P. I.
RAGAZZA internista pratica lavoro banco cercasi. Presentarsi Bar Urbanis, dalle 13 alle 15. 61024 D
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie «Gieffe», Finalmarina 8, Torino.
SIGNORE solo cerca persona fidata indipendente per governo casa. Cass. 10318 D UPI.
SIGNORA gerente con cauzione per manifatture cercasi. Inviare offerte indicando somma disponibile cauzione, età, referenze. Cassetta 20258 D UPI.
STENODATTILOGRAFA capacissima italiano tedesco buona conoscenza inglese, cercasi per mezza giornata. Cass. 10215 D UPI.
2.MILA giornaliere guadagnerete lavoro facile decoroso ambosessi continuativo. Scrivere MALLD, Borghi, Lucca. 5209 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Rivolgersi Cusumano, Sara Davis 13, Roiano. 61042 E
CAMERA, uso cucina, bagno o doccia, San Giovanni, cerca coppia americana. Pfeiffer, Strada per Longera 1-4. 61036 E
CAMERETTA cerca ragazza onesta in cambio lavori. Carducci 34, Zuliani. 61032 E
CAMERETTA o camerino ingresso libero cerca impiegato stabile. Cass. 10270 E UPI.
CAMERINO cerca giovane solo, dando tre mesi anticipati. Cassetta 20262 E UPI.
STANZA pulita, vuota o mobiliata, cercano coniugi anziani, buone referenze. Cass. 10297 E UPI.
CAMERA ingresso scale cerca signore solo. Cass. 10287 E UPI.
STANZA vuota cercasi, anche periferia. Offerte Cass. 10285 E UPI
STANZA vuota ingresso scale uso artigiano, cercasi. Telef. 25236. Cass. 10342 E UPI.
STANZA mobiliata o vuota per due sorelle impiegate cercasi.
STANZE 1-2 per uso sartoria cercansi per 1 marzo. Cass. 10339 E U. P. I. 10339 E
STANZA eventualmente vuota, entrata scale, paraggi giardino pubblico, possibilmente famiglia non professionista subaffitto, cerca anziano solo stabilissimo. Cassetta 10346 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata, centrale, telefono, bagno, presso persona sola, affittasi distinto. Cass. 10327 F UPI.
CAMERA, uso bagno, telefono, ascensore, calefazione, affitta distinta famiglia. Offerte Cassetta 10338 F UPI.
CAMERA mobiliata centrale affittasi a signore serio. Indirizzo UPI 61105 F.
CAMERA mobiliata soleggiata centrica affittasi coniugi americani. Ind. UPI 40831 F.
CAMERA matrimoniale telefono unici subinquilini paraggi Stazione affitt. Offerte Cass. 10331 F U. P. I.
CAMERA mobiliata bagno telefono eventualmente vitto affittasi, escluse donne. Lavatoio 3 p. 16. 61069 F
CAMERA mobiliata due amici affittasi. Ind. UPI 40723 F.
CAMERA matrimoniale con uso camera pranzo e cucina e bagno affittasi distinti anche americani. Cass. 20296 F UPI.
CAMERA con vitto, trattamento familiare, darebbesi. Informazioni via Università 11, cortile (Laura). 61037 F
CAMERETTA in cambio lavori darebbe signora sola a ragazza onesta. Cass. 10333 F UPI.
CENTRALISSIMA, stanza letto, pranzo, cucina, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi ufficiale alleato. Cass. 10327 F UPI.
INGRESSO scale mobiliata 1-2 distinti affittasi. Telefonare 92115. 61046 F
LETTO, eventualmente comodo cucina affitta signora solo a signora o signorina. Cass. 20247 F U. P. I.
MATRIMONIALE moderna soleggiata affittasi, escluso donne. Via S. Francesco 30, IV, dest. 40708 F
MATRIMONIALE elegante bellissima vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi una-due signorine americane o inglesi o coniugi, escluso cucina, anche signore solo. Telef. 26107. 40716 F
MATRIMONIALE comodo cucina o senza, bagno, centro, affittasi distinto. Ind. UPI 61000 F.
MATRIMONIALE affittasi, bellissima, pulita, preferibile uomini, non comodo cucina. Via Cologna 7, II. 61052 F
MOBILIATA bene affittasi distinto. Via S. Francesco 20, porta 2. 61112 F
STANZA mobiliata via Battisti affittasi persona distinta. Cassetta 20257 F UPI.
STANZA vuota affittasi distinti, un anno anticipo. Trattoria Nave, via S. Giorgio, ore 10-14. 61059 F
STANZA affittasi a signore solo distinto con uso bagno. Via San Francesco 28 III destra, ore 10-12. 61067 F
STANZA ingresso libero mobiliata affitt. Crispi 41-III, ore 12.30. 40815 F
STANZA mobiliata 1-2 persone affittasi solo distinti. Galatti 14-I. 40834 F
STANZINO affittasi, escluso donne. Crispi 56, III, destra, 9-12. 61100 F
STANZETTA affittasi persona sola, escluso donne. S. Marco 39, Chiurco. 61025 F

G ISTRUZIONE L. 20

AMMISSIONE medie, licenza media, avviamento, ginnasio, biennali, maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, ragioneria, ripetizioni. Via dei Fabbri 3, porta 8. 40804 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo apre corso da 1-3 mesi, iscrizioni entro 1.o marzo. Carducci n. 34. 40751 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BRIDGE imparate in 10 lezioni. Informatevi telef. 27962, in mattinata. 61108 G
DATTILOGRAFA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette, Olivetti Lexikon (lezione 40, corso 2000). Calcolatrici (lezione 80, corso 2000). Diplomi, Stenografia, Contabilità, Ricalco: corsi completi (45 giorni: 2000). ICCO, Teatro 1, telef. 29734. 60848 G
FRANCESE madrelingua professor Vaudoion, diplomato Parigi, lezioni, ripetizioni. Telefonare 78-31, alle 10-12. 61013 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido, tedesco perfetto. XX Settembre 13, II, Ditchborn. 40794 G
MATEMATICA, fisica, elettrotecnica, topografia, lezioni impartisce insegnante pratico. Telefono 91656. 61009 G
RIPETIZIONI, lezioni, conversazione inglese tedesco impartisce esperto appuntamenti. Telef. 6891. 40607 G
STENOGRAFIA corsi accelerati impiegati oppure scolastici. Ginnastica 1 porta 4. 40694 G
TEDESCO gruppi bambini, lezioni singolari, impartisce giovane pedagoga viennese ambiente distinto familiare. Anderl, via Giulia 27. 40752 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 93-958. 40798 G
20.ENNE ragioniera impartisce lezioni a domicilio, miti pretese. Cass. 10335 G UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BORSA con documenti consegnata e non ritirata, pregasi recapitarla all'indirizzo dei documenti. Generosa mancia. 112233 H
CAGNETTA bianca e nera zampina posteriore rotta, smarrita. L. 3000 mancia riportandola Foto Excelsior, Settefontane 11. 61109 H
CAGNETTA piccola (tipo capriolo) rossiccia smarrita. Mancia riportandola o segnalando Caffè Milano, tel. 96422. 61061 H
DISEGNI smarriti tratto Barcola città, pregasi recapitarli XX Settembre 51, mezzanino. 112233 H
MANCIA riportando orecchino, caro ricordo, smarrito cinematografo Impero. Tel. 93311. 61003 H
OROLOGIO oro bracciale smarrito lunedì tratto Battisti, Portici, Corso, Ponterosso. Onesto rinvenitore mancia. Tel. 96-332. 40821 H
SMARRITO grande cane lupo, rinvenitore pregato telefonare 93483, mancia. 1000 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTI nuova costruzione pronti aprile, 2-3 camere, accessori, poggiuoli, affitt. Cassetta 20155 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze telefono affittasi prelevando mobilio. Cass. 10348 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina scambiasi una o due stanze in più. Adeguato compenso. Offerte Cass. 20267 I UPI.
APPARTAMENTO moderno tre stanze bagno grande poggiuolo riscaldamento accessori soleggiato vicino via Rossetti, scambiasi con appartamento giardino, oppure villetta. Cass. 20287 I UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, piazza Unità, scambiasi altro 4 stanze accessori, adeguando differenza. Telefon. lunedì 93510. 61018 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, centro, scambierei altro 5-6 stanze verso compenso. Offerte Cass. 20292 I UPI.
APPARTAMENTO centro 4 stanze stanzino bagno telefono soleggiato I piano, scambiasi 2 stanze in meno, preferibilmente paraggi Tribunale. Cass. 20266 I U. P. I.
CAMERA cucina poggiuolo soleggiato scambiasi quartierino 2 o 3 stanze. Cass. 10292 I UPI.
CAMERA cucina grande andito e soffitta, centro, scambiasi quartierino, verso compenso. Indirizzo UPI 40774 I.
CAMERA cucina arieggiata scambierebbesi con altrettanto o camerino in più possibilmente ICAP S. Sabba 267-II porta 8. 40755 I
CAMERA cameretta giardino scambiasi uguale o camera più, compenso. Ciamician 19, pt., dest. 60997 I
CAMERE 3 grandi, stanzino, bagno, cucina, tutti conforti, giardino proprio, vista incantevole, scambio con più grande, centro. Cass. 10305 I UPI.
MAGAZZINO libero pronta entrata affittasi. Molino a vento 75. 40823 I
NEGOZIETTO vuoto centro scambiasi con magazzino grande centro. Telefonare 29579. 61106 I
PORTINERIA 2 camere camerino scambiasi con quartiere o casetta uguali vani, compenso. Boccaccio 29. 61048 I
PORTINERIA chiara, di camera cucina corridoio, casa nuova, scambiasi con quartierino. Via Severo 47, Grego. 61076 I
PORTINERIA scambiasi con quartierino oppure camera con focolaio. Giulia 94. 40820 I
PORTINERIA cucina camera grandiosa soleggiata, casa nuova, cambierei con camera cameretta cucina con compenso. Telefonare al 27781. 40824 I
PORTINERIA casa nuova scambiasi con quartiere. Fabio Severo 41. 61027 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi con periferia. Via Udine 33. 40717 I
QUARTIERE piccolo case comunali San Giovanni 933, scambiasi Campi Elisi possibilmente grande. 61038 I
QUARTIERE 2 stanze camerino accessori, via Rapicio, scambiasi stanza in più, centralissimo, indifferente compenso. Cass. 20236 I, U.P.I.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, centro, scambiasi Roiano, tel. 7822, con un vano più, centro. 40814 I
QUARTIERE 2 stanze stanzetta, telefono, centro, scambierei con 3 stanze, stanzetta, bagno, telefono centro. Telef. 92005. 61073 I
QUARTIERE mobiliato 3 stanze stanzetta, bagno installato, telefono, riscaldamento autonomo, primo piano, casa nuova centro, cedesi miglior offerente. Offerte: Fermo Posta Carta ident. 059573. 61065 I
QUARTIERE bellissimo 2 stanze, accessori, vicino giardino pubblico, scambiasi con uguale tranquillo, non distante centro. Offerte Cass. 20276 I UPI.
QUARTIERI due piccoli scambiansi per uno di tre camere e camerino cucina, paraggi Felice Venezian e rione medesimo. Via del Trionfo 3. 10317 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

AUTORIZZATO Ufficio Alloggi cerca appartamentino vuoto, disposto eventuali spese. Cassetta 20253 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato, bagno, cucina, centro Trieste o Barcola, cerca americano. Cassetta 20274 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato o parzialmente, 2-3 stanze, accessori, cercano coniugi distinti, anche presso persona sola, fornendo vitto. Offerte Cass. 20292 L UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze accessori, cercasi per subito, verso compenso. Cass. 10322 L UPI.
APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina, cercasi, pagando spese richieste. Cass. 10320 L UPI

(Continua in 6.a pagina)

Influenza?

Ai primi sintomi fate uso del TOGAL. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia.

IN TUTTE LE FARMACIE
LABOR. G. MANZONI & C.
MILANO - Via Vela, 5

In occasione di
BATTESIMI
ONOMASTICI
GIUBILEI
ed altre RICORRENZE
rivolgetevi da
STERMIN
VIA MAZZINI 40
Grande scelta OREFICERIE. Prezzi modici

a RATE da BALCOR
PIATTI, POSATE, PENTOLAME, ORNE, BICCHIERI, SERVIZI, ARTICOLI DA REGALO
ZUDECCHE 2 - Tel. 96-612 (di fronte al Cine Garibaldi)

CILLIA
Telef. 59-54
TRIESTE - Via Roma N. 20
Tutto per la casa
Tutto per la persona

PER ACQUISTI DI
Monosodium Glutamate
U.S.A. PURISSIMO
rivolgersi: COAGI - VERONA
Vic. Corticella S. Marco N. 21

Ristorante PORDENONE
VIALE XX SETTEMBRE 27
MARTEDI' GRASSO
Cenone di
«Addio al Carnevale»
PRENOTAZIONI TAVOLI
SCELTA ORCHESTRA
TELEFONO N. 95-287
MERCOLEDI'
I DI QUARESIMA
le tradizionali GRANZEOLE e BACCALA' ALLA VICENTINA

Schering

Veramon
l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

Bronchitolo
Marcolini
cura radicalmente
TOSSE e CATARRO
Tronca tosto l'infezione bronchiale
Calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione
1 flac. lire 240 nelle migliori farmacie
Premiato Laboratorio MARCOLINI
aut. n. 225/1929

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8703

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili, Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20; festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 19 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI N. 4
TELEFONO 29593

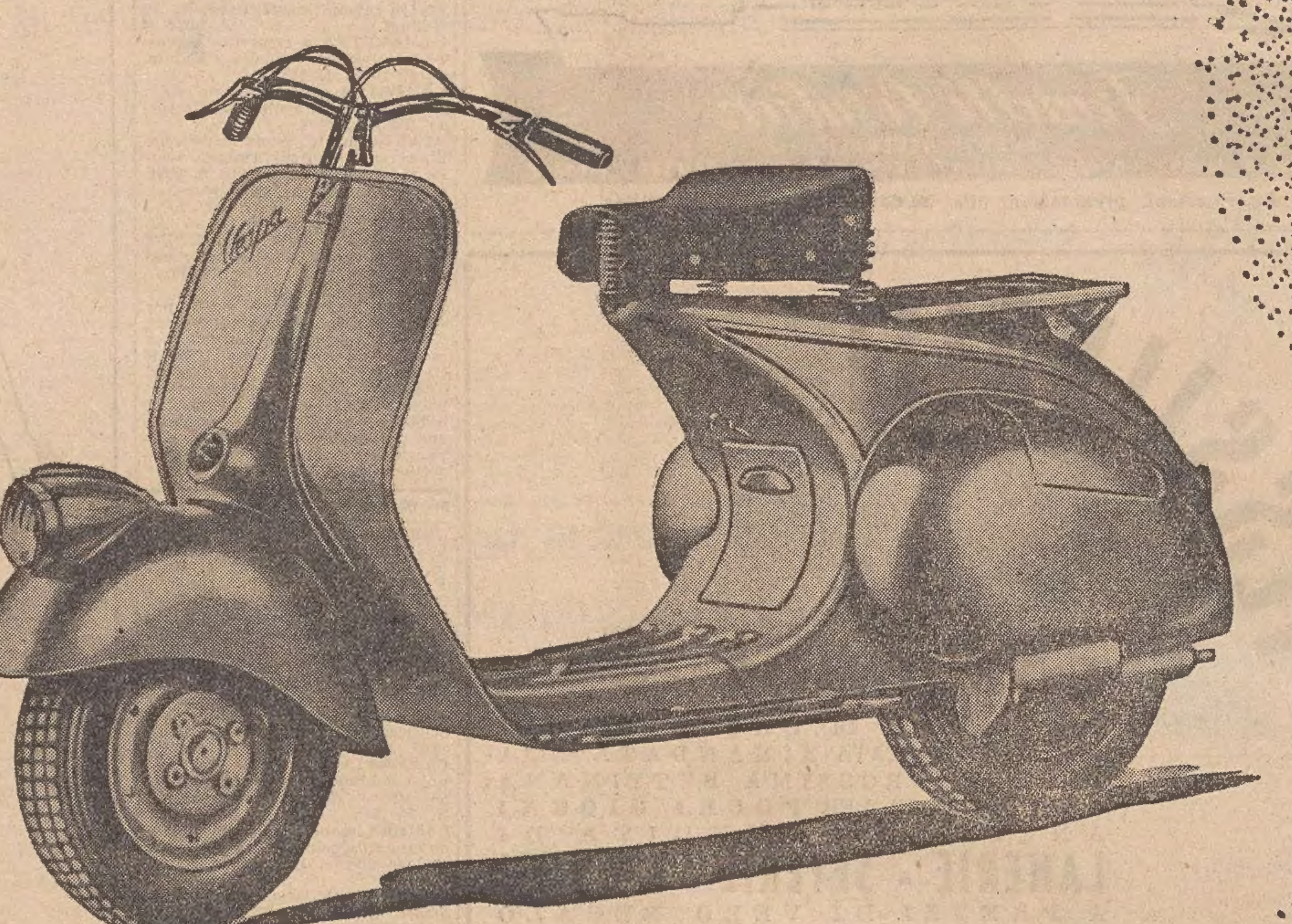
Una piccola vettura a due ruote

- Armoniosa ed elegante per la sua originale forma esteriore.
- Confortevole per la sua sospensione elastica ed ammortizzata.
- Docile di guida, facile di manovra, stabile e silenziosa.
- Robusta per la sua struttura, economica nel consumo e manutenzione.

Chi acquista una Vespa è certo di avere ...

L'assistenza più completa

- Con una garanzia contrattuale della macchina per dodici mesi.
- Con il rilascio di buoni per l'assistenza gratuita al cliente.
- Con una polizza gratuita di assicurazione contro furto e r. c.
- Con una rete di assistenza offerta da oltre 800 Agenzie.



Una produzione di qualità

- Per le elevate caratteristiche dei materiali impiegati.
- Per i razionali ed accurati procedimenti di lavorazione.
- Per i rigorosi controlli di officina e collaudi su strada.
- Per la costanza del tipo prodotto in gran serie da 4 anni.

... un prodotto che per stabilità di modello e di prezzo assicura il valore del danaro impiegato

Lo scooter più diffuso

- Che ha aperto la via alla motorizzazione utilitaria.
- Che ha ottenuto in tutto il mondo un successo senza precedenti.
- Che può essere usato su ogni strada da ogni categoria di persone.
- Che viene riprodotto in serie in Inghilterra ed in Germania.

PIAGGIO

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze cercasi pagando due anni antecipati, affitto aggiornato. Telefonare 40-80. 61075 L

APPARTAMENTO vuoto 5 stanze accessori centrale, primi piani, cercasi, pagando spese, eventualmente scambierebbesi 3 stanze accessori più compensando. Cass. 20248 L UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina cercano sposi compensando spese. Cass. 10341 L UPI.

QUARTIERINO mobiliato o no, oppure due stanze ingresso libero, cerca affitto commerciante pagando bene, mesi antecipati. Offerte Cass. 10315 L UPI.

APPARTAMENTO villino 5-6 camere mobiliate, cercano coniugi americani. Telefonare scrivere Hotel Colombia, via Geppa. 40790 L

MAGAZZINO posizione popolare, centralissimo, 60 mq., affittasi. Offerte Cass. 10315 L UPI.

MEDICO cerca appartamento o 4 stanze indipendenti servizi centrale. Cass. 10326 L UPI.

QUARTIERE 4 stanze bagno cercasi pagando bene. Cass. 10321 L U. P. I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A privati partendo vendesi interessante raccolta libri italiani inglesi, materasso lana, copriletti bianchi nuovi bellissimi, chimono seta, scialli seta, vestito uomo medio snello. Cass. 10337 M UPI.

A. TUTTI vendita rateale calzature Rampazzo, Ginnastica 1, III piano. 60669 M

ABITI ballo bellissimi, uno nero uno bronzo, come nuovi, figura snella, prezzi ottimi, vend. Sonnino 28-IV, mezzo. 10356 M

ABITO ballo rosa, modello, bellissimo, statura media, vendesi occas. Olio, via della Guardia 31, quarto. 61053 M

ATTENZIONE: svendita cappotti soprabiti vestiti giacche uomo, mantelli donna pura lana, vestiti seta come nuovi, provenienti America. Settefontane 14, pomeriggio. 10340 M

CALZE Nylon a rete indemagliabile, solo 1350! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 40590 M

CARROZZELLA sport ottime condizioni moderna occasione vend. Maiolica 13, III. 40796 M

CARROZZELLA sportiva seminuova vend. Roberti, Media 4, ore 10-12. 40810 M

CARROZZELLA fonda L. 4000. Viale III Armata 15-IV, Visini. 61092 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, Bramante 2-II, destra, telefono 94492. 40826 M

CARROZZELLA fonda ottime condizioni, vend. Vecellio 18, portineria. 40778 M

CARROZZELLA sport, tavola allungabile 12 persone, cassone indumenti invernali, vend. Via dell'Istria 86-I, destra. 60998 M

CUCCIOLI foxterrier bellissimi vend. Stuparich 12-I, destra. 61002 M

CUCCIOLI pastori belgi Groenendael vend. Via Moreri 168, Sossi. 61007 M

CUCCIOLI foxterrier, lupi belgi, boxer vend. Via dei Porta 106. 61041 M

CUCCIOLO maschio pastore belga Groenendael (lupo nero) tre mesi bellissimo esemplare, vend. Libreria Mazzini 40. 61026 M

CUCINE economiche smaltate Zoppas ed Aequator, prezzi ribassati. Deposito: Zennaro, via San Lazzaro 16. 40600 M

DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 61033 M

FRACK nuovissimo vend. occasione. Rivolgersi Bacchi, via Brunner 5, ore 9-12. 61008 M

FORNELLI a petrolio smaltati a 1 o 2 fiamme vendonsi ratealmente. Rossoni, via S. Caterina 9. 40819 M

FRIGORIFERO armadio per trattoria o alimentari, banco gelateria tre fori con fabbricatrice tipo 20 litri, gruppo compressore frigorifero da 4 HP vend. occas. Telefono 53-80. 40789 M

IMPERMEABILI makò, giacche vento, pelle, convenientissimo anche rivenditori. Valdirivo 11, riparazioni. 61043 M

LETTINO bambini solido seminuovo vend. Tesa 8-I, Badin. 40801 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, int. 61062 M

MACCHINA Singer famiglia, altra mano lire 8000, garantite ottime, vend. S. Michele 22, meccanico. 61056 M

MACCHINA Dubied 8x70 nuova vendesi. Via Genova 15-I, sin. 40770 M

MACCHINA scrivere ufficio (marca) vendesi scambiasi binoccolo prismatico fotografica. Madonnina 13, portineria. 61033 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima, altre migliori marche germaniche massima garanzia vend. Facilitazioni pagamento. Assortimento mobiletti. Manzoni 4, negozio. 61049 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70 nuova vend. Telef. 26325. 61015 M

MACCHINA cucire perfetta anteguerra 28.000, altra modernissima vend. scambiasi radio macchina scrivere. Madonnina 13, portineria. 61033 M

MACCHINA scrivere Singer originale americana, spola rotonda, a mobile, vendesi anche ratealmente. Rossoni, via S. Caterina 9. 40819 M

MACCHINA cucire lussuosa moderna vendesi occasionissima. Bosco 18-II, sinistra. 40833 M

MACCHINA cucire mobile lussuosa vendesi occasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 40828 M

MACCHINA scrivere portatile come nuova L. 28.000, altra d'ufficio L. 30.000, addizionatrici calcolatrici vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 40819 M

MACCHINE cucire Necchi B.U. cuciono rammendano ricamano, uniscono pizzi senza telaio, attaccano bottoni, fanno occhielli e soprafili; garanzia 15 anni, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533, Monfalcone, Corso 28. 61097 M

MACCHINE cucire Singer perfette garantite 8000 in poi, moderne rientranti, mobili lussuosi, ratealmente. Maiolica 13-III. 40796 M

MANTELLI donna grigio e nero, calzoni grigi statura media, vendonsi. Cologna 63-III, porta 11. 61030 M

OLIVETTI M. 40 nuova vendesi. Tel. 27135. 61080 M

PALI tronchi acacia vend. prezzi convenienti. Vicolo delle Rose 44. 61087 M

PELLICCIA gatto russo, soprabito donna, soprabito uomo, vendonsi occasione. Costante, Largo Barriera 11, terzo. 61019 M

PELLICCIA murmel tipo visone nuova, completo zampe e completo riccio persiano, vend. occasionissima. Imbriani 4, Smurinich. 61045 M

PELLICCE pelliccette colli guarnizioni: la più grande svendita. Approfittate! Cervo, Toti 2, terzo. 61093 M

PELLICCE tutti tipi bellissime, prezzi forte ribasso. Ginnastica 21, secondo. 61107 M

PELLICCE pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 121 M

PORTA doppia vendesi occasione. Via dell'Istria 31, barbiere. 40760 M

RADIO 10.000 in poi anche a rate. Stanci, Gatteri 47. 40741 M

RADIO Lambda corte medie 12 mila vend. Media 22 p. 8. 61070 M

RADIO Philips 13.000 come nuova 3 onde. Cappello 3 p. 3. 61057 M

RADIO Philips come nuova occasione 13.000. Scussa 5-III, sinistra. 40612 M

RADIO C.G.E. moderna ultrapotente 12.000 vend, Crispi 17, III, sinistra. 61023 M

RADIO I.G.G.E. 5 valvole vendesi. Via F. Filzi 17, III, sin. 61012 M

RADIO 5 valvole Superla seminuova vend. Pascoli 8-IV, destra. 60839 M

RADIO Minerva Telefunken 5 valvole tutte onde, vend. 10.000. XX Settembre 15, negozio. 437 M

RADIO principali marche tutti prezzi rateazione 24 mesi senza anticipo anche ritirando apparecchio vecchio. Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre n. 79. 61083 M

RADIO Marelli trionda perfetta 13.000 occas. vend. Zulian, XX Settembre 79. 61083 M

RADIO Minerva trionda seminuova vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 61035 M

RADIOFONOGRAFO Allocchio Bacchini valvole rosse 20.000 vendesi. Arigliano, S. Spiridione 12, primo. 40758 M

RIPARARE, voltare, rammendare, lavare stirare vestiti biancheria, eseguiscesi prontamente. Alfieri 7, mezz., sinistra. 61102 M

SAPERE fasc. 1-200 in 15 vol. vendesi miglior offerente. Cassetta 10303 M UPI.

TAPPETI romeni vend. occasione, 200x3000. S. Laghi 4. 40788 M

TAPPETO persiano rara occasione Afghan Bokhara vend. Exner, Corso Cavour 11. 40800 M

TEODOLITE Zeiss I usato perfetto, taccheometro Salmoiraghi, Livello, nuovi, vend. Piazza Borsa 12, primo. 40794 M

VESTITI ottimo stato uomo, media statura forte, anche smoking frak tight, anche toilette ballo signora alta, vend. Domenica dalle 9-10.30, via Coroneo 4-V, dest. 40827 M

VESTITO, giacche, soprabito uomo usati vend. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 61102 M

VOLPI platinate coppia, nuove, vend. Via S. Spiridione 12-III, Poggi. 40807 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Ritiro domicilio. Telefonare 45-26, Coen, piazza Rosario. 60641 N

ENCICLOPEDIA Treccani ottimo stato completa acquistasi esclusi mediatori. Offerte Cass. 10354 N, U. P. I.

INGRANDITORE 6x9 Leica cerc. Telefonare 96023. 61055 N

SEGA circolare trifase, motorino trifase 075 cristallo 65x65 acquisterei se occasione. Telefonare 7482, mattinata. 61031 N

SERVIZIO posate argento completo per 12 persone acquisto se occasione. Offerte Coroneo 35, II, destra. 2000 N

TAPPETI persiani comp. Telefonare 93807. 40563 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 30

A. CAMERA pranzo lussuosa vendesi vera occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 40737 NN

ACQUISTATE in 24 rate matrimoniali; vasto assortimento interno cucine bellissime, salotti, armadi-librerie, divaniletto, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 40727 NN

AL Mobilificio Biecher, unica fonte d'acquisto mobili, solidità, bellezza, metà prezzo. Confrontate! 40708 NN

AGLI sposi diletti! Il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, penserà arredare con gusto la vostra casa. Si sposa una volta sola, si comprano mobili una volta sola. Perciò è nel vostro interesse confrontare prezzi, qualità, condizioni speciali di pagamento. 40771 NN

AL n. 53 XX Settembre: matrimoniali, camere pranzo, cucine, attaccapanni. Rateale. Prezzi di concorrenza. 40737 NN

AL Mobilificio Maranzana, via Geppa 15, troverete vasto assortimento mobili di tutti i tipi, con facilitazioni di pagamento. 60324 NN

ARMADI nuovi solidissimi vend. grande occas. Molinovento 44, pt., destra. 40749 NN

ATTENZIONE! Vendonsi mobili ufficio, tavoli, scrivanie, librerie, étayers. Toro 6. 61034 NN

ATTENZIONE! Cucine 55.000, matrimoniali 78.000, salottiletto 30 mila, poltroneletto 19.000, divanoletto 12.000, armadi guardaroba 12.000, stanze pranzo prezzi occasionali. Tarabochia 6. 40743 NN

ATTENZIONE: affarone svendo cucine bellissime grandiose, rateale. Crispi 51, falegname. 40753 NN

ATTENZIONE! Camera completa, 4 porte, cucina bellissima moderna, suste, materassi, lampadario, copertori, tappeti, coltrinaggi, radiofono mobile, vendonsi anche singoli pezzi e qualsiasi prezzo. Raffaello Sanzio 20-I (paraggi Rotonda Boschetto). 61077 NN

ARMADIONE salvaroba 4 porte altri singoli mobili usati vend. Magazzino Carpison 16. 61078 NN

CREDENZA cucina vend. Crispi 3, Dick. 40817 NN

CUCINE lussuose matrimoniali pranzo finissime, prezzi fabbrica. XX Settembre 102, tel. 95602, fabbrica mobili. 40781 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, librerie bar, troverete a buon prezzo e condizioni di pagamento convenientissime. Punzo, Carducci 10. 40771 NN

CUCINA bella forte vend. straoccas. partenza. Vidali 9-III, 18. 61064 NN

CUCINA vendo causa trasferimento. Gatteri 47-I. 61096 NN

CUCINE camere prezzi di fabbrica vend. Fonderia 10 interno. Falegnameria. 61072 NN

CUCINE, camere matrimoniali bellissime vendonsi. Lamarmora 7. Facilitazioni pagamento. 40822 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale 83 NN

CUCINE ultimo modello, matrimoniali 4 porte panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 120 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

MATRIMONIALE panniforti due specchi vendo qualunque prezzo. Rigutti 20, Schillani. 40739 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 40748 NN

MATRIMONIALE usata forte vendesi grande occasione. Pascoli 6, falegname, corte. 40738 NN

MATRIMONIALE usata ottimo stato vend. qualunque prezzo. Custode Bagno Lanterna. 40830 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova panniforti garantita vend. straoccasione completa 135.000 trattabili. Via Veltro 19 (accanto Ippodromo). 61017 NN

MATRIMONIALE moderna macchina cucire vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 61022 NN

MATRIMONIALE nuova massiccia propria produzione garantita vend. prezzo d'occasione, anche ratealmente. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 40799 NN

MATRIMONIALE 4 porte lavorazione speciale vendesi occasione. Industria 33. 40832 NN

MATRIMONIALE solidissima, nuova, vendesi grande occasione causa partenza. Via Montecchi 8, terzo, destra. 61099 NN

MATRIMONIALI modelli recentissimi 4, 5 porte, lavorazione accurata, garantita, vendonsi. Oggi aperto. Fornace 3, falegname. 61111 NN

MATRIMONIALI 220.000 grande occasione 90.000, pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 40736 NN

MATRIMONIALI L. 200.000 ora 95.000, altre grande assortimento, forti ribassi, confrontate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto Caserma). 40708 NN

MATRIMONIALI, cucine, vend., con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32, secondo. 21 NN

PIANINO perfetto germanico vendesi occasione. Tel. 25718. 61079 NN

PIANINO buonissimo vendesi. Via Pascoli 32, elettrotecnica. Visitare 11-13. 61103 NN

PIANINO buona marca acquisterebbe maestro. Offerte Cassetta 10357 NN UPI.

STANZA pranzo cucina letti vendonsi, esclusi rivenditori, lunedì 9-12 e 15-18, Bazzoni 3, pt. 61054 NN

PIANOFORTE vendesi, dalle 13 alle 15, via Roma 26-I, destra. 61091 NN

PIANOFORTE studio 40 mila vendesi. Via Cologna 22, pt., lunedì. 61044 NN

STUDIO completo stile antico cercasi. Telefonare 3706. 40756 NN

TAVOLO allungabile 6 sedie pelle vendo occasionissima. Galilei 22, porta 17. 40726 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

ARGENTO, oro, brillanti, acquista, prezzi massimi, Oreficeria Buda. 60464 O

CONTATORI elettrici monofasi trifasi usati. Laboratorio Pagli, Oriuolo 45, Firenze. 5190 O

PALI per viti, legna da ardere, parchetti faggio rovere madieri, vendo. Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ABBISOGNANO attivissimi, celibi, assolte scuole commerciali, quali produttori affari a provvigione per Trieste, Gorizia, Udine. Possibilità svolgere ottimo lavoro. Cass. 20297 P UPI.

AZIENDA cerca piazzista viaggiatore introdotto Veneto ramo abbigliamento femminile. Offerte dettagliate referenze Cass. 20259 P UPI.

PIAZZISTA collaboratore introdotto conosciuto commestibilisti, pratico prodotti completa industria dolciaria, favorevoli condizioni cercasi. Offerte Cass. 20254 P. U.P.I.

PIAZZISTA con proprio automezzo, bene introdotto bars, trattorie, alimentari, cercasi per smercio specialità salumificio. Offerte con serie referenze e garanzie indirizzare Cass. 10195 P U. P. I.

PIAZZISTA diligente introdotto dolciaria liquori cercasi. Scrivere referenziando Cass. 20294 P UPI.

PIAZZISTA cercasi per prodotto, già bene introdotto drogherie, alimentari. Cass. 10308 P UPI.

PIAZZISTA alimentari cercasi per reintroduzione primario articolo largo consumo anteguerra. Offerte Cass. 10314 P UPI.

PRODUTTORI, produttrici, pratici vendita rateale tessuti, cerca seria ditta, buona provvigione. Cass. 20236 P UPI.

PRODUTTORE bene introdotto dettaglianti sartorie cercasi. Cassetta 20197 P UPI.

RAPPRESENTANTI viaggiatori, giovani fiducia, desiderosi avviarsi carriera rappresentanti depositari, piccolo capitale disponibile, cercansi. Inviare offerte, indicazione titoli di studio. Cassetta 10334 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. MOTO Bianchi 250 molleggiata cambio pedale vend. Tel. 26635. 40733 Q

APRILIA 1500 6 Volts perfetta, vendesi privato. Visibile Garage Samma, via Catullo 2. 40802 Q

BARCA da pesca perfetto stato, motore ripassato, stazza lorda tonn. 66,92, netta 53,80, vendesi 5.800.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5304 Q

BIANCHINE 125 vend., facilitazioni, esclusivo Sergas, Guardiella 10, 95539. 61071 Q

BICICLETTA nuova bellissima vendesi rara occasione. Diaz 16, terzo, sinistra. 40702 Q

CICLOMOTORE «Itom» 60 cmc., perfettissimo 65.000 trattabili vendesi. Rivolgersi D'Annunzio 68, Dominici. 61004 Q

BICICLETTA Olimpia corsa, Campagnolo, vend. Via Malcanton 4, gelateria. 60999 Q

BICICLETTA donna sport, uomo 7000 vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 61039 Q

CUCCIOLO telaio elastico cambio mano occasione 35.000. Melillo, piazza Vico 9. 40795 Q

CUCCIOLO ottime condizioni telaio speciale vendesi mattinata. Tor San Piero 4, porta 13. 61036 Q

FIAT 500 B massimo diecimila km. comperasi se occasione. Offerte Cass. 10315 Q UPI.

FIAT 500 C nuova da immatricolare cedesi. Offerte Cass. 10294 Q, UPI.

FIAT 500 trasformabile balestra lunga ottimo stato vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 40787 Q

FURGONCINO Fiat 500 C 8000 km., vend. prontamente, 90-973. 40811 Q

GIARDINETTA Viotti fuori serie, Fiat 1100 nuova di fabbrica vend. Concessionario Autorimessa Serri, Brunner 14. 40787 Q

GUZZINA usata perfetta vendesi condizioni. Guardiella 10, 95539. 61071 Q

MOTORETTA Sachs 74 cmc. piena efficienza vend. Piazzetta San Silvestro 1-II. 112233 Q

MOTOCARRO servizio città 450 ora. Tel. 84-60, Bruno, Bar Derosa. 61060 Q

MOTOGUZZI 65 motoleggera di grandi risorse. Pronte consegne. Facilitazioni pagamento. Moto, motocarri. Esclusiva automotoforniture Cremascoli, Fabio Severo n. 18. 40767 Q

RIMORCHIO nuovo portata 50 ql. adattabile anche carro agricolo vend. straoccas. Offerte Cassetta 10315 Q UPI.

TOPOLINO 1947 seminuova mot. 106.000 vendesi. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 51110 Q

TRIUMPH perfetta lussuosa come nuova vend. Rolano Moreri 34, trattoria. 61084 Q

VESPA 125 cmc. in buono stato acquisterei se occasione. Cassetta 10310 Q UPI.

VESPA 98 ottimo stato vend. Fabio Severo 70-V. 40808 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AFFARE, vendesi carato motonave piccolo tonnellaggio piena efficienza. Cass. 10359 R UPI.

ALTOPIANO Fai (Trento) vendesi albergo 50 letti, acqua corrente, termo, aperto tutto l'anno; avviatissimo. Scrivere Cassetta 63 F, SPI, Trento. 5296 R

BAR centro vendesi 9 milioni, con Sisal, buona rendita. Cassetta 10360 R UPI.

BAR diversi, trattorie, latterie, vend. Bar affittasi. Corso 20, bar. 61094 R

BREVETTO di pubblica utilità, cerco finanziatore o compratore. Scrivere Cass. 10349 R UPI.

CAPITALE per importante investimento commerciale, cercasi, ottime condizioni di reddito. Scrivere Cass. 20283 R UPI.

CAUSA malattia cedo importante azienda tessuti avviatissima con forti incassi contanti giornalieri, vicinissima stazione centrale Milano. Scrivere: Casella 245 M, S.P.I., Milano. 5290 R

CEDO Udine centro avviato albergo bene attrezzato, 35 letti, forte reddito. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5297 R

LATTERIA prenderei in consegna. Cass. 10281 R UPI.

LATTERIA con o senza licenza acquistasi. Offerte indicando località, prezzo. Offerte Cass. 10282 R, UPI.

MAGAZZINO 58 mq. asciutto paraggi Sonnino cedesi. Sonnino 42, Garage. 40823 R

OSTERIA periferia o solo licenza acquisto. Telefonare 90418. 40740 R

MUTUO ipotecario 10 milioni cercasi estinguibile 25-30 anni al tasso da stabilirsi. Offerte Cassetta 10301 R UPI.

PADOVA cinema attrezzato funzionante vendesi o cedesi in gestione. Cass. 10302 R UPI.

SARTORIA avviata centro telefono affittasi anche uso ufficio. Torrebianca 24. 421 R

SARTORIA uomo avviata affittasi. Rivolgersi via Boccaccio 29-I, sinistra. 61014 R

SOCIO con macchina oppure 500 mila massima serietà cerco per serie e avviate rappresentanze calzature Tre Venezie. Cassetta 10352 R UPI.

UFFICIO centro arredato, con telefono, trasferendomi vendo. Cassetta 10296 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTO o casetta tre stanze preferibilmente liberi anche periferia se occasione acquistasi. Offerte Cass. 20296 S UPI.

CASA piccola due piani, civile, tutti conforti, centro, acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20242 S UPI.

CASA vendesi Trieste. Via Carbonara 12. 61020 S

CAMPO metri quadrati 4 mila posizione Valmaura vendesi presso Acquavita, San Gavardo 3, dalle 9 alle 12, domenica. 40699 S

CAUSA trasferimento vendo Trieste condominio due vasti magazzini mq. 500 complessivi metà liberi, adatti industria commercio, 5.250.000, Fontanini, Ufficio Affari, Udine, Manin 9, tel. 33-60.

FONDO Opicina, casa provincia vend. C. I. 16.147.871, fermo posta Gorizia. 2001 S

PODERE con casa colonica zona Chianti, vendesi. Telefon. 26714. 40706 S

MONFALCONE vendesi o affittasi villetta nuova, libera, cinque locali, cucina, bagno, condizioni pagamento. Rivolgersi Villa, gelateria De Pellegrin, Monfalcone.

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie vendonsi lunedì. Universal, Trieste, Caccia 3-I. 61011 S

QUARTIERI in condominio liberi vendonsi ed accettansi prenotazioni in casa nuova costruenda. Universal, Caccia 3-I. 61011 S

TERRA da giardino cedesi gratuitamente. Rivolgersi via Eremo angolo Aiuole. 61047 S

TERRENO per villino acquista privato. Offerte dettagliate Cassetta 10300 S UPI.

VENDO causa ritiro affari bellissima casa civile d'angolo area mq. 1960, scoperti fabbricabili mq. 800 circa, 126 locali compresi 15 negozi, cinque piani con doppia scala, vicinissimo Stazione Centrale Milano. Un appartamento e negozi liberi subito. Scrivere Casella 245 M. S.P.I., Milano. 5291 S

VENDO Trieste Scalasanta terreno mq. 4000 compresa casa sinistrata 600 mq., altri mq. 12.000 vicinanze via dell'Istria, 1200 mq. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5285 S

VILLINO acquista privato. Offerte dettagliate Cass. 10299 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

HOTEL Kaerntnerhof Mallnitz, Austria. Pensione 1000 giornaliere incluso riscaldamento centrale, acqua corrente, seggiovia. 25932 T

MALLNITZ (Carinzia) Albergo Fremdenruhe pensione completa 33 scellini, riscaldamento centrale, acqua corrente calda fredda, vicinanza seggiovia campi sci. 40664 T

V DIVERSI L. 40

SELENA chiromante grafologa radiestesista riceve feriali ore 17-20.30, Ginnastica 37-I. 61074 V

MASCHERE eleganti noleggiansi, via Genova 11, IV, porta 15, dopo le 10. 041 V